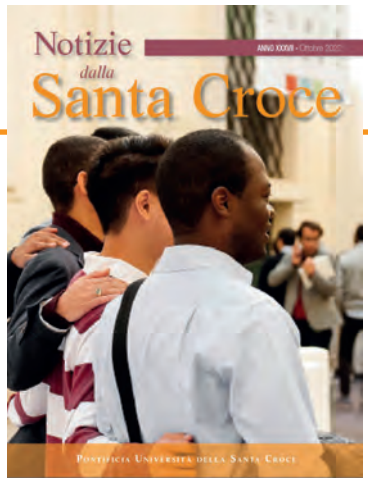
Notizie dalla Santa Croce

ANNO XXXVII - Ottobre 2022

Pontificia Università della Santa Croce



ANNO XXXVII
Ottobre 2022

Bollettino interno gratuito pubblicato dai Servizi di Comunicazione della **Pontificia Università della Santa Croce**

DIRETTORE EDITORIALE
Giovanni Tridente

REDAZIONE
Valentina Ciaccio

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Ralf van Bhüren
Tommaso Cardinale
Javier Domingo
Gerardo Ferrara
Alessandro Fortunati
Enrique Fuster
Johannes Grohe
Francisco Insa
Anna Malyszkiewic
Antonino Piccione
Petar Popovic
Viviana Spagnuolo
Wojciech Woźny

FOTOGRAFIA
Gianni Proietti

GRAFICA
Liliana Agostinelli

IMPAGINAZIONE E STAMPA
Co.Art S.r.l.
Via Oreste Tommasini, 7 - 00162 Roma
Tel. 06.86218674 - info@co-art.it - www.co-art.it

Contributi a favore dell'Università:
- c.c.p.: n. 33287004

- Bonifico bancario:
Banca Popolare di Sondrio
Intestazione: Pontificia Università della Santa Croce
Codice IBAN: IT 69 M 05696 03235 000002035X15
Codice BIC/SWIF: POSOIT22XXX

Copertina:
Finalmente ci si torna ad abbracciare dopo un'epoca di distanziamenti.

Finito di stampare nel mese di settembre 2022

Sommario

ATTIVITÀ

Santità laicale
Il fascino del matrimonio
4

Movimenti ecclesiali
Raccogliere i frutti dello Spirito
17

Famiglia e società
Risposta alle sfide del mondo
21

CORSI

ISSRA
Giovani e fede
28

SISRI
L'era dell'umano
32

CFS
Formazione alla libertà
34

APPROFONDIMENTI

Alessandro Fortunati
Devoti alla Madonna
13

Marcello Semeraro
Teologia vissuta
24

Cristina Ayala de Zudaire
L'universo di Bach
44

TESTIMONIANZE

Rémi Brague
L'identità di un Continente
58

Varsavia
Incontro di alumni
67

Bohdan e Ihor
L'Ucraina nel cuore
69

Giornata sulla santità laicale

Rendere visibile il fascino contagioso della vita matrimoniale

Perché da qualche tempo nella Chiesa si considerano santi i matrimoni e non i singoli sposi separatamente? Come hanno fatto questi sposi a diventare santi insieme? A queste domande ha provato a rispondere la seconda Giornata sulla santità laicale organizzata dall'Università, che si è svolta il 26 maggio sul tema *Santità, matrimonio, famiglia*.
Sono state offerte testimonianze su cinque coppie di sposi cristiani, per le quali è in corso il processo di beatificazione o che sono morte in fama di santità. Storie molto diverse le une dalle altre, ma accomunate "dal sacramento del matrimonio come fonte di santità", ha ricordato in apertura della Giornata il Rettore **Luis Navarro**.
Il primo intervento – che viene pubblicato integralmente a pag. 24 – è stato affidato al Prefetto del Dicastero per le Cause dei Santi, Cardinale **Marcello Semeraro**, il quale ha presentato l'evoluzione del concetto di santità nel matrimonio lungo la storia della Chiesa. In particolare, ha fatto riferimento ai capitoli IV e V della Costituzione conciliare *Lumen Gentium*, dedicata proprio alla vocazione universale alla santità nella Chiesa. Inoltre, ha auspicato che si possa elaborare "una teologia della santità di coppia come moltiplicazione e non semplice addizione della santità personale di ciascuno dei coniugi".

Carla Rossi Espagnet, docente presso la Facoltà di Teologia, ha approfondito la specificità sacramentale della santità coniugale, sottolineando che parlare di origine sacramentale del matrimonio significa sottolinearne l'"origine divina", proprio perché "è stato Dio ad avere l'idea del matrimonio". Si tratta di una dimensione che precede qualsiasi professione religiosa: è la creazione stessa che "nasce nella realtà del matrimonio". Riprendendo alcune parole di **Papa Francesco**, la docente ha anche ricordato che "il primo compito di coloro che si sposano è generare il noi", dato che l'immediato frutto del matrimonio è l'acquisizione di "una nuova identità": si diventa "il marito di", "la moglie di". La Giornata ha previsto una Tavola rotonda con le testimonianze di alcuni biografi e postulatori delle cause di canonizzazione di cinque coppie di sposi cristiani, indicate come esempio di santità matrimoniale. In particolare, **Paola Dal Toso** ha raccontato alcune vicende personali dei Beati italiani **Luigi Beltrame Quattrocchi** e **Maria Corsini**, prima coppia a essere beatificata;

Witold Burda ha parlato dei coniugi polacchi Servi di Dio **Jozef** e **Wiktoria Ulma**, trucidati durante il regime nazista; dei Servi di Dio spagnoli **Eduardo Ortiz de Landázuri** e **Laura Busca Otaegui** ha riferito **Francesco Calogero**, postulatore della Causa; così come **Pietro Romeo** ha raccontato l'impegno civico ed ecclesiale dei Servi di Dio calabresi **Franco Bono** e **Maria Rosaria De Angelis**. Infine, **Jena Luc Moens**, biografo dei Servi di Dio **Cyprien Rugamba** e

Daphrose Mukasanga, ha ripercorso le tappe della vita dei due martiri nel genocidio in Ruanda. Dalla discussione è emerso che nonostante l'evidenza di alcune caratteristiche ricorrenti come la preghiera insieme, l'amore per la Santa Messa e l'apertura alla vita, non è possibile trovare degli schemi ricorrenti o delle "ricette" per la santità coniugale: ognuna di queste coppie, a un certo punto della loro vita, ha deciso di vivere insieme il Vangelo giorno dopo giorno, lasciando nel proprio ambiente un solco profondo di carità e fedeltà.

Al termine della Giornata è intervenuto il Gran Cancelliere dell'Università e Prelato dell'Opus Dei, **Fernando Ocáriz**, evidenziando come le coppie di cui sono state portate le testimonianze nell'incontro abbiano "illuminato il loro amore umano con la luce della fede", rendendo "visibile il fascino contagioso della vita cristiana". ■

Giornata di studio sulla santità laicale
Santità, matrimonio, famiglia
26 maggio 2022

Interviste ai relatori

Registrazione integrale della Giornata

Le coppie protagoniste

• Luigi e Maria Beltrame Quattrocchi
Luigi e Maria Beltrame Quattrocchi sono stati beatificati in quanto coppia il 21 ottobre 2001. Per la prima volta nella storia della Chiesa, in virtù del matrimonio, celebrato il 25 novembre 1905, due sposi sono elevati alla gloria degli altari proprio grazie ed in forza del sacramento ricevuto.
(Paola Dal Toso)

• Jozef e Wiktoria Ulma
I Servi di Dio Józef e Wiktoria Ulma ed i loro figli devono essere visti innanzitutto come persone che vivevano il Vangelo ogni giorno. In altre parole la loro vita e il loro atteggiamento sono un modello di cristiani maturi e di coniugi veramente amorevoli che costruirono la loro vita insieme su solide basi di fede. (Witold Burda)

• Eduardo Ortiz de Landázuri e Laura Busca Otaegui
La conoscenza della loro vita può contribuire a dimostrare un punto centrale della predicazione del Fondatore dell'Opus Dei: il matrimonio cristiano, vissuto come specifica vocazione e via di santità, in piena sintonia con il Concilio Vaticano II ed il Magistero di Papa Francesco.
(Francesco Calogero)

• Franco Bono e Maria Rosaria De Angelis
Tutti coloro che hanno conosciuto Franco e Maria Rosaria possono ricordare le loro profonde doti umane e cristiane, di persone dolcissime, sempre pronte al dialogo paziente, al confronto meditato delle idee, e che hanno veramente incarnato l'ideale cristiano del vivere in maniera straordinaria l'ordinarietà.
(Pietro Romeo)

• Cyprien Rugamba e Daphrose Mukasanga
Cyprien e Daphrose avviano la Comunità dell'Emmanuele in Ruanda. Evangelizzano in tutto il paese. Si impegnano nella compassione, in particolare verso i bambini di strada che vivono nella miseria nera. Nel 1993 accolgono in casa il Santissimo Sacramento: la cappella diventa il cuore della vita di famiglia. Abbiamo delle magnifiche testimonianze sulla preghiera dei loro figli.
(Jean-Luc Moens)

Inaugurazione del XXXVII Anno Accademico

Università, luogo privilegiato per un ascolto attento delle persone

L'Università può costituire un luogo privilegiato dove imparare a dare forma al nuovo sviluppo in atto "stando in ascolto attento delle persone e degli accadimenti, e mettendo tale ascolto in rapporto con lo studio e la vita accademica". È la riflessione con cui mons. **Fernando Ocáriz**, Gran Cancelliere della nostra Università, ha inaugurato il 37° anno accademico 2021/2022.

Il particolare momento storico che si sta vivendo, caratterizzato ancora dall'esperienza della pandemia, racchiude in sé "l'opportunità di imparare a fermarsi, a valutare in modo ponderato gli eventi e noi stessi nella quotidianità della nostra e altrui esperienza", ha aggiunto.

Nell'omelia nella Messa di inaugurazione, presieduta nella Basilica di Sant'Apollinare, il Prelato dell'Opus Dei ha invece ricordato come negli anni di studio a Roma "sono molti gli incontri con nuove persone", a cominciare dagli altri studenti, professori e personale dell'Università. Un'esperienza che deve portare a riconoscere il dono offerto dal Signore "attraverso tutti quegli incontri": amicizie durature che diventano "un forte stimolo nella vita al servizio di Dio" e nel praticare sentimenti di unità "nella Chiesa e tra di noi".

IL LAVORO COME VOCAZIONE

La lezione inaugurale è stata affidata a **Giorgio Faro**, professore della Facoltà di Filosofia, il quale ha offerto una *Indagine sul senso del lavoro, attraverso immagini allusive e paradossi,* sottolineando in particolare la valenza vocazionale che qualsiasi professione umana abbraccia.

Il lavoro, infatti, non può ridursi a mero "lavorismo" in cui l'uomo tenta l'ebbrezza di sentirsi come Dio – ha spiegato il filosofo –, ma si qualifica come il "ricercare con amore la perfezione umana nel proprio lavoro e, al contempo, prendersi sul serio come persone, così come i destinatari del nostro lavoro o i nostri colleghi".

RISPOSTA AL DESIDERIO DI VERITÀ

L'Atto accademico è stato introdotto dal Rettore Magnifico, **Luis Navarro**, che ha offerto una breve panoramica delle principali iniziative svolte nel precedente Anno accademico. Ha inoltre sottolineato l'obiettivo di continuare a rispondere al "desiderio di verità" degli studenti dei cinque continenti, con "la serietà e la dedizione del nostro lavoro", e con un atteggiamento di ascolto reciproco, "necessario per conoscere, trovare le soluzioni e aprire nuove strade".

A ricevere la medaglia dell'Università, concessa a quanti hanno raggiunto il 25° anno di servizio, sono stati i docenti **Giorgio Faro**, **Francisco Fernández Labastida** e **Juan Andrés Mercado**, della Facoltà di Filosofia; **Marco Valerio Fabbri**, della Facoltà di Teologia; **Norberto González Gaitano**, **Diego Contreras** e **José María La Porte**, della Facoltà di Comunicazione; e i dipendenti **Stefano Bargioni**, Vicedirettore della Biblioteca; **Domenico Sorgini**, Segreteria della Facoltà di Teologia; **Paolo De Flora**, addetto ai servizi di reception; e **Giampaolo Del Monte**, addetto alla Biblioteca. ■

Video integrale della Cerimonia di inaugurazione

Nuovi incarichi

FACOLTÀ & ISSRA

A partire dall'1 ottobre 2022 e fino al 30 settembre 2026 entrano in carica i nuovi Coordinatori degli Studi di alcune Facoltà e dell'ISSR all'Apollinare, con decreto del Rettore Magnifico. **Marco Vanzini** va a sostituire **Juan Carlos Ossandón** nella Facoltà di Teologia, mentre **Thierry Sol** prende il posto di **Pablo Gefaell** nella Facoltà di Diritto Canonico. A sostituire **Fillippo Serafini** dell'ISSR all'Apollinare sarà invece **Valeria Ascheri**.

SENATO ACCADEMICO

Il Segretario Generale ha comunicato i nuovi eletti come rappresentanti dei professori stabili nel Senato Accademico: **Andrea Aiello** e **Gennaro Luise** per la Facoltà di Filosofia e **José María La Porte** e **Jorge Milán** per la Facoltà di Comunicazione.

NUOVO GERENTE

A partire dall'1 ottobre si insedia come nuovo Direttore Gerente il dott. **Gianluigi Vender**, in sostituzione del rev. prof. **Ángel Rodríguez Luño**.

CENTRO DI FORMAZIONE SACERDOTALE

Il Gran Cancelliere ha dato l'assenso alla nomina di **Miguel de Salis** quale nuovo Direttore del Centro di Formazione Sacerdotale, in sostituzione di **John Wauck**. Il Rettore ha nominato invece come Vice Direttori **Fernando Crovetto** e **Juan Carlos Ossandón**, che prendono il posto di Miguel de Salis e **Manuel Belda**. **Francisco Insa** mantiene la carica di Segretario.

Borsa di studio Judith Kovacs per studentesse di teologia

Per onorare l'eredità intellettuale di **Judith Kovacs** (1945-2020), professoressa dell'Università della Virginia, filologa ed esegeta che si è dedicata agli studi biblici e patristici, è stato istituito un *Fondo* che prende il suo nome. Lo scopo è di promuovere un bando biennale a sostegno della ricerca teologica, rivolto a donne che intendano conseguire un dottorato di ricerca presso la Facoltà di Teologia della nostra Università.

L'accesso alla borsa di studio richiede un processo di selezione in cui saranno valutati i requisiti delle candidate. Il progetto vincente sarà finanziato per tutto l'onere economico previsto, dall'iscrizione fino al dottorato.

La giuria di attribuzione della borsa è composta dai membri del Gruppo di Ricerche di Ontologia Relazionale (ROR) e da due membri esterni, scelti in base alle specializzazioni richieste dai progetti presentati.

Le candidature devono essere inviate entro il 31 gennaio degli anni dispari alla mail ror@pusc.it. ■

Assegnata all'Università la medaglia commemorativa del Beato Niccolò Stenone

Il 4 dicembre 2021, su iniziativa dell'Opera Medicea Laurenziana, si è svolta presso la Basilica di San Lorenzo a Firenze la presentazione del volume degli Atti della Giornata su **Niccolò Stenone,** organizzata presso la nostra Università nel 2019, e curato da **María Angeles Vitoria** e **Francisco Insa**.

Nel corso della cerimonia è stata concessa alla *Santa Croce* una delle medaglie commemorative del Beato, riconoscimento solitamente assegnato a benemeriti della cultura e della scienza, con la seguente motivazione: *La pubblicazione degli atti si è rivelata un elemento importante per l'approfondimento della figura di Niccolò Stenone. Ringraziamo dunque i relatori e i due professori qui presenti per l'impegno profuso. La medaglia intende estendersi a tutti quanti hanno partecipato alla stesura del volume e prima ancora come relatori del Convegno.* ■

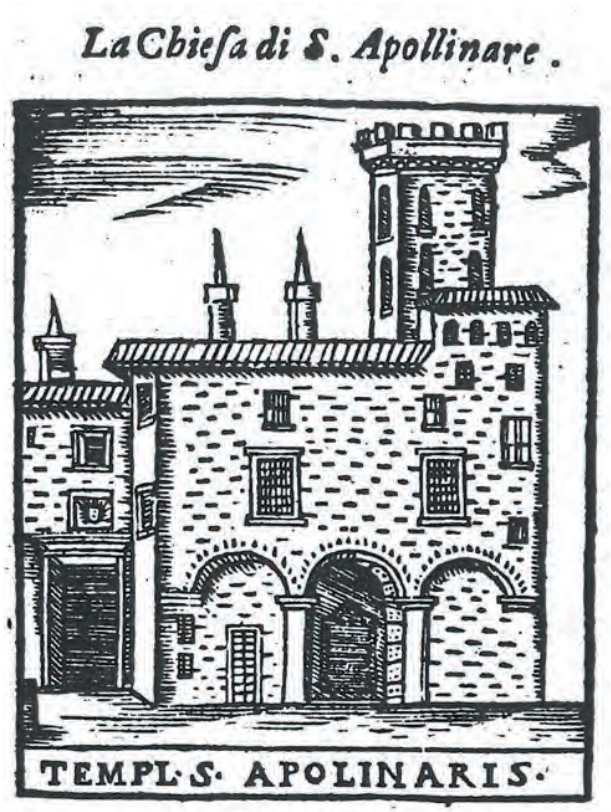
375º anniversario della scoperta dell'affresco

La secolare *devozione* per la Madonna dell'Apollinare

Il 13 febbraio 1647 avvenne la scoperta dell'affresco della Madonna col Bambino e i Santi Pietro e Paolo presente nel portico della chiesa di Sant'Apollinare. Questa chiesa, che fu parrocchia dal 1562 al 1824, venne retta fino al 1576 da un collegio di canonici, per poi passare, fino al 1773, al collegio Germanico-Ungarico retto dai Gesuiti. Secondo una tradizione, l'affresco, occultato sotto uno strato di intonaco, tornò in luce a causa del crollo dell'intonaco stesso provocato da un sisma.

Di questo accadimento se ne ha notizia in un opuscolo dato alle stampe nel 1647 e scritto da **Odoardo Ceccarelli:** *Breve racconto della manifestatione della devotissima imagine della Santissima Vergine nel portico della chiesa di S. Apollinare in Roma**. Il Ceccarelli (†1668, cantante, tra i più celebri basso dell'epoca) prestava servizio presso la chiesa di Sant'Apollinare e, a proposito dell'affresco, dice che fu occultato sotto uno strato di intonaco nei primi giorni di gennaio del 1495, allorquando le truppe del re di Francia **Carlo VIII** entrarono a Roma e furono collocate in diversi punti della città; la maggior parte delle truppe venne acquartierata presso piazza Navona sotto il comando del siniscalco **Belcari** che prese dimora nel palazzo edificato dal cardinale **Guillaume d'Estouteville** (1403-1483) presso la chiesa di Sant'Apollinare.

La Madonna dell'Apollinare come edicola votiva ("madonnella") in Via dell'Orso, a pochi passi dall'Università.



Nel portico di detta chiesa era presente l'affresco raffigurante la Madonna col Bambino e i Santi Pietro e Paolo: lo stesso cardinale d'Estouteville, che sembra esserne stato il committente, serbava per questa immagine una particolare devozione, tanto che, in occasione della festività dell'Assunzione, vi faceva allestire un altare provvisorio per la celebrazione di SS. Messe e vi faceva celebrare tutta l'ottava dai canonici della chiesa; inoltre, davanti all'immagine, il cardinale dispose che vi ardesse perennemente una lampada a sue spese. L'inverno particolarmente rigido in quel gennaio del 1495 spinse i soldati a occupare il portico della chiesa; la cosa creò forte disagio nei canonici che, in breve tempo, giunsero alla risoluzione di far murare la porta principale e di occultare con uno strato di intonaco la sacra immagine acciò che non fosse deturpata dai soldati, "*onde accendendo fuochi, giuocando, e conducendovi meretrici, indegnamente profanavano il culto della Santa Imagine*".

Il 18 gennaio dello stesso anno, il portico fu teatro di una violenta scaramuccia tra la guarnigione francese e i soldati degli Orsini guidati da Niccolò Orsini, trecento dei quali trucidarono i francesi nel portico ove erano accampati nel cuore della notte. Trascorsi questi fatti, i canonici riaprirono la porta murata, *"ma parendoli il Portico troppo contaminato, e profanato per la fresca memoria delle sceleratagini commessevi da' Francesi, e per la strage di essi seguita nell'istesso luogo, non ardirono di scoprir di nuovo quella Santa Imagine"*, anche perché il portico era stato completamente devastato dai fuochi accesi, dai bivacchi e dal sangue sparsovi e per questo venne fatto completamente intonacare. Il Ceccarelli annota anche che, per più volte, nello spazio di 152 anni, a seconda della necessità, il portico venne più volte imbiancato, fin quando, il 13 febbraio 1647 *"scrostati (non senza Divina providenza) la coperta della calce datali in tanti anni, apparve l'istessa Imagine, non essendo punto lesa, né dall'antichità, né dall'humidità, né dalla calce"*. Odoardo Ceccarelli, cantore stabile presso la stessa chiesa, dovette essere stato un più che affidabile testimone oculare dell'evento: egli non parla di terremoto, né di eventi prodigiosi. **Claudio M. Mancini** in S. Apollinare. La chiesa e il palazzo (1967) afferma che l'immagine sia stata portata alla luce da un soldato corso, un certo **Giovanni Matteo Samelli**, che, con una canna, scrostava il muro; secondo altri, invece, l'intonaco sarebbe caduto accidentalmente.

Intorno alla Sacra Immagine, a partire dal 1647, si sviluppò una rinnovata devozione che culminò con la trasformazione del portico in cappella, l'erezione di un altare secondo il gusto del tempo e, infine, nel 1653, con l'incoronazione dell'immagine da parte del Capitolo Vaticano. Questi eventi furono certamente celebrati con la pompa che meritavano. Tra le manifestazioni di devozione e di culto che furono tributate a questa sacra immagine, come era costume in quel tempo, vi fu l'esecuzione di un oratorio in musica. Infatti dal 1629 era maestro di cappella in S. Apollinare il celebre **Giacomo Carissimi** (1605-1674), il quale, tra le sue composizioni, annovera l'Oratorio della Santissima Vergine su testo rimaneggiato de Il trionfo del palermitano *Francesco Balducci (1579-1642)*.

La Madonna dell'Apollinare nella storia dell'arte

La "Madonna dell'Apollinare", un affresco staccato dal muro, si trova nel vestibolo di accesso alla basilica di Sant'Apollinare, oggi Cappellania della Pontificia Università della Santa Croce. In questo vestibolo, dal 1647 usato come cappella, il dipinto è collocato sulla parete dietro l'altare. In origine la "Madonna" si trovava nel portico dell'edificio precedente dell'attuale Palazzo di Sant'Apollinare. L'affresco, forse di scuola umbro-romana, dovrebbe essere stato creato prima del 1483 perché dalle fonti scritte si sa che **Guillaume d'Estouteville**, cardinale francese e proprietario del detto Palazzo, "faceva ardere una lampada" accanto all'affresco. Estouteville era un generoso mecenate di artisti, anche camerlengo a Roma dal 1477 fino alla sua morte nel 1483.

Al centro della simmetrica composizione si trova la Madonna in trono sotto un baldacchino. Il Bambino Gesù, ignudo ed in piedi sul seno della Vergine Maria, benedice con la destra e tiene un piccolo uccello nella sinistra. Ai lati, davanti al trono, stanno gli apostoli Pietro e Paolo. Sono riconoscibili per i dettagli fisiognomici e i loro attributi: entrambi portano un libro, san Pietro le chiavi del Regno e san Paolo la spada del suo martirio. Come santi patroni di Roma sono frequenti nell'iconografia della città.

La "Madonna dell'Apollinare" è un'immagine non narrativa. Le sue figure sono composte in modo frontale, proprio per la preghiera, secondo la tradizione iconografica dell'arte liturgica. Precursori di tale composizione frontale sono i mosaici absidali (dopo 400), anche gli antependi e le pale d'altare (dopo 1200). Ciò nonostante, la "Madonna dell'Apollinare" non è un'immagine liturgica, ma un'immagine devozionale per la pietà popolare. All'interno dell'ex portico rinascimentale, aperto verso l'esterno, l'affresco era forse visibile dalla strada, simile alle "Madonelle" presenti ancora oggi a Roma. Secondo fonti scritte, la "Madonna dell'Apollinare" riceveva già alla fine del XV secolo una certa venerazione dal popolo romano. L'iscrizione con una preghiera di supplica sulla base del trono fu aggiunta in occasione della peste del 1656-1657, dopo la trasformazione del portico in cappella nel 1647.

La composizione della Madonna in trono, circondata da santi, è chiamata "Sacra conversazione" dagli storici dell'arte (dal 1797). Questa iconografia ha origine nella pittura fiorentina e fiamminga intorno al 1434. Il **Beato Angelico** e **Jan van Eyck** sono stati i primi artisti a raffigurarla. In molti dipinti rinascimentali, come anche nell'affresco dell'Apollinare, i santi non stanno realmente conversando, ma piuttosto meditando silenziosamente sul mistero dell'Incarnazione e sul ruolo di Maria nella storia della salvezza. "Maria, madre e regina degli Apostoli, prega per noi!" ■

Ralf van Bühren

La dispersione dei manoscritti del Carissimi, avvenuta dopo la sua morte, non permette una ricostruzione solida della cronologia e della committenza di molte sue opere, tra cui le vicende che videro la nascita di questo oratorio (il primo in lingua italiana insieme a *La fede, ovvero il sacrificio di Abramo), tuttavia, nell'opera Discorsi sugli oratorii (1706)* del primo storico dell'oratorio **Arcangelo Spagna**, si dice che questo testo viene detto Il Trionfo, ovvero l'Incoronazione di Maria Vergine. A questo punto, anche dall'analisi del testo che esordisce con le parole "Ghirlandata di rose" e che prosegue, nel dialogo tra la Vergine Maria, il coro e la Historia con le espressioni *"Donna apparve di Stelle incoronata […] costei cui l'Universo inchina come Reina […] le chiome belle fregia di stelle […] chi intesse di voi mortali nuove ghirlande […] e se ne intesse serto odorato […] questa Reina trecce di fiori tra gli splendori delle sue stelle […] la sua chioma lucente di fresche rose infiora"*, si può affermare che esso fu composto in tale occasione.

Ulteriore "madonnella" su una delle facciate del Palazzo dell'Apollinare.

La devozione verso la Madonna di Sant'Apollinare, forse anche in segno di riconoscenza verso la Vergine che gli diede l'opportunità di sperimentare in quella occasione questa nuova forma musicale, si concretizzò per Giacomo Carissimi nel dono che egli fece, il 19 novembre 1655, all'altare della Madonna (come consta dal Libro delle elemosine di detta immagine conservato presso l'archivio del Collegio Germanico) di due candelieri di argento *"dal sig. Giacomo Carissimi per uso del Santissimo quando si espone nella Madonna"*.

L'immagine fu oggetto di intensa devozione in occasione della pestilenza che colpì Roma nel 1656-57: vi furono nella sola Roma 22.000 morti di peste e fu in quella occasione che venne apposta l'iscrizione ai piedi della Vergine che così recita: *SANCTA MARIA REPARATRIX NOSTRÆ* CONCORDIÆ OMNIVM FIDELIVM CHRISTIANORVM TV INTERCEDE PRO NOBIS APVD DEVM VT LIBEREMVR A PESTE EPIDEMIA ET AB OMNIBVS MALIS PRAESENTIBVS ET FVTVRIS AMEN *(Santa Maria, riparatrice della nostra concordia tra tutti i fedeli cristiani, intercedi tu per noi presso Dio perché possiamo essere liberati dall'epidemia di peste e da tutti i mali presenti e futuri).* I diversi ex-voto sono testimoni della prolungata devozione alla Madonna e delle grazie ricevute per la sua intercessione.

Nel frangente dei "mali futuri", nei mesi in cui più dilagava l'epidemia di COVID-19, il 5 ottobre 2020, il Rettore della nostra Università, **Luis Navarro**, pregava così davanti alla veneranda immagine: *"In questo tempo in cui il mondo soffre dolore e incertezza a causa della pandemia, tutti noi che facciamo parte della comunità accademica: insegnanti, studenti, dipendenti e persone che lavorano a nostro beneficio, ti chiediamo di proteggerci e di custodirci"*. ■

Alessandro Fortunati

Giornata sui Movimenti ecclesiali

Il tempo di raccogliere i frutti dello Spirito

Giornata di studio
Movimenti, Nuove Comunità, Associazioni e Aggregazioni laicali
Facoltà di Teologia
27 aprile 2022

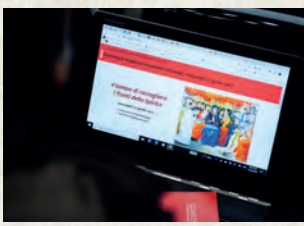
"Ogni movimento ha un suo proprio carisma che deve vivere lì dove Dio lo ha messo, nella sua realtà quotidiana. È necessario che ogni realtà nella Chiesa abbia però chiara la missione comune che deve condividere con gli altri movimenti: evangelizzare il mondo, ognuno a suo modo e con le proprie caratteristiche, ma con quella unità di intenti che la Chiesa, madre di tutti, ci indica di seguire". È quanto riferito dal Cardinale Kevin Farrell, Prefetto del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, introducendo i lavori della Giornata di studio dedicata a Movimenti, Nuove Comunità, Associazioni e Aggregazioni laicali, che si è svolta ad aprile su iniziativa della Facoltà di Teologia.

L'attività ha avuto come tema *Il tempo di raccogliere i frutti dello Spirito* e vi hanno preso parte circa 250 persone, sia in presenza che online. Sul tema del *Carisma* si è concentrato l'intervento di **Denis Biju-Duval**, docente della Pontificia Università Lateranense: "È lo Spirito Santo che dona il carisma, spetta poi ad ogni singolo movimento il compito di viverlo nella propria realtà. Grande responsabilità la hanno i Pastori che devono guidare le anime; se ci saranno buoni frutti sarà grazie all'obbedienza allo Spirito Santo che permetterà l'azione di un carisma autentico". In riferimento al rapporto tra i movimenti, Biju-Duval ha sottolineato il ruolo dell'*armonia*, intesa come elemento necessario per poter interagire con realtà diverse dalle proprie.

Pilar Río, docente di Ecclesiologia liturgica alla *Santa Croce,* ha sviluppato il tema del Battesimo e ha accennato ai numerosi interventi del Magistero sui movimenti: "mettono in rilievo la connessione esistente fra le realtà ecclesiali e il battesimo quale fondamento di identità e di missione nella Chiesa". In questo senso, "i carismi dello Spirito sono vitali". E con loro, "i movimenti nati da un carisma, sono veramente 'provvidenziali' per l'attuazione del programma missionario emerso dal Concilio Vaticano II".

A chiudere la mattinata, **Ezechiele Pasotti**, sacerdote collaboratore dell'Equipe Internazionale del Cammino Neocatecumenale, intervenuto sul tema della *Missione,* "radicata nella Rivelazione, nell'irruzione che Dio ha fatto nella storia dell'uomo". Occorre stare lontani da certi atteggiamenti che a volte si possono insinuare all'interno delle singole realtà o dei singoli movimenti, ha aggiunto: "per una vera missione evangelica è necessario portare Cristo alle persone, non al 'mio' movimento. Oggi la missione serve per restituire all'uomo quella bellezza, quella dignità di *figli di Dio* che solo l'annuncio cristiano gli offre".

Nella seconda parte della giornata, moderata dal decano della Facoltà di Teologia **Philip Goyret**, si sono alternati in una tavola rotonda esponenti di diversi movimenti. **Luigino Bruni**, economista e membro del Movimento dei Focolari, ha posto l'accento sulla necessità di guidare le nuove generazioni, quelle figlie e ormai orfane adulte di Padri Fondatori, ad avere il coraggio anche di



cambiare concetti intimi qualora ci si rendesse conto che sono ormai superati. Gli ha fatto seguito **Roberto Fontolan**, del movimento di Comunione e Liberazione, sottolineando gli aspetti della propria realtà laicale: "le nostre braccia, le nostre mani, i nostri occhi devono essere quelli di una Chiesa in uscita, di una Chiesa che va verso le persone sole, malate, sofferenti o nel peccato". **Roberta** e **Dino Furgione** hanno quindi raccontato la loro personale esperienza di missionari nel sud dell'Africa sempre con il Cammino Neocatecumenale: "le persone credono ai testimoni, non ai maestri. Le diverse culture e religioni che incontriamo nei nostri viaggi ci hanno davvero fatto capire che nessuno si salva da solo".
A chiudere la Giornata di studio l'intervento di **Paolo Maino** appartenente a CHARIS, Servizio Internazionale per il Rinnovamento Carismatico Cattolico: "noi siamo una corrente di grazia, un organo di servizio alla Chiesa. Per saper essere evangelizzatori credibili, dobbiamo riscoprire la forza del Battesimo". ■

Teologia liturgica

Il contributo del maestro Achille Maria Triacca

È stata dedicata alla figura del liturgista e studioso salesiano **Achille Maria Triacca** (1935-2002) la Giornata di studio organizzata nel mese di febbraio dall'Istituto di Liturgia della Facoltà di Teologia sul tema *Un maestro per la teologia liturgica"*.
Adolfo Lucas Maqueda, dell'Istituto di Liturgia di Barcellona, ha sottolineato come Triacca nei suoi studi abbia trattato il concetto di *pneumatologia* – la scienza dello spirito – e il concetto di *epiclesi* – l'attributo del Dio con cui si dava inizio a un'invocazione – nell'antica Grecia. Lo studioso "dedicò tutti i suoi sforzi a spiegare l'importanza delle epiclesi extra celebrative e la loro influenza sul mondo e sull'uomo".
Per **Manlio Sodi,** già Preside del Pontificio Istituto Superiore di Latinità, ricordare un maestro della teologia liturgica non è solo un dovere ma anche "una sfida per continuare a valorizzare le prospettive e i valori" che egli seppe approfondire con lo studio personale. Non a caso, "il cuore della sua ricerca e del suo insegnamento ha ruotato sempre attorno al rapporto tra *mysterium, actio e vita*".
A conclusione della Giornata, proprio sul tema di questa triade nell'Opera del salesiano è intervenuto **José Luis Gutierrez**, direttore dell'Istituto di Liturgia, spiegando come ne emerga "un'ermeneutica della liturgia in cui la celebrazione rituale non è una mera somma di gesti, segni e parole, ma una vera e propria presenza, il mistero di Cristo che per opera dello Spirito Santo è sorgente della pienezza della vita cristiana". A margine della giornata sono giunti i messaggi di riconoscenza dei Cardinali **Arthur Roche** e **Tarcisio Bertone**, che si sono uniti al ricordo del liturgista salesiano non solo per l'apporto in campo accademico, ma anche per le varie collaborazioni offerte a Dicasteri della Curia Romana "e per l'infaticabile supporto offerto negli anni del suo generoso apostolato". ■

Giornata di studio
Achille Maria Triacca. Un maestro per la teologia liturgica
Facoltà di Teologia – Istituto di Liturgia
23 febbraio 2022

Ecclesiologia in Joseph Ratzinger

Chiesa come segno tra i popoli

Un' opportunità di riflessione e di dialogo sulla teologia della Chiesa di uno dei più importanti teologi della nostra epoca, **Joseph Ratzinger-Benedetto XVI**. Si è svolta con questo intento la Giornata di studio *Chiesa ed ecclesiologia* organizzata nel mese di marzo dalla Facoltà di Teologia in collaborazione con la Fondazione Ratzinger e la Libreria Editrice Vaticana.

La sessione mattutina è stata moderata da **Pilar Río** e aperta dai saluti del rettore **Luis Navarro**, di p. **Federico Lombardi**, presidente della Fondazione Joseph Ratzinger e di **Lorenzo Fazzini**, direttore della LEV.

A seguire sono intervenuti **Gianfranco Calabrese**, docente della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, su *L'ecclesiologia di comunione*; **Philip Goyret**, decano della Facoltà di Teologia, su *Primato ed episcopato*; **Paolo Prosperi**, della Fraternità Sacerdotale dei Missionari di san Carlo Borromeo, su *I movimenti ecclesiali*; e **Rudy Albino de Assunção**, docente al Centro Universitario "Cattolica di Quixadá" (Ceará, Brasile), su *La sinodalità*.

La sessione pomeridiana ha visto la presenza e l'intervento del cardinale **Kurt Koch**, Prefetto del Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, e di **Pablo Blanco**, docente dell'Università di Navarra, i quali hanno offerto alcune chiavi di lettura del volume VIII/1 dell'Opera omnia di Joseph Ratzinger-Benedetto XVI, "Chiesa: segno tra i popoli", che raccoglie una parte dei numerosi contributi dell'autore sull'ecclesiologia, frutto di mezzo secolo di ricerca scientifica e d'insegnamento. ■

Giornata di studio
Chiesa ed ecclesiologia
Facoltà di Teologia – Fondazione Ratzinger – Libreria Editrice Vaticana
31 marzo 2022

Clemente e Gregorio a confronto

Su iniziativa della Facoltà di Teologia e del Gruppo *Ricerche di Ontologia Relazionale* (ROR), si è svolto a ottobre, sia in presenza che online, il Convegno *Da Alessandria a Nissa: Clemente e Gregorio in conversazione.* Lo scopo è stato quello di mettere a confronto questi due Padri della Chiesa anche per esplorare fino a che punto sia legittimo parlare di una "tradizione alessandrina" che li leghi.

Infatti, "mentre la relazione tra Gregorio di Nissa è Origene è stata oggetto di molte discussioni, c'è stata poca attenzione all'influenza diretta o indiretta di Clemente di Alessandria", hanno sottolineato gli organizzatori.

Da qui l'idea di interrogarsi sul modo di fare teologia in Gregorio e se abbia in effetti origine in Clemente, oltre a indagare le somiglianze e le differenze nell'appropriazione della tradizione biblica da parte di questi Padri. ■

Convegno
Da Alessandria a Nissa: Clemente e Gregorio in conversazione
Facoltà di Teologia – Gruppo ROR
28-30 ottobre 2021

XXVI Convegno di studi

I Sacramenti al centro del diritto ecclesiale

Studiare alcuni aspetti fondamentali del rapporto tra sacramenti e diritto, ed esplorare fino a che punto i sacramenti siano al centro del diritto ecclesiale. È stato lo scopo del 26° convengo della Facoltà di Diritto Canonico che si è svolto ad aprile sul tema *I sacramenti come diritti e come sorgente di diritto.*
Ad introdurre i lavori, a cui hanno preso parte circa 150 persone sia in presenza che online è stato **Carlos José Errázuriz**, ordinario di Filosofia del Diritto, il quale ha spiegato che "alla luce della centralità ecclesiale dei sacramenti si avverte meglio come anche nell'approfondimento delle questioni giuridiche che li riguardano, c'è bisogno del contatto e della collaborazione della conoscenza canonica".
Per **Pérez Soba**, del Pontificio Istituto Teologico San Giovanni Paolo II, "i sacramenti sono azioni di Cristo nella Chiesa", attraverso i quali Ella "feconda le sue azioni pastorali". Gli ha fatto eco **Giacomo Incitti**, ordinario di Diritto Canonico alla Pontificia Università Urbaniana, che si è soffermato sui sacramenti in ordine al tema della liturgia, spiegando come è nella celebrazione che si manifesta "il linguaggio, il luogo e il tempo dell'evento sacramentale".
Di reciprocità tra fede e sacramenti ha parlato **Rafael Díaz Dorronsoro**, docente di Teologia Sacramentaria alla *Santa Croce*, spiegando che "il modello più adatto per comprendere tale reciprocità è quello coniugale: la fede della Chiesa espressa nel segno sacramentale non è altro che il sorgere dell'amore coniugale al cospetto di Cristo". "È conveniente – anche per evitare ogni sorta di moralismo – evidenziare che tenere una retta condotta per partecipare degnamente ai sacramenti, in modo analogo a come accade con la fede personale, ancor prima che un dovere, morale o giuridico, è un frutto della grazia", ha quindi precisato in chiusura della prima giornata **Antonio S. Sánchez-Gil**, tra gli organizzatori del Convegno.

La seconda giornata è stata aperta dall'intervento di **Massimo del Pozzo,** ordinario di Diritto Costituzionale Canonico, il quale ha esaminato l'influenza del settenario sacramentale nella vita e nella missione della Chiesa, spiegando come di fatto "l'ordine giuridico della Chiesa è essenzialmente sacramentale".
Sul sacerdozio comune dei fedeli è invece intervenuta **Ilaria Zuanazzi**, associato di Diritto ecclesiastico all'Università di Torino. Dalla Facoltà San Pio X di Venezia è intervenuto **Benedict Ndubueze Ejeh**, il quale ha posto l'accento sulla distinzione, anche come profili giuridici, tra sacerdozio ministeriale e ministero diaconale.
A conclusione delle giornate, l'intervento di **José Antonio Fuentes**, ordinario di Diritto Canonico all'Università di Navarra. Ha illustrato il diritto all'Eucaristia inteso come dimensione fondamentale della Chiesa e i diritti dei fedeli a partecipare al sacrificio eucaristico e a ricevere la comunione: "non si tratta del diritto all'Eucaristia, ma soprattutto dell'Eucaristia come diritto".
Il Convegno si è concluso con una Tavola rotonda che ha coinvolto in maniera interdisciplinare quattro diverse prospettive: quella liturgica, quella dogmatica, la morale e la canonistica, a cui sono intervenuti altrettanti esperti della materia. ■

Convegno di studi
Sacramenti e diritto
Facoltà di Diritto Canonico
4-5 aprile 2022

È la famiglia la risposta alle sfide del nostro mondo

È la famiglia la risposta alla grande sfida del nostro mondo, il soggetto protagonista primario di un'ecologia davvero integrale. Si è ispirata a queste parole di **Papa Francesco**, pronunciate nel 2015 a Philadelphia, la giornata interdisciplinare del Centro di Studi Giuridici sulla Famiglia del 17 marzo, giunta alla quarta edizione e intitolata *La famiglia come soggetto sociale.* L'iniziativa ha voluto anche proiettarsi verso il X Incontro Mondiale delle Famiglie, che si è poi celebrato nel mese di giugno.

La famiglia deve "recuperare il suo protagonismo nella società" provando a difendere sé stessa "con un sano complesso di superiorità", ha esordito **Héctor Franceschi**, direttore del CSGF, in apertura dei lavori. Ciò le deriva dal suo "carattere intrinsecamente sociale", da cui scaturiscono "diritti e doveri essenziali nei confronti sia della Chiesa, per i fedeli, che delle altre società intermedie, dello Stato e delle istanze sopranazionali".

Nel successivo intervento, **Lluís Clavell**, docente emerito di Metafisica, ha ricordato "che siamo nati per essere padri o madri, dando la vita agli altri", per cui si resta stupiti per "quanto poco spazio viene dato alla famiglia nella riflessione culturale e filosofica contemporanea, e l'uso ideologico che se ne fa, spesso a fini politici".

Di famiglia secondo la Dottrina Sociale della Chiesa ha parlato **Maria Aparecida Ferrari**, professore associato di Etica applicata. Non bisogna dimenticare, ha riflettuto la filosofa, "che la famiglia è per l'essere umano e per il futuro dell'umanità, un bene senza il quale non si può vivere".

La sessione pomeridiana è stata aperta da **Miguel Angel Ortiz**, Ordinario di Diritto Matrimoniale Canonico. "La scommessa per un diritto canonico di famiglia passa per ribadire l'esistenza di un'essenza del matrimonio e della famiglia il cui contenuto non si chiude nell'ambito dell'affettività o dei diritti soggettivi che il diritto deve soddisfare", ha spiegato.

L'avvocato **Vincenzo Bassi**, presidente della Federazione delle associazioni delle famiglie cattoliche in Europa, ha ricordato che nonostante le differenze tra le varie comunità nazionali " le famiglie hanno in comune una naturale e meravigliosa forza generativa, che si riverbera sulle comunità sia civile sia ecclesiastica". Proprio per questo, la famiglia "non è tanto il malato da curare, quanto la cura della malattia, esempio di generosità e di virtù".

La giornata si è conclusa con l'intervento di **Sergio Belardinelli**, professore ordinario di Sociologia dei processi Culturali e Comunicativi presso l'Università di Bologna, sottolineando quanto sia importante "riconsiderare un'antropologia che ha non soltanto il compito di riposizionare l'uomo al centro di un discorso sulla sua natura e nel contempo sul rapporto uomo/natura, ma anche quello di dipanare il senso della natura umana, in modo che sappia far vedere, oltre al mix di natura e cultura che ci costituisce, anche il carattere relazionale e familiare della nostra natura". ■

Giornata di studi
La famiglia come soggetto sociale
Facoltà di Diritto Canonico – CSGF
17 marzo 2022

Giornata Étienne Gilson

I confini tra il male e la libertà

Quello della natura e dell'orizzonte della libertà umana è certamente uno dei grandi temi della filosofia medievale. Esso si incrocia con l'abisso del male, che l'uomo può scorgere intorno a sé e commettere con le proprie azioni.
Nel corso della II Giornata di studi medievali **Étienne Gilson**, organizzata a maggio dalla Facoltà di Filosofia proprio sul tema *Il male e la libertà*, sono state messe a fuoco due posizioni di grande interesse: quella di **Avicenna**, autore arabo e islamico, capace di esercitare una straordinaria influenza sul pensiero scolastico latino del XIII e del XIV secolo, e quella di **Guglielmo di Ockham**, che nella prima metà del XIV secolo apre alla possibilità di compiere il male *sub ratione mali*.
Ne hanno discusso **Amos Bertolacci**, docente di Storia della Filosofia Medievale presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, e **Valentin Braekman**, dell'Università di Friburgo, moderati da **Antonio Petagine**.
Per l'occasione sono state presentate recenti pubblicazioni di storia della filosofia medievale, con gli interventi di **Francesco Binotto** dell'Università Ca' Foscari di Venezia, e **Benedetto Ippolito**, docente alla *Santa Croce* e a Roma Tre. ■

II Giornata di studi medievali Étienne Gilson
Il male e la libertà. Percorsi medievali
Facoltà di Filosofia
10 maggio 2022

Tra nichilismo e scientismo: risposte filosofiche

Nichilismo e scientismo. Alcune risposte filosofiche è stato il titolo di un Seminario di studi che la Facoltà di Filosofia ha organizzato a maggio nell'ambito delle attività di *Vita Universitaria*, iniziative proposte e concordate con gli studenti dell'Università.
Sono intervenuti il filosofo **Mario De Caro**, dell'Università Roma Tre, e **Gennaro Luise**, associato di Metafisica, moderati da **Iacopo Ranciaro** del Liceo Statale "Democrito".
Sono stati illustrati i concetti di naturalismo e libertà, di logica trascendentale, nichilismo e teologia naturale. ■

Seminario di Studi
Nichilismo e Scientismo. Alcune risposte filosofiche
Facoltà di Filosofia
19 maggio 2022

Poetica & Cristianesimo

Come l'arte aiuta a rispondere alla fragilità umana

Può in qualche modo l'arte aiutare a rispondere alla fragilità umana? Se n'è discusso ad aprile nel corso della Giornata di studio dedicata a *Pandemia e narrazione* e organizzata dal Gruppo di ricerca "Poetica & Cristianesimo" della Facoltà di Comunicazione. I relatori hanno esaminato, nel contesto della pandemia di Covid-19, il rapporto fra il fenomeno sanitario emergenziale e gli spunti che possono essere tratti dall'arte, in particolare dalla letteratura.

John Wauck, docente di Letteratura cristiana, ha aperto la Giornata con un intervento sul tema *Le domande che rimangono, da 'Il Settimo Sigillo' di Bergman a 'La Peste' di Camus'*. "In entrambe le opere, il tema della morte è molto presente; la peste è simbolo della mortalità umana e della precarietà della vita. Manca però una riflessione seria sul cristianesimo", ha commentato.

Da parte sua, **Bruno Nacci,** autore, si è concentrato sul romanzo *I Promessi Sposi*: "quello di Manzoni è un pensiero fenomenologico, vuole descrivere la peste; è proibito però anche solo pronunciarne il vocabolo perché evocare il nome di una malattia grave getta nello smarrimento. Quella di Manzoni è un'accusa a chi ha responsabilità e agisce solo per viltà o per interesse".

Il poeta **Giuseppe Conte** è intervenuto insieme allo scrittore **Alessandro Rivali** trattando il tema della speranza e del male. "La speranza è una forma di energia spirituale" – ha detto Conte – "che consiste nel credere ed esercitare l'amore. Amare sempre".

Rivali, parlando dell'esperienza nel campo di concentramento vissuta da **Viktor Frankl**, ha riflettuto su quel tipo di bellezza che "anche nelle piccole cose che sembrano banali, come un tramonto o un albero fiorito, argina, in qualche modo, lo strangolamento del male". ■

Giornata di studio
Pandemia e narrazione: la risposta dell'arte alla fragilità umana
Facoltà di Comunicazione Istituzionale
29 aprile 2022

Card. Marcello Semeraro
Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi

La teologia vissuta del matrimonio della famiglia

Il 26 maggio l'Università ha ospitato la Giornata di studio su "Santità, matrimonio e famiglia" dedicata alla testimonianza di coppie di sposi delle quali è in corso il processo di beatificazione (si veda pp. 4–7). La relazione introduttiva è stata affidata al Cardinale Marcello Semeraro, della quale pubblichiamo ampi stralci.

Il magistero del Concilio Vaticano II sulla vocazione universale alla santità e in particolare sulla vocazione dei laici (cf. *Lumen Gentium,* capp. IV e V), permette oggi di considerare in una nuova luce la *santità vissuta nel matrimonio* ed ecco che nell'esortazione apostolica *Gaudete et exsultate,* **Papa Francesco** afferma che "ci sono molte coppie di sposi sante, in cui ognuno dei coniugi è stato strumento per la santificazione dell'altro" (n. 141). Poco più avanti il Papa indica nella Santa Famiglia l'esempio più alto: la "comunità santa che formarono Gesù, Maria e Giuseppe, dove si è rispecchiata in modo paradigmatico la bellezza della comunione trinitaria" (n. 143). Ancora il 15 maggio 2022, nell'Omelia per la canonizzazione di dieci Beati ha detto: "Sei sposato o sposata? Sii santo e santa amando e prendendoti cura di tuo marito o di tua moglie, come Cristo ha fatto con la Chiesa".
Tra le numerose cause di beatificazione di sposi,

la Chiesa ha già riconosciuto la santità di alcuni. Nel XIX secolo, ci sono gli esempi dei santi **Luigi** e **Zelia Martin**, genitori di santa **Teresa di Lisieux**, e dei venerabili **Tancredi** e **Giulia**, marchesi di Barolo. Nel XX secolo, ci sono i beati **Luigi** e **Maria Beltrame Quatrocchi** e i venerabili **Sergio** e **Domenica Bernardini**. Questi sposi ci offrono la più alta *teologia vissuta del Matrimonio e della famiglia*. La santità degli sposi è certamente la santità di due persone distinte, la *santità personale* di un uomo e di una donna; allo stesso tempo, però, è la *santità comunitaria* della coppia. Si tratta di due aspetti inseparabili della santità che debbono essere attentamente considerati allorquando si tratti di beatificazione degli sposi: l'aspetto personale e l'aspetto comunitario. Può, difatti, accadere che uno degli sposi sia santo e non lo sia, invece, l'altro: per questo si potrà pensare a **santa Monica** e al suo marito **Patrizio**, pagano e peccatore, che però alla fine si convertirà.
Pare, tuttavia, giunto il tempo di elaborare una *teologia della santità di coppia* come *moltiplicazione e non semplice addizione della santità personale di ciascuno dei coniugi.* Si tratta di proseguire – applicandola alla condizione inaugurata dal sacramento del Matrimonio – nella linea indicata da Francesco in un suo discorso alla Pontificia Accademia delle Scienze Sociali, quando ha detto che "la famiglia umanizza le persone attraverso la relazione del *noi* e allo stesso tempo promuove le legittime differenze di ciascuno. Questo, attenzione, è proprio importante per capire cosa è una famiglia, che non è soltanto un'aggregazione di persone" (*Discorso* del 29 aprile 2022).
Per avviare questa *teologia della santità di coppia* occorre, però, superare previamente alcune posizioni del passato e anche una visione alquanto individualistica della santità non del tutto ancora oggi scomparsa.
Per rimanere nell'ambito delle procedure per le Cause dei Santi, si potrà cominciare considerando ciò che nel *De Servorum Dei Beatificatione et Canonizatione* di **Benedetto XIV** si trova riguardo alle donne coniugate: per loro, rispetto al marito il *Magister* aggiunge la verifica della presenza di ulteriori doveri (*specialia sanctitatis argumenta*: mansuetudine verso il marito, la suocera e tutta la

famiglia, modestia e indifferenza verso il mondo femminile, governo della casa…: cf. III/2, 37, 10: ed. LEV 2017, 282ss). Analogamente si dirà per la castità coniugale, laddove il *Magister* mentre ricorda «santi coniugi [che] conservarono illibata la verginità» richiama pure taluni comportamenti oggi assolutamente improponibili (cf. *De Servorum Dei Beatificatione et Canonizatione* III/1, 24, 57-58: ed. LEV 2015, 793-801).

Ho citato solo alcuni esempi. Se poi consideriamo nel suo complesso la dottrina di Benedetto XIV (e questo, ovviamente, non vale soltanto per la sua epoca, ma anche per quella successiva, almeno sino al Vaticano II) appare evidente l'idea che lo *status* matrimoniale pur non impedendo la santificazione, non è di per sé una configurazione della vocazione universale alla santità. Altrimenti detto, secondo il *Magister* (la cui dottrina ha guidato e tutt'ora, per molti aspetti, guida la prassi delle Cause dei Santi) è certamente possibile santificarsi *nel* matrimonio, praticando in esso le virtù cristiane e questo anche nella forma "eroica" sì da giungere alla beatificazione; non compare, però, nulla che faccia allusione al santificarsi *mediante* il matrimonio.

Si tratta, allora, di considerare anzitutto che il matrimonio è risposta a una vocazione e come tale è *via di santità*. In questa Pontificia Università, non è possibile non ricordare quel che **san Josemaría** affermava quasi un secolo fa. Nel 1939 egli scriveva: "Ridi perché ti dico che hai 'vocazione matrimoniale'? Ebbene, l'hai: proprio così, vocazione" (*Cammino*, n. 27; cf. pure È Gesù che passa, nn. 22-30 che costituiscono l'omelia "Il matrimonio, vocazione cristiana"). Quella alla vita matrimoniale è una vocazione di certo non meno esigente delle altre nella Chiesa. Nella *lettera agli sposi* del 26 dicembre 2021 scritta in occasione dell'Anno "Famiglia *Amoris laetitia*", al quale con questo incontro qui si dà conclusione, Francesco ha ricordato che "La vocazione al matrimonio è una chiamata a condurre una barca instabile – ma sicura per la realtà del sacramento – in un mare talvolta agitato. Quante volte, come gli apostoli, avreste voglia di dire, o meglio, di gridare: 'Maestro, non t'importa che siamo perduti?' (*Mc* 4,38). Non dimentichiamo che, mediante il Sacramento del matrimonio, Gesù è presente su questa barca. Egli si preoccupa per voi, rimane con voi in ogni momento, nel dondolio della barca agitata dalle acque".

[…] Per dare a tutto un impianto sistematico si potrebbe cominciare col sottolineare che la santità cui tutti siamo chiamati è la *perfezione della carità* e che "il dono primo e più necessario è la carità, con la quale amiamo Dio sopra ogni cosa e il prossimo per amore di lui" (*Lumen Gentium*, nn. 40. 42). Sono queste le due dimensioni della carità, nelle quali è rispettivamente sperimentata una duplice presenza di Gesù: "dentro" l'anima (ossia la singola persona) e "in mezzo" ad una comunità di persone. D'altronde, chi dice: "Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui" (*Gv* 14, 23) è lo stesso Gesù che ci dice: "dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro" (*Mt* 18, 20).

La prima forma della presenza di Gesù, col Padre e lo Spirito Santo, caratterizza la vita interiore della singola persona sicché, per ricorrere l'espressione simbolica di santa **Teresa d'Avila**, è come un *Castello Interiore*. La seconda modalità della presenza di Gesù "in mezzo", caratterizza a sua volta la vita comune della coppia, della famiglia, della comunità cristiana e di tutta la Chiesa. Secondo la Serva di Dio **Chiara Lubich**, è il *Castello Esteriore* della comunità, inseparabile dal *Castello Interiore*. Sono due *Castelli comunicanti* e non si può costruire l'uno senza costruire l'altro.

[…] Schematicamente: secondo Teresa d'Avila, la porta del Castello Interiore è l'*orazione* come relazione personale di amore con Cristo Sposo (cf. *Castello interiore* I, 7); per Chiara Lubich, la porta del Castello Esteriore è *il patto di unità* come impegno forte nell'amore del prossimo, amore reciproco.

Una delle modalità più alte di questo patto è evidentemente il sacramento del matrimonio. Così, negli sposi santi, vediamo un bellissimo riflesso del Mistero Trinitario, della distinzione delle Persone, della loro uguaglianza e della loro Unità nell'Amore.

È anche riflesso dell'unità di Cristo e della Chiesa nello Spirito Santo, e della Santa Famiglia di Nazareth dove Gesù è contemplato "in mezzo", tra Maria e Giuseppe, nel loro verginale e vero matrimonio (cf. Giovanni Paolo II, *Redemptoris Custos* e Francesco, *Patris Corde*). Nella *lettera agli sposi* che ho prima citato, Francesco ha scritto: "essere due in Cristo, due in uno. Un'unica vita, un 'noi' nella comunione d'amore con Gesù, vivo e presente in ogni momento della vostra esistenza. Dio vi accompagna, vi ama incondizionatamente. Non siete soli!".

In questa luce trinitaria e cristocentrica la carità matrimoniale dei santi sposi e genitori cristiani si mostra quale riflesso dell'Amore di Dio Padre, fonte di ogni paternità e maternità, e dell'Amore di Cristo Sposo, fonte di ogni sponsalità per l'uomo e per la donna.

Le sante coppie riconosciute dalla Chiesa ci mostrano delle realizzazioni diverse della santità matrimoniale. Così, i Marchesi di Barolo, ricchi e colti, mentre, non potendo avere dei figli, sperimentavano quella che per una coppia è la più grande povertà, al tempo stesso vivevano pienamente la loro paternità e maternità (*generatività*) beneficando i poveri e curando i sofferenti… ed è così che mentre ci sono alcuni "genitori" che non diventeranno mai padri e madri, vi sono, al contrario, molti "padri" e "madri" che non hanno fisicamente generato. Diversamente dai Marchesi di Barolo, gli sposi Bernardini erano dei poveri e semplici contadini, ma ebbero una grande ricchezza di dieci figli, rimasti tutti fedeli al Signore. Come pure gli sposi Martin, che hanno dato alla Chiesa la loro figlia, santa Teresa di Lisieux e allo stesso modo, una figlia degli sposi Beltrame Quattrocchi, **Enrichetta**, è stata dichiarata venerabile. C'è poi anche l'esempio di sposi e genitori martiri, uccisi insieme ai i loro figli: i Servi di Dio **Jozef** e **Wiktoria Ulma** durante la seconda guerra mondiale e i Servi di Dio **Cyprien** e **Daphrose Rugamba** al momento del genocidio nel Ruanda. In ambedue i due casi, il processo per la beatificazione include i figli, inseparabili dai genitori nel martirio. ■

Quello "sguardo" che salva la vita

Giornata di studio
I giovani e la sfida della fede
ISSR all'Apollinare
5 marzo 2022

"Sono gli incontri personali, gli sguardi sinceri che salvano la vita", è stato il commento condiviso da un professore, un sacerdote e un esperto di comunicazione durante la Giornata di studio dell'ISSR all'Apollinare del 5 marzo sul tema *I giovani e la sfida della fede*.

Il primo a intervenire è stato **Mario Pollo**, docente di Pedagogia Generale e Sociale presso la LUMSA di Roma: "è la cultura sociale che plasma i ragazzi; in una società complessa come la nostra, non c'è un unico centro simbolico". Servono insomma sfide educative "che sappiano rispondere alla varietà di modelli ed esempi che oggi i ragazzi hanno davanti a loro". I giovani vanno spronati: "è necessario *dar vita* operando anche sulla cultura". Parafrasando il compianto amico **Riccardo Tonelli,** sacerdote salesiano che ha scelto il servizio ai giovani come significato e responsabilità della sua esistenza, Pollo ha ricordato che "spetta agli adulti presentare un modello educativo che sappia far scoprire ai giovani l'amore per la vita".

L'intervento di **p. Maurizio Botta,** sacerdote Prefetto dell'Oratorio Secolare San Filippo Neri, ha esaminato il grido di dolore presente nei testi delle canzoni più amate dai ragazzi. "Una teologia pastorale può definirsi tale se mette al centro di tutto lo sguardo degli adulti sui giovani", ha spiegato. Spetta ai "grandi" "dare speranza e passione per la vita. Non a parole ma nei fatti. Questo è possibile solo se si è adoratori di Cristo". Infatti, "implorare Dio di saper guardare gli altri come Lui li vede, ci rende *padri* in primis e poi *missionari* di pace".

Juan Narbona, docente di Comunicazione digitale nella Facoltà di Comunicazione, ha idealmente proseguito il messaggio di p. Botta: "la sfida che ci troviamo davanti altro non è che far compagnia a chi cresce. Incoraggiare e valorizzare le caratteristiche e le peculiarità di ogni ragazzo. Guardarli con positività, saper condividere la fede ed essere aperti al dialogo".

La Giornata è stata arricchita dalla testimonianza di **Lorenzo**, 22 anni, studente di Economia alla Sapienza di Roma. Le sue parole sono state utili ai presenti per capire nel concreto cosa un giovane apprezza e segue: "sono cresciuto in una famiglia cristiana, ma è stato grazie ad una vera amicizia che mi sono sentito stimolato ad approfondire quello che avevo intorno. Sono stato attirato dalla veridicità, concreta e non astratta. Mi sono sentito guardato con affetto sincero. Questo mi ha salvato". ■

Giornata AFE

La famiglia nella sinodalità

Promossa annualmente dall'ISSR all'Apollinare, sul tema *La famiglia nella sinodalità* si è svolta il 21 maggio la Giornata "Amore, Famiglia, Educazione".

Ha aperto i lavori **José María Galván**, Direttore dell'Istituto, il quale ha illustrato *il ruolo della famiglia all'interno della dimensione storica della salvezza*. L'avv. **Domenico Facchini,** docente dei corsi AFE, ha invece posto l'accento sul concetto di *sinodalità familiare* "posta al servizio dell'amicizia sociale e della fratellanza universale". Padre **Marco Vianelli**, direttore dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Famiglia, ha concluso la giornata sottolineando come la missione della famiglia sia quella di "rendere domestico il mondo e la Chiesa". ■

Giornata di studio
La Famiglia nella sinodalità
ISSR all'Apollinare
21 maggio 2022

Corsi online

Antropologia dell'amore umano e teologia del matrimonio e della famiglia

Nell'Anno accademico appena concluso, l'ISSR all'Apollinare ha offerto una serie di corsi online *Amore, Famiglia, Educazione.* Da novembre a gennaio, José María Galván, docente di Teologia morale e direttore dell'Istituto, ha affrontato diverse tematiche legate all'antropologia dell'amore umano (presupposti teologici, essenza, dinamiche e caratteristiche dell'amore sponsale).
Mentre da gennaio a febbraio è stato proposto, dello stesso docente, il corso *Origine e gestione delle crisi matrimoniali e familiari.*
Nel mese di giugno è stato offerto il corso di **Filippo Serafini**, Coordinatore degli studi dell'ISSR all'Apollinare che conclude il mandato, sul tema *Matrimonio e famiglia nella Bibbia,* affrontando i principali riferimenti biblici, antico e neotestamentari, sulla realtà del matrimonio e delle relazioni familiari.
Da settembre a ottobre viene infine proposto il corso di *Teologia del matrimonio e della famiglia con riferimenti alla teologia del corpo di San* **Giovanni Paolo II**, a cura di **Carla Rossi-Espagnet**, docente di Teologia spirituale.

Diritto matrimoniale e processuale canonico

Aggiornamenti normativi, dottrinali e giurisprudenziali

I principali sviluppi normativi, dottrinali e giurisprudenziali, emersi nei primi anni di applicazione dei Motu Proprio di **Papa Francesco** *Mitis Iudex Dominus Iesus* e *Mitis et Misericors Iesus* del 2015, sono stati al centro dell'8º Corso di aggiornamento in Diritto matrimoniale e processuale canonico, promosso dal 19 al 23 settembre dalla Facoltà di Diritto Canonico.

Il sistema didattico integrato da lezioni frontali, ampi momenti di dibattito e casi pratici, ha permesso un'acquisizione critica di conoscenze e di specifiche competenze. Lo spirito di condivisione e di cordialità che ha animato l'iniziativa, ha favorito inoltre gli scambi di esperienze tra i partecipanti e il confronto con i relatori.

La metodologia seguita è stata teorico-pratica e si è prefissa di coniugare l'esposizione scientifica delle novità canonistiche e dei capi di nullità, che spesso si presentano in modo problematico nei tribunali ecclesiastici, con l'individuazione, l'esame e la discussione di casi pratici, previamente sottoposti a tutti i partecipanti.

La distribuzione per gruppi linguistici (italiano, inglese e spagnolo) ha reso più agile e immediata la discussione dei casi pratici. ■

The Church Up Close

La Chiesa vista da vicino nell'epoca di Francesco

Dal 12 al 17 settembre si è rinnovato l'appuntamento con *The Church Up Close: Covering Catholicism in the Age of Francis*, il seminario in inglese della durata di una settimana rivolto a giornalisti stranieri che si occupano di informazione religiosa a Roma. Giunto alla settima edizione, è stato organizzato come di consueto dalla Facoltà di Comunicazione. Tra i temi affrontati quest'anno durante conferenze e workshop interattivi, la vita finanziaria della Santa Sede, il ruolo delle donne nella Chiesa, il Magistero di **Papa Francesco**, ecumenismo e dialogo interreligioso, e lo stato della Chiesa in Africa e in Asia. Il seminario ha previsto anche visite personali con funzionari di Curia e corrispondenti veterani del Vaticano, oltre a escursioni ai Musei Vaticani e alla residenza estiva dei pontefici a Castel Gandolfo.

"Coprire un'istituzione antica ed estesa come la Chiesa cattolica è sempre stata una sfida enorme e, nel mondo odierno, sta diventando sempre più necessario raccontare anche storie locali sulla Chiesa da una prospettiva globale. Questo seminario aiuta i giornalisti a farlo", ha commentato il presidente del Comitato organizzatore **John Wauck**.

The Church Up Close è stato reso possibile grazie al finanziamento dell'Our Sunday Visitor Institute con sede negli Stati Uniti, e con la collaborazione dell'ISCOM, dell'AIGAV (Associazione Internazionale dei Giornalisti accreditati presso il Vaticano) e dell'Associazione Internazionale dei Giornalisti di Religione (IARJ) ■

Workshop

Una riflessione equilibrata sull'Antropocene

Nel 2000, **Paul Crutzen**, premio Nobel per la chimica, e **Eugene Stoermer**, biologo, hanno proposto di denominarela corrente era geologica col termine *Antropocene***.**
Il termine ha riscosso un certo successo nel dibattito pubblico. Infatti – al di là della questione tecnico-geologica, peraltro non ancora chiusa – l'Antropocene si impone come questione culturale e antropologica. Da parte sua, la teologia cristiana sostiene che l'attività umana sulla terra risponde a un mandato ricevuto dal Creatore, quello di condurre a compimento un mondo creato non statico, ma in un processo di sviluppo dinamico e di crescita, ovvero in *statu viae.*
Su questa base, la Scuola SISRI, attiva presso il Centro di Documentazione Interdisciplinare di Scienza e Fede (DISF), ha organizzato a maggio il suo XIII Workshop rivolto principalmente a giovani laureati, ma anche a ricercatori e docenti.
Il Seminario si è aperto con una *Lectio* affidata ad **Ivan Colagè** docente incaricato di Logica e Filosofia della Scienza presso la Pontificia Università Antonianum, dal titolo *Le lezioni dell'antropocene: itinerari storico-filosofici sul rapporto uomo-ambiente*.
Nella successiva Tavola Rotonda pubblica sono intervenuti: **Emilio Padoa Schioppa** (Università di Milano Bicocca), **Alberto Peratoner** (Facoltà Teologica del Triveneto, Padova) e il **Giuseppe Tanzella-Nitti,** ordinario di Teologia fondamentale e direttore della Scuola SISRI.
Le altre sessioni dell'evento hanno ospitato le Comunicazioni di giovani laureati, non solo membri della SISRI, che hanno approfondito molti aspetti connessi al tema del workshop, dalle sensibilità ambientaliste al dialogo interreligioso, da questioni linguistiche ai temi inerenti al mercato del lavoro, fino a giungere alle rappresentazioni figurative o letterarie evocate dal tema dell'evento.
L'evento si è concluso con il conferimento del *DISF Award* (del valore di € 1.000) a **Riccardo Mona,** autore del miglior elaborato sottomesso per il Concorso, dal titolo *L'emergere dell'azione umana nell'universo. Contributo per pensare i presupposti del concetto di Antropocene.* L'elaborato si è distinto per l'approccio interdisciplinare con il quale ha affrontato il tema e per aver saputo far interagire autori importanti per le istanze scientifiche, filsofiche e teologico-religiose messe in gioco dalla questione dell'Antropocene. ■

Workshop
Antropocene. L'era dell'umano
Scuola SISRI
21-22 maggio 2022

Premio Festival dello Spazio 2022

Nell'ambito dell'annuale Festival dello Spazio di Genova-Busalla, avuto luogo dal 30 giugno al 3 luglio, la Scuola SISRI ha promosso, insieme all'Associazione organizzatrice della kermesse, un Concorso per giovani studiosi sul tema *Itinerari Spaziali – Aspetti scientifici, psicologici e culturali delle missioni umane nello Spazio extraterrestre.*
Il Premio è stato riconosciuto, come primo classificato, a **Giovanni Garofalo**, laureato in ingegneria meccanica presso il Politecnico di Torino e attualmente tecnologo di secondo livello presso l'IIT, autore di *Space Itineraries: scientific, psychological and cultural aspects of human missions in extra-terrestrial space.*
Al secondo e terzo posto si sono classificati rispettivamente **Gianluigi Parpinel**, con un elaborato su *Limiti e prospettive dell'esplorazione spaziale,* e **Maria Giulia Campitiello**, su *Come conquistare lo spazio può renderci migliori.*
Della giuria hanno fatto parte **Marco Aime**, professore di Filosofia all'Università di Genova; **Giancarlo Genta**, docente di meccanica aerospaziale al Politecnico di Torino; e **Giuseppe Tanzella-Nitti**, astronomo, docente di Teologia fondamentale e direttore della SISRI, il quale ha tenuto una conferenza conclusiva sulle dimensioni umanistiche della ricerca scientifica.
Sponsorizzato da *Ariane group* (azienda franco-tedesca che costruisce i lanciatori impiegati dall'ESA), il concorso ha avuto anche il patrocinio dell'ASI, Agenzia Spaziale Italiana. ■

Nuova tappa del The Rome Experience

Una nuova edizione del *The Rome Experience* ha avuto luogo dal 23 maggio al 4 luglio con tappe nell'Università. Si tratta del programma formativo per seminaristi diocesani americani che ogni anno, dal 2009, hanno la possibilità di vivere da vicino un'esperienza di fede e di cattolicità.
I seminaristi si sono trovati faccia a faccia con la storia viva della Chiesa cattolica nel corso dei secoli. A partire dal villaggio di St. **John Vianney** di Ars, in Francia, e proseguendo verso le Basiliche maggiori di Roma. Come pellegrinaggio, il programma incoraggia costantemente i seminaristi a scoprire attraverso la preghiera la mano di Dio nella sua Chiesa e a prendersi cura della loro vita spirituale e della loro formazione permanente.
L'esperienza di Roma è progettata per funzionare come un'estensione dei programmi di formazione esistenti nei rispettivi seminari diocesani di coloro che hanno completato almeno il primo anno di Teologia. Ormai sono circa 280 i seminaristi che negli anni hanno vissuto questa esperienza romana, provenienti da circa 60 diocesi. ■

Centro di Formazione Sacerdotale

Un anno di formazione permanente

Nonostante il perdurare della pandemia, nell'anno accademico 2021/2022 il Centro di Formazione Sacerdotale non si è fatto cogliere impreparato. Le risorse e le tecniche già sviluppate nel periodo emergenziale hanno consentito lo svolgimento regolare delle attività, sia in presenza che online, consentendo la partecipazione a sacerdoti e seminaristi di tutto il mondo.
A partire dal mese di ottobre si è avviata la terza edizione del Corso sull'accompagnamento sacerdotale nel cammino matrimoniale. Quest'ultimo si è focalizzato sul libro *Accompagnare nel cammino matrimoniale. La pastorale familiare alla luce di Amoris laetitia*, pubblicato tre anni prima e già tradotto anche in spagnolo, portoghese e francese.

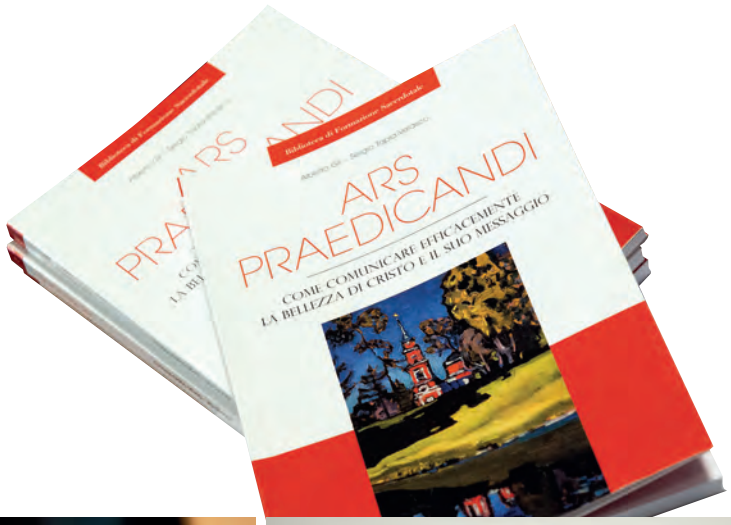
Dal 31 gennaio al 4 febbraio si è tenuta invece la VII Settimana di Studio per Formatori di Seminari dedicata a *La formazione* nella *e* per la *libertà nel cammino sacerdotale*. Durante queste giornate, un centinaio di sacerdoti, provenienti da più di 20 paesi, hanno potuto riflettere insieme su come offrire ai candidati al sacerdozio delle mete ambiziose nel loro cammino di configurazione con Cristo, nel rispetto delle diverse sensibilità.
Da diverse prospettive (teologica, filosofica, pastorale, pedagogica e psicologica) si è tentato di comprendere come impartire la formazione in modo che non venga percepita dai seminaristi come un mero obbligo esterno ma come un aiuto per lo sviluppo della loro personalità e della loro identità vocazionale. Tra gli altri, sono

intervenuti il Gran Cancelliere dell'Università, **Fernando Ocáriz**, che ha riflettuto su *L'amore, senso ultimo della libertà*; il Cardinale vicario di Roma, **Angelo de Donatis**, su *La sfida della libertà nella vita sacerdotale*; il Sottosegretario del Dicastero per il Clero, **Andrea Ripa**, su *Rispetto alla libertà nel lavoro di formazione*; p. **Amedeo Cencini**, F.d.C.C., docente all'Università Pontificia Salesiana, su *libertà nella vita spirituale*.
La settimana di studio ha previsto la partecipazione attiva di tutti gli iscritti grazie ai workshop, occasione per lo scambio di esperienze e organizzati in piccoli gruppi linguistici. Le diverse realtà vissute dai partecipanti, provenienti da eterogenei contesti culturali ed ecclesiali, sono state occasione per un reciproco arricchimento, attraverso la condivisione delle singole esperienze. Gli atti della Settimana sono stati pubblicati con il titolo *Formare nella libertà e per la libertà. Seguire Cristo nella vita sacerdotale.*

Con l'inizio del secondo semestre sono partiti la IX edizione del Corso per formatori di seminari e, dal 16 febbraio al 6 aprile, il Corso *Ars prædicandi.* Giunto alla quinta edizione, si è basato su un concetto innovativo d'integralità retorica e ha previsto due moduli, in cui sono stati esaminati questioni sostanziali applicate alla predicazione di ogni sacerdote. Si è cercato di dare risposte a quei quesiti che sono oggi di grande attualità: che cosa fare per evitare omelie generiche ed astratte che occultano la semplicità della parola di Dio? Come prepararsi per parlare adeguatamente ad un pubblico abituato al linguaggio multimediale? Come essere più convincente per rompere l'indifferentismo religioso che dilaga?

Nel mese di marzo è cominciata una nuova iniziativa, il corso *Safeguarding. Missione e impegno della Chiesa*. Il Centro di Formazione Sacerdotale, in collaborazione con l'Istituto di Antropologia (IADC) della Pontificia Università Gregoriana**,** ha offerto agli studenti dell'Università e a tutti gli interessati un breve corso sulla protezione dei minori e delle persone vulnerabili, suddiviso in tre giornate di lavoro; l'8, il 15 e il 22 marzo. Negli ultimi decenni la tutela dei minori e delle persone vulnerabili è diventata un'urgenza nella vita della Chiesa. Sia **Benedetto XVI** che **Francesco** hanno messo in rilievo che la risposta ecclesiale deve cominciare da un'adeguata formazione dei sacerdoti e dei seminaristi. L'Università ha voluto rispondere a questa necessità per aiutare sacerdoti, seminaristi, religiosi e laici a capire l'importanza del problema e a conoscere gli strumenti di prevenzione e di aiuto alle persone che hanno sofferto queste tristi esperienze.

Infine, ci sono state anche tre sessioni di *Collationes. Incontri di formazione sacerdotale permanente.* Si tratta di una serie di workshop, indirizzati a sacerdoti e diaconi che lavorano o studiano a Roma. La prima, a novembre 2021, ha riguardato la libertà umana nelle prospettive attuali della neuroscienza (**Rafael Martínez**); a gennaio 2022 si è parlato di accompagnamento pastorale nelle ferite psicologiche (**Carlos Chiclana**)*;* infine, a febbraio si è affrontato il tema della sinodalità nella Chiesa (**Miguel de Salis**). ■



Diploma di Post Grado

Per capire chi è davvero l'uomo

"Da quando sono a Roma mi sono resa conto che qui c'è una cultura e delle sensibilità diverse dalle mie, e ho capito che c'è bisogno di comprendere le differenze e confrontarsi per poter poi essere un 'ponte' tra realtà così variegate". Lo ha raccontato **Gaby**, 37 anni, originaria del Venezuela, che ha seguito a luglio alcuni corsi del Diploma di Post Grado di Alta Specializzazione in Umanesimo Cristiano, promosso dalla Facoltà di Filosofia.

"Lo studio e l'approfondimento di diverse materie dal punto di vista della cultura umanistica, classica e cristiana, è indispensabile per capire l'altro e chi è diverso da noi", ha aggiunto Gaby, che nella vita fa l'informatica ed è formatrice di ragazzi. "A ottobre tornerò a casa e sogno di apportare anche nella cultura del mio paese quanto di buono sto imparando, aprendo il cuore a nuovi orizzonti".

Il Diploma in Umanesimo Cristiano è un grado universitario di specializzazione di terzo ciclo; si svolge in due anni accademici e prevede l'ottenimento di 120 crediti ECTS.

Juliette è francese, ha 26 anni ed è architetto di interni. Sta conseguendo il Baccalaureato in Teologia e vuole completarlo "con qualcosa di più ampio per comprendere il mondo attuale". Per questo si è iscritta al Diploma di Post Grado: "mi sta dando strumenti, culturali e umani, per andare alle radici della nostra cultura europea e imparare a rispondere ai grandi quesiti della gente di oggi".

Gabriela, invece, viene dal Paraguay. Ha 28 anni, studia anche lei Teologia ed è docente di Storia e religione: "il Corso mi sta aiutando ad avere una visione dell'uomo più completa; anzi, questi studi sono necessari per capire chi è davvero l'uomo".

Il Diploma di Post Grado di Alta Specializzazione in Umanesimo Cristiano è suddiviso in quattro aree tematiche: teologia, filosofia, discipline umanistiche e pedagogia, ciascuna delle quali prevedono un "core program" e alcuni altri corsi opzionali. ■

Per informazioni sul Diploma

Movimenti ecclesiali

Una realtà in cammino

Su iniziativa delle Facoltà di Teologia e Diritto Canonico si è svolto ogni mercoledì, dal 16 febbraio al 25 maggio, sia in presenza che online, il Corso opzionale, corrispondente a 4 crediti ECTS, sui *Movimenti ecclesiali: una realtà in cammino. Il servizio del diritto ecclesiale.*

L'attività è stata suddivisa in due parti, una riguardante i fondamenti *teologici e magisteriali* di queste realtà della Chiesa (identità, caratteristiche specifiche, missione, relazione dei movimenti con le Chiese particolari) e l'altra con un *taglio giuridico* (configurazione canonica dei movimenti, condizione giuridica dei membri, aspetti riguardanti il governo e la formazione, prevenzione e correzione di abusi).

Il Corso viene offerto anche a studenti di altre Università Pontificie che vi si possono scrivere secondo le condizioni fissate dalla CRUIPRO, la Conferenza dei Rettori delle Università Pontificie di Roma (www.cruipro.net). ■

Workshop

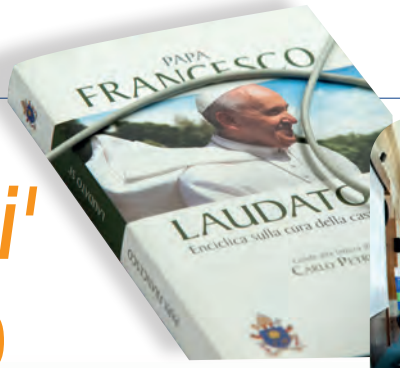
Coltivare il bene dell'intelligenza

La Facoltà di Filosofia ha organizzato, da febbraio a maggio, una serie di Workshops dedicati al tema dell'intelligenza e al modo di concepire il pensare dal tema *Coltivare il bene dell'intelligenza. Dall'epistemologia all'educazione*.

Il primo, dal titolo *Il pensare: identità, natura e fini*, è stato presentato da **Paolo Pagani**, dell'Università Ca' Foscari Venezia e da **Antonio Petagine**, docente di Storia della Filosofia medievale.

Il secondo ha affrontato *Il problema dell'Intelligenza umana. Sfide a partire dalla prima modernità,* affidato ad **Antonio Allegra**, dell'Università per Stranieri di Perugia, e ad **Ariberto Acerbi,** associato di Filosofia della conoscenza.

Il terzo appuntamento, su *Come si impara a pensare* è stato illustrato da **Alessandra Modugno**, dell'Università di Genova, e da **Francisco Fernández Labastida** professore di Storia della Filosofia Contemporanea. ■



Dalla *Laudato si'* a San Tommaso

Nel quinto anniversario dell'Enciclica di **Papa Francesco** *Laudato si',* è giunto alla quinta edizione anche il Joint Diploma in *Ecologia Integrale*, il percorso di studi annuale e aperto a tutti, promosso congiuntamente dalle Università pontificie proprio per portare avanti i principi del documento pontificio.

Il Diploma si svolge nell'arco di un anno accademico e prevede sei moduli (come i capitoli dell'Enciclica), ognuno suddiviso in due parti, in modo da coprire tutte le aree connesse alle attuali sfide ecologiche – dalla teologia alla filosofia, dall'economia alle tematiche socio-culturali e politiche, dall'analisi scientifica alla fede e alla spiritualità.

La *Santa Croce* ospita normalmente il secondo modulo, dedicato al *Vangelo della Creazione*. Il 9 dicembre hanno tenuto lezione **Prem Xalxo**, della Pontificia Università Gregoriana, su "La visione biblica del creato in Laudato si'"; **Arturo Bellocq**, su "L'ecologia come problema morale"; e **Paolo Conversi**, della Gregoriana, su "Relazionalità e condivisione".

L'Università ha aderito per il terzo anno consecutivo anche al *Joint Diploma sul pensiero di San Tommaso*, che nasce per approfondirne i risvolti filosofici e teologici, mostrando la profondità e l'attualità del santo d'Aquino. Di durata annuale, il Diploma è suddiviso in 9 moduli (argomenti), ognuno dei quali è affidato ad una Università e viene svolto tenendo conto della specificità dell'Istituzione.

La sessione che si è svolta in Università, il 9 novembre, era incentrata sul tema *Famiglia, bene comune e bene politico nella sussidiarietà.* Sono intervenuti **Maria Aparecida Ferrari**, professore associato di Etica Applicata, e **Benedetto Ippolito**, docente di Storia della filosofia medievale. ■

Corsi estivi

Latino, ebraico biblico e greco antico: “ma non chiamiamole lingue morte”

Provengono da diverse parti del mondo, sono laureandi, insegnanti, sacerdoti. Di età e culture diverse, accomunati però dallo stesso interesse per lo studio e l’approfondimento di lingue considerate “morte” o antiche. Per questo hanno preso parte ai corsi estivi di Greco Antico, Ebraico Biblico e Latino ospitati dalla nostra Università e organizzati nel mese di luglio dal *Polis Institute* di Gerusalemme.

Sherry ha 25 anni, è nata a Taiwan ma vive negli Stati Uniti. Ha frequentato il corso di Greco avanzato: “sto facendo un dottorato in America e insegno greco antico agli studenti. Non mi piace che si consideri il greco antico una lingua morta. È per questo che sono venuta a Roma per partecipare a questo corso”, ci spiega. In aula si parlava solo Greco antico, “trattiamo questa lingua come fosse viva ed è il metodo migliore per impararla”, aggiunge Sherry, che a settembre tornerà in America e proverà a mettere in pratica le competenze che ha appreso in queste settimane.

Peter, invece, ha seguito il corso di Lingua latina; ha 31 anni e viene dall’India. Si trova a Roma da alcuni anni e frequenta l’Istituto Patristico Augustianum: “è stato un mio amico sacerdote a consigliarmi di seguire questo corso: sto studiando la Bibbia e mi serve conoscere, leggere e capire il latino”. Questo corso, racconta ancora Peter, è risultato utile non solo per lo studio della lingua, “ma anche come metodologia che può essere usata per l’apprendimento di altre materie”.

Dal Belgio arriva **Madio**, giovanissimo di 23 anni, che sta preparando una tesi di master sugli studi di diritto di San Roberto Bellarmino negli ultimi decenni del XVI secolo. Si è iscritto al corso di Latino antico: “per me è stata una necessità, per essere in grado di capire davvero ciò che sto studiando”. Il *Jerusalem Institute of Languages and Humanities* è un'istituzione accademica fondata nel 2011 da un gruppo internazionale di studiosi. L’obiettivo è il rinnovamento delle discipline umanistiche attraverso lo studio dei diversi aspetti culturali e in particolare il rilancio delle lingue che sono alla base della civiltà occidentale. ■

Corsi di Licenza in inglese

Nuova evangelizzazione, arte e dialogo tra scienza e teologia

“*Lezioni di scienza e teologia: prospettive filosofiche e storiche*” è il titolo del ciclo di lezioni in inglese, curato dal Centro di Documentazione Interdisciplinare di Scienza e Fede (DISF), che si è svolto presso l’Università da febbraio a maggio.

Sulla stessa falsariga, sono stati offerti altri corsi in inglese nel grado di Licenza. Nel primo semestre, **John Cush**, ha tenuto lezioni su *Figure moderne e contemporanee nella storia della Chiesa cattolica americana,* mentre **Giulio Maspero** ha offerto un corso sul *Mistero della Trinità in rapporto alla Nuova Evangelizzazione*.

Nel secondo semestre, **José Ángel Lombo** ha riflettuto sulle *Passioni e Virtù in San Tommaso d’Aquino,* **Philip Goyret** sulla *Chiesa nel Simbolo della Fede* e **Ralf van Bürhen** su *Arte cristiana e architettura a Roma*. ■

Aggiornamento per comunicatori

Fiducia & reputazione

A febbraio, su iniziativa della Facoltà di Comunicazione, si è svolto un Corso di aggiornamento per comunicatori dedicato al tema *Fiducia e reputazione*. Si è trattato di sei sessioni suddivise in tre giornate di lavoro. In ogni incontro, due professionisti del settore hanno affrontato diversi aspetti delle due tematiche.

In particolare si è riflettuto sul fatto che negli anni i due macro-fattori nella gestione delle istituzioni sono cambiati. Prima di tutto, c'è stata una diminuzione della fiducia nella politica e nelle istituzioni. Il secondo elemento, invece, è di tipo tecnologico: i nuovi strumenti di comunicazione hanno aumentato la velocità con cui l'informazione si diffonde, ma anche quella con cui il messaggio si consuma.

Il Corso è nato per rispondere a queste problematiche e ha coinvolto professionisti che operano o intendono operare nella comunicazione digitale di istituzioni ed enti non profit. ■

Seminario per giornalisti

O VATICANO POR DENTRO E IN LOCO

Continuando la serie di iniziative rivolte a giornalisti che si occupano di informazione religiosa a Roma, la Facoltà di Comunicazione, in collaborazione con l'Associazione ISCOM, ha organizzato a giugno due giornate intensive del programma *The Church Up Close* rivolto questa volta a professionisti di provenienza portoghese. Il tema è stato: *O Vaticano por dentro e in loco.* Come al solito si sono alternate lezioni frontali a visite guidate nelle strutture vaticane. ■

Webinar Series

Empowering People

Nell'ambito della sua attività seminariale, il Centro di Ricerca *Markets, Culture and Ethics* (MCE) ha realizzato una webinar series sul tema *Empowering People*. L'attività è stata articolata in 5 incontri, accessibili gratuitamente e online, che si sono svolti nei mesi da maggio a ottobre.

Se l'emarginazione afferisce a diverse forme di disabilitazione, che cosa significa favorire un percorso di *Empowerment*? Il concetto di *Empowerment* si propone in primo luogo come necessario per definire le capacità e i mezzi anche pratici per poter esercitare una scelta nella consapevolezza del valore della propria *agency*. Tuttavia l'*Empowerment* può essere inteso esso stesso come processo, capace di abilitare persone emarginate e disabilitate a conseguire tali risultati.

Attorno a queste considerazioni si è sviluppata la series, che ha visto, tra gli altri, gli interventi di **Luca Mongelli**, MCE Executive Director, **Daniele Di Fausto**, CEO di eFM, **Andrea Granelli,** Kanso Founder, **Luciana Delle Donne**, Officina Creativa Founder, **Leonardo Becchetti**, docente di Economia presso l'Università di Tor Vergata, **Serena Porcari**, CEO di Fondazione Dinamo, e **Francesco Perrini**, docente di Economia e Gestione delle Imprese alla Bocconi.

L'iniziativa è stata realizzata in partnership con il *Center for Business in Society (IESE Business School)*, *Venture Thinking (VT)*, *Humanistic Management* e *International Humanistic Management Association*. ■

Progetto *Imparare Roma*

Serie di video sui “luoghi santi” della Città Eterna

Nel 2022 è stato avviato un progetto intitolato *Imparare Roma*, che prevede la creazione di una serie di video sui “luoghi santi” della Città Eterna legati in qualche modo alla cristianità, sia dal punto di vista storico che artistico e religioso.

Nel libro *Dono e mistero*, scritto in occasione del 50º anniversario del suo sacerdozio, San **Giovanni Paolo II** racconta cosa ha significato per lui quel consiglio che da giovane studente in formazione si sentiva ripetere dal Rettore del Seminario di Cracovia **P. Karol Kozlowski**: chi ha la fortuna di potersi formare nella capitale del Cristianesimo più ancora degli studi deve “imparare Roma stessa”. “Cercai di seguire il suo consiglio. Arrivai a Roma con il vivo desiderio di visitare la Città Eterna, a cominciare dalle catacombe. E così accadde” – scrive il pontefice polacco –. “Nel cuore del Cristianesimo e nella luce dei santi, anche le nazionalità si incontravano, quasi prefigurando, oltre la tragedia bellica che ci aveva tanto segnati, un mondo non più diviso. Il mio sacerdozio e la mia formazione teologica e pastorale venivano così iscrivendosi fin dall’inizio nell’esperienza romana”.

Un’esperienza che l’Università vuole far assaporare principalmente ai suoi studenti, ma anche ai tanti benefattori e amici sparsi nel mondo, attraverso una serie di filmati che aiutino a conoscere meglio “il contesto” in cui si dipana la formazione e gli anni di permanenza alla *Santa Croce*.

Inizialmente pensato con una durata triennale, il progetto contempla la creazione di diversi contenuti audiovisivi sui luoghi santi di Roma e la realizzazione di *podcast* sugli stessi argomenti. È coordinato dall’Ufficio di Promozione & Sviluppo mentre i contenuti vengono supervisionati da alcuni docenti del Dipartimento di Storia della Chiesa. I filmati saranno diffusi su diverse piattaforme, a cominciare dal portale istituzionale dell’Università, newsletter, canali social, ma

anche attraverso le Fondazioni e le istituzioni che collaborano con la *Santa Croce.*

Protagonisti dell'iniziativa sono gli studenti, che saranno incaricati di preparare alcuni dei contenuti e di presentare le diverse puntate.

SAN PAOLO A ROMA

Nel mese di maggio 2021 è stato registrato il primo video al quale hanno partecipato gli studenti **Augusto Da Silva Bezerra** dal Brasile, **Shaiju Joseph** dall'India e **Malith Kaluarachchi** dallo Sri Lanka. Il tema è stato dedicato alla figura di San Paolo a Roma; le riprese, realizzate dall'agenzia di produzione audiovisiva *Digito Identidad*, sono state eseguite nei principali luoghi della Città associati all'apostolo: via Appia e Basilica di San Sebastiano, chiese di San Paolo alla Regola e di Santa Maria in via Lata, Carcere Mamertino, Abbazia delle Tre Fontane e infine la necropoli di Via Ostiense e la Basilica di San Paolo fuori le Mura.

La realizzazione di questo primo video – che sarà rilasciato nel 2023 – oltre all'avvio del progetto ha permesso di misurare il coordinamento fra le diverse persone coinvolte: dalla preparazione dei contenuti alle riprese, dalla gestione degli studenti e dei permessi necessari per le registrazioni in alcuni luoghi alle modalità di diffusione dei prodotti digitali realizzati. Altri studenti e professori saranno coinvolti nelle realizzazioni successive.

Imparare Roma si inserisce nella missione della Pontificia Università della Santa Croce di approfondire il contenuto intellettuale e la ricchezza antropologica della fede in dialogo con la cultura contemporanea. In questo modo l'Ateneo si pone anche come promotore di contenuti di qualità legati alla fede e alla storia della Chiesa. ■

Cristina Ayala de Zudaire, organista

L'universo di Bach e le radici cristiane dell'Europa

Johann Sebastian Bach (1685-1750) è considerato oggi tra i più grandi compositori di tutti i tempi. Ma non è stato sempre così. In vita, fu piuttosto noto e ammirato come organista e spesso veniva coinvolto nell'istallazione o la verifica di un organo nuovo. Non ha conosciuto successo, invece, come compositore. La sua opera monumentale, *La Passione secondo Matteo*, è stata trovata per caso da **Mendelssohn** nel 1825, che ne ha compreso subito la grandiosità restandone sbalordito.

Nello studio dell'opera di Bach emerge prontamente la domanda sulla fonte di questa musica così tecnica e complessa, tanto articolata quanto perfetta e di grande presa esistenziale.

Alcuni hanno cercato di spiegare la genialità del compositore come risultato di un impulso del subconscio, ma conoscendo più da vicino il personaggio questa ipotesi risulta insoddisfacente.

Piuttosto, risulta più coerente collocare alla base della sua creatività, sia il particolare dono ricevuto da Dio che l'impegno profuso per comprendere la Parola divina, da lui tanto meditata.

Egli, insomma, aveva compreso e fatta propria la parabola dei talenti. Consapevole del dono ricevuto da Dio, si è spinto per ottenere il massimo rendimento, dando alle parole della Sacra Scrittura e alle verità della fede una bellezza che manifesta ancora di più la sua inerente grandezza.

La maggior parte della musica di Bach s'inserisce nel contesto della liturgia luterana. È noto come Lutero avesse avvertito la potenzialità del *Corale* – canto che affonda le sue radici nel canto gregoriano, nella musica medievale e, ancora, nelle melodie popolari dei

secoli precedenti – come strumento per la formazione cristiana del popolo e per la lode liturgica. Quindi incoraggiò la creazione di nuove collezioni che, dopo poco tempo, costituirono la base musicale della liturgia protestante, una musica in continuità con quella dei mille anni precedenti (inno ambrosiano, canto gregoriano) di stampo cattolico.
Sebbene il *Corale* fosse in origine destinato al canto a cappella nelle chiese, diversi compositori arrangiavano e armonizzavano le melodie per più voci e con accompagnamento strumentale. Johann Sebastian Bach armonizzò molte di queste melodie, portando il *Corale* al suo massimo splendore. Egli focalizzò il suo lavoro sul messaggio biblico e sulle verità di fede, e fu proprio nella ricerca dello splendore del testo che portò la musica al massimo delle sue possibilità artistiche e catechetico-spirituali.

PER LA GLORIA DI DIO

Da fervente luterano, Bach desiderava che tutto il suo lavoro compositivo fosse per la gloria di Dio e di aiuto per avvicinare gli uomini a Dio. A testimoniare questo suo anelito sono le lettere scritte sotto il titolo di molte delle sue partiture: S.D.G. (*Soli Deo Goria*).
Dal 1723 dedicò la sua vita a lavorare come *Kantor* della chiesa di San Tommaso a Lipsia, sebbene prima fosse stato musicista di Corte, con uno stipendio e la disponibilità di strumenti di qualità. Oltre a lavorare come organista, l'ufficio di *Kantor* prevedeva anche l'essere compositore e direttore musicale. Non a caso, annessa alla chiesa di San Tommaso c'era una scuola per ragazzi in situazione di povertà, esistente già nel XIII secolo, e mantenuta dopo la Riforma. Con gli alunni di questa scuola (55 in totale) Bach preparò le composizioni per le liturgie domenicali di questa chiesa e per altre due chiese di Lipsia, la maggior parte delle sue oltre 300 *Cantate*. Considerando la precarietà dei mezzi a disposizione desta ancora più stupore il virtuosismo delle sue composizioni, che rende più evidente il desiderio di offrire a Dio solo il meglio.
La vita e l'opera di Bach si presentano anche come un ricordo permanente delle radici cristiane della cultura europea. Dalla prospettiva di un organista, le composizioni per questo strumento, che nel Settecento aveva raggiunto un grado di perfezione notevole, rispecchiano alla lettera quanto **Benedetto XVI** disse nel *Alte Kapelle* di Regensburg in occasione della benedizione di un nuovo organo: esse danno voce a tutti i suoni della creazione, risonanza ai sentimenti nobili, e sonorità a tutti gli ambiti dell'esistenza, rimandando al divino, ricordando in qualche modo l'immensità e la magnificenza di Dio (Benedetto XVI, *Saluto in occasione della benedizione del nuovo organo della Alte Kapelle di Regensburg*, 13 settembre 2006). ■

L'universo di Bach è stato presentato nella Basilica di Sant'Apollinare attraverso il concerto offerto dall'organista Cristina Ayala de Zudaire e dalla soprano Helena Zudaire, che hanno interpretato il 31 maggio alcune Arie *di* Cantata *del musicista tedesco. La settimana precedente avevano tenuto una lezione in Università per presentare il significato dell'opera del noto compositore.*

Giornata di studio

Il futuro del giornalismo

In un'epoca interconnessa come la nostra è d'obbligo per il giornalismo e per tutte le attività di comunicazione in generale, un impegno serio, approfondito e perfino faticoso per riconquistare la fiducia dei lettori. Ne va di mezzo il futuro della professione, dove la tutela della libertà di espressione rappresenta una condizione necessaria per la democrazia e per una pace duratura. Su questi presupposti, la Facoltà di Comunicazione e l'Associazione ISCOM hanno organizzato a marzo una Giornata di studio sul tema *La fiducia nei media e la cura della relazione.*

Ai saluti di apertura affidati al Decano della Facoltà, **Daniel Arasa**, hanno fatto seguito gli interventi del senatore **Giuseppe Moles**, Sottosegretario per l'informazione e l'editoria, e di **Guido D'Ubaldo**, Presidente dell'Ordine dei giornalisti del Lazio. "Un buon giornalismo deve avere autorevolezza, è questa l'arma vera contro la disinformazione", ha sottolineato in particolare il senatore Moles. Per D'Ubaldo "i giornalisti hanno una grande responsabilità; da qui nasce l'importanza della credibilità. Si potrà scrivere un pezzo credibile solo dopo un attento e meticoloso studio".

Nella prima parte della giornata, moderata da **Antonino Piccione,** dell'Associazione ISCOM, si è approfondito il ruolo centrale che devono avere sia il lettore che la persona oggetto del racconto. L'intervento della teologa **Nataša Govekar**, del Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede, ha posto l'accento sul concetto di *prossimità*: un reportage, un articolo o anche un semplice racconto deve portare con sé quel senso di *vicinanza* che ci rende capaci di essere credibili agli altri. A conferma di quanto detto, **Mario Morcellini**, dell'Alta Scuola di Comunicazione e Media digitali all'Università La Sapienza, ha approfondito la necessaria presenza della *fiducia* e dell'*incontro* con il lettore. La comunicazione è buona e vera se migliora il benessere del singolo e della società.

Moderati da **Giovanni Tridente**, Direttore dei Servizi di Comunicazione del nostro Ateneo, **Alessio Cornia**, della Dublin City University, e **Antonio Pavolini**, analista dei media, si sono concentrati nella seconda parte della giornata sul concetto di polarizzazione e di fiducia dei lettori. La terza parte della giornata, dedicata alla costruzione delle notizie e alle relazioni che si creano con il lettore, ha trovato concordi gli interventi di **Assunta Corbo,** del *Constructive Network*, e **Andrea Spinelli Barrile**, di *Slow News*.

I lavori si sono conclusi con gli interventi di **Caterina Malavenda**, cassazionista e docente di Diritto dell'informazione, e di **Donata Columbro** (*DataNinja*) sulla qualità e sulla responsabilità dell'informazione. ■

Giornata di studio
La fiducia nei media e la cura della relazione
Facoltà di Comunicazione – Associazione ISCOM
16 marzo 2022

Giornata mondiale dell'Africa

Rinascimento africano

"Sogno una leadership africana coraggiosa, lungimirante e progressista che cancellerà i confini artificiali dei colonizzatori che hanno causato così tanta sofferenza per le persone del continente". Lo ha detto **George Johannes**, ambasciatore della Repubblica del Sudafrica presso la Santa Sede, durante l'evento *Rinascimento africano: fatto o finzione?* che si è svolto presso la nostra Università il 25 maggio. L'incontro è stato organizzato da *Harambee Africa International* in occasione della Giornata Mondiale dell'Africa, che ricorda l'anniversario della fondazione dell'Organizzazione dell'unità africana, nel 1963, chiamata poi Unione africana nel 2002.

Con le sue ingenti risorse naturali e la popolazione più giovane al mondo, l'Africa è sempre più al centro dell'attenzione internazionale. Nonostante sia il Continente del futuro, però, accanto a un indiscutibile "rinascimento" permangono gravi contraddizioni. L'obiettivo dell'incontro è stato cercare di capire in cosa consista oggi questo rinascimento africano e dove stia conducendo.

"Le generazioni future di leader devono continuare a basarsi sull'eredità di coloro che sono venuti prima di loro e devono contribuire a plasmare coloro che verranno dopo di loro. Questo darà modo di costruire un paese migliore", ha aggiunto Johannes, che poi ha concluso speranzoso: "ritengo che il rinascimento africano possa non rimanere solo un sogno, ma essere raggiunto".

Maryann Iloha, Bachelor (BNSc) all'Università della Nigeria, ha affermato da parte sua che "il rinascimento africano è una realtà che si sta verificando", e ha approfondito la tematica concentrandosi sul suo paese d'origine, la Nigeria, attraverso l'aspetto della moda.

Il giornalista e autore **Filomeno Lopes** ha approfondito la questione della rottura dei paradigmi di un paese. "Noi siamo ancora l'unico continente che pensa ciò che non vive e vive ciò che non pensa. (...) Se tu pensi costantemente ciò che non vivi e vivi ciò che non pensi sei costretto a cibarti di ciò che non produci e a produrre ciò che non consumi. L'Africa da secoli è in questa posizione ed è questa la sfida del rinascimento". ■

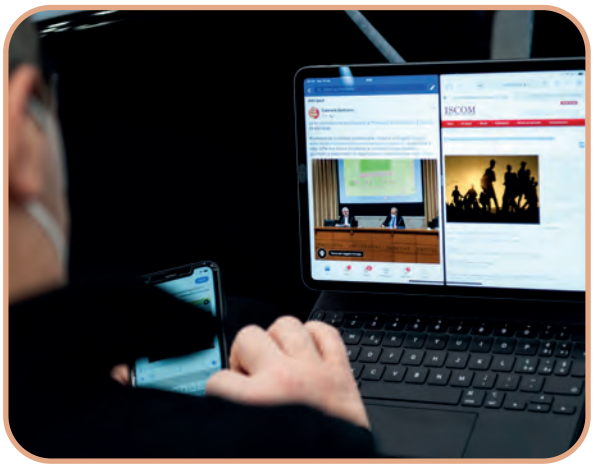
La svolta dal Covid-19

A novembre, Harambee Africa International aveva organizzato sempre alla *Santa Croce* un meeting internazionale per presentare un rapporto sul Covid-19 nel Continente, riflettendo sulla recessione pandemica come un'occasione di svolta per l'Africa. Le sfide più rilevanti registrate sono state diverse: il declino del commercio, dell'occupazione e l'aumento della povertà per gli strati più vulnerabili, lo scarso approvvigionamento dei vaccini, l'acuirsi dei conflitti sociali. Diversi invece gli indicatori di uno sviluppo positivo e sostenibile, a partire dalla riscoperta di una fiducia nella capacità africana di generare il cambiamento necessario.

Gli autori coinvolti sono stati: **Martin Drakard**, giornalista, Kenya; **Stacey Hope-Bailie**, Università di Witwatersrand, Sud Africa; **Joshua Nwachukwu e Chidiebere Ironuru**, avvocati e advocates per i diritti umani, Nigeria; **Olga Kouassi**, direttore generale di Bureau Norme Audit (BNA), Costa d'Avorio; **Sharon Osembo**, Strathmore University, Kenya; **Philemon Muamba**, Università Cattolica del Congo e Università di Kinshasa, RD Congo; **Maryann Iloha**, Università della Nigeria; **Jotham Njoroge**, Strathmore University, Kenya; **Gabriel Dinda**, Strathmore University, Kenya. ■

Migranti e rifugiati

Informazione rispettosa della dignità



Nel solco del Messaggio di **Papa Francesco** per la 56ª Giornata mondiale delle Comunicazioni Sociali, il 16 febbraio si è svolta la terza edizione della Giornata su *La comunicazione su migranti e rifugiati,* iniziativa di studio e formazione promossa dalla Facoltà di Comunicazione e dall'Associazione ISCOM, con la collaborazione del *Comitato Informazione, migranti e rifugiati.*

È stata una nuova occasione di confronto tra accademici, giornalisti e responsabili di organizzazioni umanitarie per mettere a fuoco le criticità del sistema dei media e per contribuire a una informazione seria e rispettosa della dignità umana.

Nel suo intervento introduttivo, p. **Fabio Baggio** ha richiamato alcune iniziative che il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale ha adottato negli ultimi cinque anni in funzione di una "comunicazione generativa" di verità e di cura, in armonia col Magistero pontificio.

Mario Marazziti della Comunità di Sant'Egidio, ha parlato dell'importanza della *vera* accoglienza e della *vera* integrazione, alla luce di un'esperienza personale all'origine di una grande vicenda collettiva. **Stefano Allievi**, ordinario di Sociologia all'Università di Padova, ha spiegato che per capire di cosa si tratta veramente, bisogna guardare, da un lato, a cosa succede in Africa e in Europa ed "entrare nella testa, nel corpo e nei sogni di qualcuno di quei migranti, e nella vita di chi si ritroverà ad avere a che fare con loro".

Adele Del Guercio, docente di Scienze umane e sociali presso l'Università degli Studi di Napoli, si è soffermata sul tema dei diritti violati dei migranti alle frontiere europee.

La percezione del fenomeno che scaturisce dalla comunicazione anche social è stata al centro del dibattito, moderato dal notaio **Vincenzo Lino**, tra **Aldo Skoda**, della Pontificia Università Urbaniana, e **Fabrizio Battistelli**, Presidente dell'Istituto Ricerche Internazionali Archivio Disarmo.

Sul tema dei rapporti tra verità e professione giornalistica si sono infine confrontati, dopo essere stati presentati da **Raffaele Iaria** della Fondazione Migrantes, **Annalisa Camilli** dell'*Internazionale* e **Nello Scavo** di *Avvenire*.

L'ascolto di alcune testimonianze di rifugiati, raccolte dal Centro Astalli di Roma, ha accompagnato l'intera Giornata di studio. ■

Giornata di studio
La comunicazione su migranti e rifugiati
Facoltà di Comunicazione – Associazione ISCOM
16 febbraio 2022

Diritto canonico

Presupposti giuridici per il buon governo

Nel mese di ottobre, si è svolta all'Università una delle tre Giornate di lavoro organizzate dall'Associazione Canonistica Italiana (ASCAI) sul tema *Governare nella Chiesa. Presupposti giuridici per il buon governo*.
In collaborazione con la Facoltà di Diritto Canonico, l'incontro ha riguardato la potestà legislativa e quella amministrativa, nella generale cornice della tematica relativa al governo nella Chiesa. Sono intervenuti **Paolo Moneta**, docente di Diritto Canonico all'Università di Pisa, **Antonio Iaccarino**, docente di Filosofia del Diritto presso l'Università Pontifica Lateranense, **Eduardo Baura**, docente di Diritto Canonico presso la nostra Università ed **Edoardo Chiti**, docente di Diritto Amministrativo all'Università della Tuscia. ■

Colloqui dello Spirito

Per una teologia dell'esperienza

Nell'ambito dei *Colloqui dello Spirito*, promossi da Rinnovamento nello Spirito Santo, l'Università ha ospitato a ottobre l'incontro *Per una teologia dell'esperienza nel tempo della crisi*.
L'attività ha approfondito alcuni ambiti di riflessione teologica in chiave spirituale, per cercare nell'azione sempre nuova e rinnovatrice dello Spirito una ricomposizione culturale alle tante crisi che il tempo soffre.
Moderati da **Salvatore Martinez**, Presidente Nazionale del RnS, sono stati quattro i teologi impegnati nel Colloquio: l'Arcivescovo **Rino Fisichella**, del Dicastero per l'Evangelizzazione, che ha trattato la *crisi di fede*; **Giulio Maspero**, ordinario di Teologia Dogmatica presso la nostra Università, intervenuto su le *crisi delle relazioni*; **Cettina Militello**, sirettrice della Cattedra "Donna e Cristianesimo" presso la Pontificia Facoltà Teologica Marianum, che si è concentrata sulla *crisi del femminile*; **Pierangelo Sequeri**, già preside del Pontificio Istituto "Giovanni Paolo II", che ha sviluppato la *crisi della famiglia*. ■

Disf Educational

Piattaforma web per le scuole

A febbraio c'è stato il lancio pubblico della piattaforma web *Disf Educational,* realizzata dall'omonimo Centro di Documentazione e indirizzata a docenti e studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Con l'occasione si svolta la tavola rotonda dal titolo *Scuola, società e nuove generazioni.* Sono intervenuti, la senatrice **Barbara Floridia,** l'allora Segretario della Conferenza Episcopale Italiana **Stefano Russo**, **Luigino Bruni,** docente alla LUMSA, e **Andrea Monda**, direttore de L'*Osservatore Romano*, moderati dalla giornalista scientifica **Letizia Davoli** di TV 2000. ■

Trentennale di Acta Philosophica

Ad aprile, la Facoltà di Filosofia ha organizzato una Giornata di studio in occasione del trentennale della rivista *Acta Philosophica*. Moderati da **Juan Andrés Mercado**, allora direttore della Rivista, sono intervenuti **Antonio Petagine**, docente di Storia della Filosofia, **Igor Agostini**, docente di Storia della Filosofia e Storia della Filosofia Moderna all'Università del Salento, e **Gennaro Luise**, docente di Storia della Filosofia Moderna. A margine dell'evento è stato presentato il Quaderno monografico 1/2022 dal titolo *Substance and Accidents: Views and Developments from the late Middle Ages to the Modern Age.* ■

Giovani e grandi storie

Sono stati pubblicati in italiano, inglese e spagnolo, i filmati dei focus group realizzati nel mese di settembre da *Family & Media* su *Educare i giovani attraverso le grandi storie.*

Un gruppo di ragazzi dai 20 ai 30 anni si era riunito insieme ai ricercatori del Centro Studi della Facoltà di Comunicazione per confrontarsi sui contenuti di opere analizzando in che modo esse veicolino tematiche fondamentali della vita come l'amore e l'amicizia. Un'occasione importante di scambio, non solo di idee, ma anche di vissuti emotivi. ■

Italiano

Inglese

Spagnolo

LA BELLEZZA DELLA FAMIGLIA

Nell'ambito delle attività per il 25° anniversario della Facoltà di Comunicazione e nell'anno dedicato alla *Famiglia Amoris laetitia*, il 29 ottobre si è svolta una Giornata di studio sul tema *Comunicare la bellezza della famiglia: le proposte della Chiesa italiana.*

Al mattino c'è stata la partecipazione, in streaming, del Cardinale **Gualtiero Bassetti**, Arcivescovo di Perugia e allora Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, intervenuto dopo i saluti del decano **Daniel Arasa** e l'introduzione della ricercatrice **Gema Bellido**. Al pomeriggio, sono intervenuti i portavoce delle Diocesi di Milano, **Stefano Femminis**; di Roma, don **Walter Insero**; e di Nola, **Mariangela Parisi**, introdotti dal direttore dell'Ufficio Nazionale Comunicazioni Sociali della CEI, **Vincenzo Corrado** e moderati da **Giovanni Tridente**, direttore dei Servizi di Comunicazione dell'Università. ■

Giornata di studio
Comunicazione e famiglia nell'Anno "Famiglia Amoris Laetitia"
Facoltà di Comunicazione
29 ottobre 2021

I problemi della disinformazione

Sempre la Facoltà di Comunicazione ha organizzato il 30 novembre la tavola rotonda *I problemi della disinformazione,* nel corso della quale un progetto internazionale – denominato SCAI – che mira a sostenere il contrasto delle *fake news,* fornendo ai cittadini uno strumento per misurare l'affidabilità nei notiziari televisivi. Sono intervenuti **Jorge Milan,** docente di Comunicazione audiovisiva; **Jordi Pujol,** docente di Etica e Diritto della comunicazione, e **Diego Contreras**, professore di Analisi e Pratica dell'Informazione. ■

Comunicare il Sinodo

In collaborazione con l'Associazione "**Giuseppe De Carli** – per l'informazione religiosa", a dicembre si è riflettuto sul tema *Dalla pandemia al cammino sinodale. Per una Chiesa dell'ascolto.* Sono intervenuti Sr. **Nathalie Becquart**, Sottosegretario del Sinodo dei Vescovi; **Andrea Gagliarducci**, giornalista di EWTN-Aci Group; e **Jaime Cárdenas**, della Facoltà di Comunicazione. A seguire, si è svolta la cerimonia di Consegna del Premio giornalistico "Giuseppe De Carli", giunto alla 6ª edizione. ■

CRISTOLOGIA LE QUESTIONI APERTE

Il St. Athanasius Greek Catholic Theological Institute, in collaborazione con il Gruppo ROR e con il Pontificio Istituto Orientale, ha organizzato, dal 13 al 15 settembre di quest'anno, un workshop a Nyíregyháza, in Ungheria, dedicato al tema *The background of the first Council of Nicea: open question.* L'iniziativa è stata voluta per esplorare nuovi aspetti della ricerca sulla cristologia, facilitarne la diffusione e formare un gruppo di studio ecumenico che coinvolga giovani ricercatori. ■

ECOLOGIA CRISTIANA e cambiamenti climatici

Gli *Alumni* dell'ISSR all'Apollinare hanno organizzato, domenica 20 marzo, una Giornata aperta a studenti ed ex studenti della *Santa Croce*. Si è riflettuto sull'*Ecologia Cristiana*.

Sono intervenuti il Prof. **José María Galván**, direttore ISSR all'Apollinare, e **Ivan Colagè**, docente di Logica e Filosofia della Scienza presso la Pontificia Università Antonianum. Qualche mese prima, l'Ambasciata di Macedonia presso la Santa Sede, aveva tenuto una conferenza proprio sull'impatto dei cambiamenti climatici sui giovani, le donne e il mondo della lavoro, sottolineando la priorità della cooperazione internazionale. Oltre all'Ambasciatrice **Marija Efremova** e a mons. **Carlos Azevedo** del Pontificio Consiglio della Cultura, da parte della *Santa Croce* era intervenuta la Vicerettrice Accademica **Cristina Reyes**. ■

MOSTRA SU WYSZYŃSKI E WOJTYŁA

Nel mese di maggio, l'Università ha ospitato la mostra *La grammatica della vita di Wyszyński e Wojtyła*, preparata dall'Istituto della Memoria Nazionale Polacca in occasione del 70° anniversario dell'elezione a Primate di Polonia di **Stefan Wyszyński** e del 40° anniversario dell'elezione al Soglio Pontificio di di **Karol Wojtyła**. ■

ENOCH SEMINAR SUL VANGELO DI LUCA

In collaborazione con la Facoltà Valdese di Teologia, l'Amicizia Ebraico Cristiana di Roma e il Centro **Cardinal Bea** della Gregoriana, l'Università ha ospitato alcune sessioni *dell'Enoch Seminar* su alcune tematiche legate al Vangelo di Luca e agli Atti degli Apostoli. *La dimensione giudaica dell'opera lucana* è stato il titolo di una delle conferenze pubbliche che si è svolta il 27 giugno. ■

Di nuovo UNIV

Dopo due anni di assenza, la *Santa Croce* ha accolto nuovamente i ragazzi del Forum UNIV, i giovani che annualmente si ritrovano a Roma per trascorrere la Settimana Santa con il Papa. Quest'anno hanno riflettuto sull'importanza delle relazioni umane nell'amicizia, nel lavoro e nella famiglia. Gli incontri UNIV sono nati nel 1968 grazie all'ispirazione e all'impulso di **San Josemaría Escrivá**. In questi 54 anni, più di 100.000 studenti universitari hanno partecipato alle varie edizioni. ■

IMPARARE DAI PROFESSIONISTI

Anche quest'anno, su iniziativa della Facoltà di Comunicazione si sono svolti gli incontri settimanali con professionisti della comunicazione rivolti principalmente agli studenti. Da ottobre a maggio sono intervenuti **Virginia Kirst** (Die Welt, Germania), **Lorenzo Fazzini** (Libreria Editrice Vaticana), **Christopher White** (National Catholic Reporter), **Teresa Tseng**, (Cina Tianouzhiku), **Luca Tomassini** (Vetrya), **Aldo Skoda** (Urbaniana), **Fabrizio Battistelli** (La Sapienza), **Assunta Corbo** (Constructive Journalism), **Andrea Spinelli Barrile** (Slow News), **Ary Waldir Ramos Diaz** (Aleteia), **Alberto Zanconato** (Ansa), **Paolo Petrecca** (Rai News) ■

Dalla Strathmore University

Studenti del *Master in Diplomacy, Intelligence and Security* della Strathmore University (Kenya) in visita per alcuni giorni a Roma, sono stati accolti il 20 maggio dal decano e da alcuni docenti della Facoltà di Comunicazione. La tappa romana ha incluso una visita alla Basilica di San Pietro e delle sessioni su *Vatican Diplomacy* ed *Ethical Dilemmas related to Intelligence and National Security*. ■

INSIEME SOTTO IL CIELO DI ROMA 2022

Su iniziativa di *Promozione & Sviluppo Italia*, si è ripetuta, il 18 giugno, la serata *"Insieme... Sotto il cielo di Roma",* per raccogliere fondi in favore della formazione dei seminaristi e dei sacerdoti che studiano nella nostra Università. L'Università, infatti, anche grazie al Patronato di **san Girolamo della Carità**, si occupa di trovare l'indispensabile sostegno, anche economico, di molti amici benefattori che consente da sempre di accogliere nelle nostre aule studenti provenienti anche da paesi con scarse possibilità economiche. ■

UN SEMINARIO SUI PADRI DELLA CHIESA

Dal 6 all'11 giugno, si è svolto un seminario estivo per studiosi e teologi cattolici in lingua inglese, organizzato in collaborazione con *The Apologetics Institute*. Docenti delle diverse Facoltà hanno tenuto sessioni intorno al tema *Recovering a Lost Anthropology* leggendo e discutendo scritti selezionati dei Padri della Chiesa sulle dottrine chiave della fede. ■

APRENDER ROMA

Dal 26 al 29 luglio un gruppo di sacerdoti spagnoli si sono ritrovati per alcune sessioni formative dal titolo *Aprender Roma*. Le conferenze – su temi come santità, evangelizzazione, missionarietà – sono state tenute da alcuni Vescovi e da docenti della Santa Croce. ■

Rémi Brague

Filosofo, Premio A. Jannone 2021

Lectio magistralis
Dalla prudenza alla provvidenza, andata e ritorno
Rémi Brague
25 novembre 2021

L'identità di un Continente

Il Premio "Antonio Jannone", promosso dalla Facoltà di Filosofia, è stato assegnato nel 2021 al filosofo francese **Rémi Brague**, cattedratico dell'Université Paris I Panthéon-Sorbonne. In occasione del conferimento, il 25 novembre 2021, lo studioso ha tenuto una lectio magistralis sui temi della prudenza e della provvidenza, pubblicata in italiano in *Forum*, rivista online della Facoltà di Filosofia (http://forum-phil.pusc.it/). In quella stessa settimana ha offerto agli studenti dell'Università un ciclo di lezioni sull'identità del Continente europeo. Lo abbiamo intervistato.

L'Europa vive un momento cruciale della sua storia. Crede che questo Continente possa un giorno ritrovare la sua autenticità?

La storia d'Europa è stata da sempre caratterizzata da crisi ininterrotte. L'unica via per sopravvivere a momenti come quello che stiamo vivendo è, a mio parere, di riscoprire i beni che costituiscono il nostro retaggio culturale. Un retaggio che è allo stesso tempo antico, medievale, cristiano e anche illuministico. È una leggenda quella che considera l'Illuminismo soltanto anticristiano. Abbiamo bisogno di un Illuminismo autentico, ben radicato nella fede cristiana, nella ragione, nella conoscenza.

Da una parte viene manifestato un certo orgoglio di appartenenza, ma dell'altra si percepisce una forte resistenza all'apertura…

L'orgoglio europeo è il risultato di un atteggiamento molto più antico, quello dell'umiltà. È un paradosso, lo so bene, ma questo paradosso l'ho portato alla luce nel mio libro *Il futuro dell'Occidente* (*La via romana,* nell'originale francese). Oggi dobbiamo recuperare quell'atteggiamento di umiltà che avevamo un tempo, così da poter sconfiggere l'orgoglio. C'è il dovere di aiutare le persone che corrono il rischio di morire nel Mediterraneo, ma c'è anche uno *scambio di apertura,* che presuppone che i nuovi arrivati siano disposti ad accettare le *regole del gioco* europeo. Un certo livello di chiusura è necessario per salvaguardare la propria identità, ma la meta di questo atteggiamento dovrebbe essere l'assimilazione e non soltanto la cosiddetta integrazione. Quali sono i beni culturali che abbiamo da proporre a queste persone? Senza una coscienza forte e una valorizzazione alta di questi beni culturali non sarebbe nemmeno interessante dire ai nuovi arrivati: "venite, saremo tutti europei". La coscienza dell'identità è la condizione per un'apertura autentica.

La secolarizzazione sta di fatto rimuovendo il cristianesimo dalla cultura e dalla storia europea. Come siamo arrivati a ciò?

Questa è una lunghissima storia che ha preso le mosse dalla fine del Medioevo. Può darsi che sia vero che il Cristianesimo scompaia dallo spazio europeo. Il Cristianesimo è ammalato. Ma

dobbiamo chiederci: c'è qualcosa della civiltà europea secolare che sia in buona salute? Mi pare, infatti, che la cultura secolare stia scomparendo più velocemente di quella cristiana. Anzi, è probabile che a lungo termine sopravvivano soltanto i cristiani, perché hanno "ragione di vivere". I cosiddetti "secolari", come dice la parola stessa, non pensano che a un secolo, cento anni, e il loro atteggiamento culturale, sociale, familiare, ecc., potrebbe benissimo esaurirsi nell'arco di questo tempo, che è la durata massima di una vita umana. Praticamente, c'è un'ironia anche nell'etimologia dell'aggettivo "secolare": un simile processo conduce necessariamente all'impossibilità di sopravvivere di una civiltà e di una specie.

Il Magistero ha incoraggiato l'Europa a riscoprire le proprie radici. Come si può rispondere a questo invito?

Il Papa che ha detto le cose più decisive sull'Europa è **Benedetto XVI**. Questo Pontefice ha considerato il Continente europeo come la concretizzazione e la conseguenza di sorgenti sia classiche che cristiane. Con questa certezza diviene impossibile pensare a questa compagine culturale e sociale senza riferimenti al Cristianesimo. Per riscoprire questa dimensione, questa sorgente originaria, c'è bisogno della scuola, dell'insegnamento. La cultura classica e tanto più quella cristiana non cadono dal cielo: sono il risultato di uno sforzo per appropriarsi di tutto questo retaggio. Però ci vuole tempo e ci vuole volontà, la volontà politica di realizzare tutto ciò con le dovute misure.

Ritiene possibile un nuovo Rinascimento europeo?

Chi può dirlo? La necessità di un nuovo Rinascimento presuppone la presa di coscienza viva di un bisogno. Il primo passo che dovremmo fare è reintrodurre, riproporre la coscienza di questa necessità. Un nuovo Rinascimento sarebbe anche l'ultimo di una serie ininterrotta di "rinascimenti". La storia dell'Europa è una storia di crisi, ma anche di superamento di quelle crisi. Come si potrebbe fare questo nuovo Rinascimento? Posso elencare i mezzi per raggiungerlo: prendere coscienza di un bisogno, raggiungere una volontà politica, fare riforme nelle scuole e nelle università. Quando tutto ciò potrà avvenire, e se si realizzerà, non lo so. ■

Attività promosse dagli studenti: nasce un coordinamento

Nel trascorso anno accademico, si è avviato un nuovo progetto per sostenere attività extra curriculari promosse dagli studenti, denominato *Vita Universitaria*. Il progetto è animato da **Maria Aparecida Ferrari**, coordinatrice degli studi della Facoltà di Filosofia, e da **Gerardo Ferrara**, dell'Ufficio Consulenza Studenti.

Come iniziative che vengono sostenute, ci sono attività di volontariato, conferenze, concerti, visite guidate, eventi sportivi, concerti, ecc., proposte dagli alunni o dai loro rappresentanti. Lo scopo, come è evidente, è quello di favorire la condivisione e lo scambio di culture per approfittare al meglio del tempo trascorso a Roma durante gli studi.

Santi al cinema

Tra le prime attività realizzate, il 13 gennaio si è organizzata la presentazione e proiezione del film *Claret*, sulla vita e le opere dell'arcivescovo spagnolo **Antonio María Claret**, fondatore dei Missionari Clarettiani. La pellicola è stata trasmessa con audio originale in spagnolo, con sottotitoli in italiano.

Successivamente alla proiezione del film, ha avuto luogo la tavola rotonda alla quale hanno partecipato: **Manolo Tamaro**, economo generale dei Clarettiani, **Sergio Cardoso**, attore e compositore della colonna sonora di *Un Dios prohibido* e *Claret*, infine **Pablo Moreno**, regista e direttore del film.

In preparazione alla Pasqua

A marzo, nell'imminenza delle festività pasquali si è svolto un incontro di riflessione e preghiera nella Cappella della Madonna dell'Apollinare. Dopo la Santa Messa e il pranzo in terrazza, don **Giovanni Zaccaria** ha offerto una meditazione guidata. È seguito un tempo di preghiera personale, una orazione per la pace e la Benedizione Eucaristica finale.

Visita alle Basiliche e Gita ad Assisi

A metà maggio, gli studenti del secondo anno del Baccalaureato di Filosofia frequentanti il corso di Estetica, dopo un pranzo in terrazza si sono recati in visita alla Basilica di San Clemente e ai sottostanti scavi archeologici, per poi proseguire verso la Basilica dei Santi Quattro Coronati. Ad accompagnarli, il decano della Facoltà **Ignacio Yarza**. Qualche giorno dopo, un gruppo di studenti del Dipartimento di Storia della Chiesa della Facoltà di Teologia, ha realizzato un viaggio ad Assisi, dove hanno visitato, tra le altre cose, la Biblioteca del Sacro Convento di San Francesco.

Affidamento a Maria

Al termine delle ciclo di lezioni del secondo semestre, la Facoltà di Teologia ha realizzato un atto di devozione, con canti e preghiere, davanti alla scultura della Madonna presente nel cortile dell'Università. Professori e studenti hanno affidato alla Vergine l'imminente sessione d'esami e tutti i lavori di ricerca che la Facoltà porta avanti, nel contesto del mese di maggio, dedicato in modo particolarmente a Maria.

Guerra in Ucraina e l'impegno della Chiesa

La Chiesa Cattolica in Ucraina in tempo di guerra è stato il titolo dell'incontro per studenti e docenti dell'Università organizzato mercoledì 30 marzo. "La guerra non si fa solo con le armi, ma anche con la disinformazione; in queste circostanze a farne le spese è soprattutto la verità", ha esordito p. **Teodosio Roman Hren,** Vicario Generale dell'Esarcato Apostolico per gli Ucraini in Italia, che ha portato la sua testimonianza in presenza. In collegamento da Leopoli c'era don **Andriy Shestak**, direttore della Scuola di Giornalismo dell'Università Cattolica Ucraina (UCU), mentre da Kyiv il direttore di Caritas-Spes Ucraina, don **Vyacheslav Grynevych**, entrambi alumni della Facoltà di Comunicazione.
A chiudere l'incontro il Rettore **Luis Navarro**: "siamo uniti a chi soffre, ai nostri studenti ucraini e alle loro famiglie. Conoscere meglio il dramma umano che l'Ucraina sta vivendo ci spinge a pregare di più e ad aiutare concretamente. La nostra Università è vicina a chi sta soffrendo a causa di questa guerra". ■

Giornata dei dottorandi

Risorse e tecnologie per la ricerca

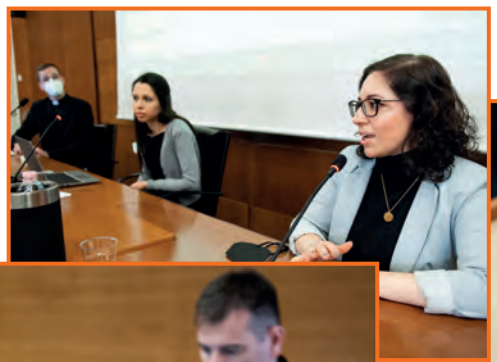
Organizzata da alcuni studenti della Facoltà di Diritto Canonico, il 10 febbraio ha avuto luogo la seconda edizione della *Giornata dei Dottorandi.* L'iniziativa è stata aperta anche ai ricercatori delle altre Facoltà; vi hanno preso parte circa in 60, sia in presenza che online.

Quest'anno sono stati presentati alcuni strumenti utili per il lavoro di ricerca, di approfondimento e di studio: "oggi sono molte le risorse che le tecnologie digitali mettono a nostra disposizione. Aprirsi al loro utilizzo non implica solo un risparmio di lavoro, ma può aiutarci anche a mantenere un ordine maggiore e chiarezza di idee per la nostra ricerca", ha spiegato in apertura dei lavori **María García-Nieto**, delegata dei dottorandi della Facoltà di Diritto Canonico.

La prima sessione è stata affidata a **Robert Marsland**, studente della Facoltà di Teologia, che ha lavorato per diversi anni al programma *Optimal Work* (https://www.optimalwork.com), formando allo studio e alla ricerca studenti di prestigiose università americane, quali Harvard e Boston University. La seconda sessione è entrata in questioni più pratiche riguardanti l'uso della tecnologia per la ricerca. Lo stesso Marsland ha illustrato ai partecipanti l'utilizzo di *Google Scholar* (https://scholar.google.com/), ritenuta la "Biblioteca più grande al mondo" per i ricercatori.

Nella terza e ultima sessione, gli studenti si sono divisi secondo le Facoltà di appartenenza, per parlare delle diverse piattaforme di ricerca e di altre risorse presenti in Rete dove trovare materiale relativo al proprio ambito di studio. Per i canonisti, la presentazione è stata fatta da **Maria Vittoria Papanti-Pelletier**, dottore di ricerca presso l'Università Tor Vergata e nostra studentessa. Per i filosofi, invece, è intervenuto **Francisco Fernández Labastida**, vicedecano della Facoltà.

La Giornata si è conclusa con una lezione pratica guidata da tre studenti, **Rocío Velasco**, **Lorenzo De Vittori** e **Oladele Craig**, su *Come scrivere una bella tesi e organizzare la bibliografia*? illustrando l'utilizzo di alcuni programmi di edizione di testo e di gestione della bibliografia. ■



Santi Patroni

Le Facoltà in festa

Premio "Antonio Jannone" a Rémi Brauge

In occasione della Festa accademica della Facoltà di Filosofia, celebrata il 25 novembre nella memoria di Santa **Caterina d'Alessandria,** è stato consegnato il Premio internazionale di Filosofia «Antonio Jannone» al filosofo francese **Rémi Brague**, docente e filosofo francese, professore emerito di Filosofia medievale e araba presso l'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne. Per l'occasione, il cattedratico ha tenuto una Lectio magistralis in lingua italiana sul tema *Dalla Prudenza alla Provvidenza, andata e ritorno*.

Affidamento a Santa Caterina da Siena

La Facoltà di Comunicazione ha celebrato una Santa Messa in memoria della Patrona Santa **Caterina da Siena**, come consuetudine il 29 aprile, nella Basilica di Sant'Apollinare. Successivamente si è svolta la Giornata di studio su *Pandemia e narrazione* promossa dal Gruppo di ricerca "Poetica & Cristianesimo".

Aggiornamenti sulle riforme della Curia Romana

Le riforme della Curia Romana. Aspetti metodologici è stato il titolo delle lezione di Carlo Fantappié, dell'Università degli Studi di Roma Tre, invitato il 13 gennaio in occasione della Festa accademica di San **Raimondo di Penyafort**, Patrono della Facoltà di Diritto Canonico. L'atto accademico in Aula Magna si è svolto dopo la Santa Messa nella Basilica di Sant'Apollinare, presieduta dal Decano della Facoltà, **Jesús Miñambres**.

A Napoli sulle orme di San Tommaso

In occasione della festa accademica del Patrono San **Tommaso d'Aquino**, la Facoltà di Teologia ha realizzato un pellegrinaggio a Napoli. Tra i momenti centrali, la Messa in memoria del Santo Patrono, celebrata dal decano **Philip Goyret**. Un'intera giornata, l'1 di marzo, all'insegna della cultura e dello stare insieme, con la visita al Museo Archeologico Nazionale, la passeggiata nel centro storico, la Celebrazione Eucaristica e la visita guidata alle Catacombe di San Gennaro. ■

Festa dell'Università 2022

Viaggio con Dante in compagnia di Franco Nembrini e Beatrice Vecchione

Come ormai consuetudine, il 10 marzo si è svolta la Festa dell'Università in ricordo del Beato **Álvaro del Portillo**, nostro fondatore e primo Gran Cancelliere, nell'anniversario della nascita. L'iniziativa ha coinvolto un centinaio di persone tra studenti, docenti e personale amministrativo.

Introdotta da **Filippo Forlani,** docente di Storia della Chiesa, c'è stata la rappresentazione *In viaggio con Dante: occorre perdersi per arrivare in Cielo (...a volte).* Sono intervenuti **Franco Nembrini**, insegnante, saggista e pedagogista, e **Beatrice Vecchione**, attrice di teatro, diplomata alla scuola del Teatro stabile di Torino.
"Qual è il trucco per far appassionare i giovani alla *Divina Commedia*? mi chiedono sempre in tanti", ha esordito Nembrini. "Imparare quello che insegni è il segreto per essere bravi insegnanti e Dante ci aiuta in questo. Suscita in noi quel desiderio di conoscenza che rende la nostra vita una vita degna". E ha aggiunto: "A me non interessa far innamorare i giovani a Dante; quello che a me sta a cuore è farli appassionare

a loro stessi, alle loro vite. Il tema della Divina Commedia sono loro, ecco perché poi alla fine ne rimangono attratti".

Nembrini ha iniziato i suoi corsi su Dante per caso: "Il più piccolo dei miei 4 figli mi chiese un giorno di poter studiare con lui. Ed è così che una semplice domenica sera in compagnia di mio figlio e Dante è diventato, negli anni, un dialogo tra me e 200 persone in un teatro, in una Chiesa o in una palestra". Un passaparola tra amici che ha dato vita ad una serie di "corsi-dialoghi tra me e i ragazzi".

A Beatrice Vecchione sono stati lasciati i momenti conclusivi della Festa, con la lettura dell'ultimo canto del Paradiso.

"Siamo fieri di avere un primo Gran Cancelliere che la Chiesa ha proclamato Beato; in questo preciso momento storico dove la guerra è tornata ad essere terribile protagonista delle nostre vite, possiamo chiedere aiuto a lui che sapeva trasmettere pace. Preghiamolo, perché interceda per la pace nel mondo e nel nostro cuore", ha salutato tutti i partecipanti il rettore **Luis Navarro**. ■

Festa dell'Università
In viaggio con Dante
10 marzo 2022

[...]

O luce etterna che sola in te sidi,
sola t'intendi, e da te intelletta
e intendente te ami e arridi!

Quella circulazion che sì concetta
pareva in te come lume reflesso,
da li occhi miei alquanto circunspetta,

dentro da sé, del suo colore stesso,
mi parve pinta de la nostra effige:
per che 'l mio viso in lei tutto era messo.

Qual è 'l geomètra che tutto s'affige
per misurar lo cerchio, e non ritrova,
pensando, quel principio ond'elli indige,

tal era io a quella vista nova:
veder voleva come si convenne
l'imago al cerchio e come vi s'indova;

ma non eran da ciò le proprie penne:
se non che la mia mente fu percossa
da un fulgore in che sua voglia venne.

A l'alta fantasia qui mancò possa;
ma già volgeva il mio disio e 'l velle,
sì come rota ch'igualmente è mossa,

l'amor che move il sole e l'altre stelle.

(Dante Alighieri, *La Divina Commedia*,
dal Canto XXXIII)

Mostra fotografica

I Guyi dell'Etiopia

Volti e Sguardi: i Guyi dell'Etiopia è stato il titolo della mostra fotografica allestita a giugno nel primo piano del Palazzo dell'Apollinare su iniziativa di *Alumni Santa Croce.*
Le immagini sono state realizzate dal missionario **Pedro Pablo Hernández**, alumno della Facoltà di Comunicazione, e sono state date in prestito dal Museo Africano di Verona e dalla Fondazione Nigrizia.

Benvenuto ai nuovi studenti

Come ormai consuetudine, mercoledì 6 ottobre ha avuto luogo la Giornata di benvenuto ai nuovi studenti, in segno di accoglienza e per offrire informazioni più dettagliate sull'Università. Dopo il saluto del Rettore **Luis Navarro** e un buffet, è seguita la sessione informativa moderata da **Sergio Tapia**, docente della Facoltà di Comunicazione.

Incontro di alumni a Varsavia

Dal 25 al 27 ottobre 2021 ha avuto luogo a Varsavia un incontro di alumni polacchi dell'Università. Svoltosi nella località di Boza Wola, nelle vicinanze della capitale, è stato organizzato dalla Fundacja Rzymskiego Centrum Akademickiego (*Fondazione del Centro Accademico Romano*), associazione che coinvolge gli alumni della *Santa Croce* e quelli delle facoltà ecclesiastiche dell'Università di Navarra.

All'incontro, a cui hanno partecipato 14 sacerdoti provenienti da diverse parti della Polonia, sono stati invitati **Daniel Arasa**, Decano della Facoltà di Comunicazione Istituzionale, ed **Héctor Franceschi**, docente di Diritto Canonico e Direttore del Centro di Studi Giuridici sulla Famiglia. Si sono tenute conferenze, preghiera in comune e tante conversazioni per scambiare esperienze e ricordare gli anni di studio a Roma.

Il raduno è iniziato con la Santa Messa, presieduta da don **Paweł Rytel-Andrianik**, attualmente responsabile della comunicazione all'estero della Conferenza Episcopale polacca. Nella sua omelia, ha incoraggiato i presenti ad essere grati per il tempo trascorso nella Città Eterna. Questo tempo, ha aggiunto, è stato possibile grazie all'aiuto di molte persone che sostengono i programmi di borse di studio; è per loro che i partecipanti hanno pregato specialmente quel giorno. La gratitudine include anche un generoso servizio nelle diocesi dove i laureati stanno ora cercando di "ripagare" le competenze acquisite durante i loro studi.

Prendendo spunto dal magistero e dell'attività di **Papa Francesco**, Arasa ha sviluppato nel suo intervento cinque modi per comunicare la bellezza della Chiesa in tempi difficili, focalizzandosi in concetti come conversione, amabilità, misericordia, unità e speranza. Da parte sua, Franceschi ha tracciato un ampio panorama della sinodalità nella Chiesa. Inoltre, ha dedicato una seconda sessione dal punto di vista del diritto matrimoniale canonico ad affrontare la questione del rapporto tra incapacità e simulazione nelle sentenze dei tribunali ecclesiastici. **Maciej Mazurkiewicz**, presidente della Fondazione FURCA, ha espresso la sua speranza che questi incontri continuino e diventino una fonte di ispirazione per molti ex studenti. Ha anche illustrato le attività della Fondazione e le molte persone che la sostengono, con intenzione di rendere possibile una solida formazione ai sacerdoti.

L'ultimo giorno, la Messa è stata presieduta da don **Rafał Lesniczak** (Comunicazione, classe 2008). L'incontro, qualificato come fruttuoso e piacevole dai partecipanti, ha accresciuto in tutti lo spirito imparato a Roma: servire la Chiesa con gioia ed entusiasmo.

Don Wojciech Wozny

Incontro annuale del CARF

Benefattori dalla Spagna

Il 22 ottobre 2021 si è svolto, presso la nostra Università, l'annuale incontro con i benefattori del CARF (*Centro Académico Romano Fundación*), fondazione spagnola nata nel 1989 per sostenere la formazione di seminaristi, sacerdoti e religiosi. Sono in media una sessantina, infatti, gli studenti che ricevono ogni anno, da parte del Centro Accademico, una borsa di studio totale per frequentare la *Santa Croce*; almeno una ottantina ricevono un aiuto parziale per la riduzione delle tasse accademiche. Dopo due anni di interruzione dovuta all'emergenza sanitaria, l'incontro si è potuto ripetere con un gruppo di 30 benefattori provenienti dalla Spagna, che hanno toccato con mano il frutto del loro contributo, visitando la sede principale della nostra Università e conoscendo gli studenti residenti presso i Collegi internazionali *Sedes Sapientiae*, *Altomonte* e *Tiberino*. I partecipanti hanno compiuto un vero e proprio pellegrinaggio a Roma, partecipando anche all'udienza con **Papa Francesco** in piazza San Pietro.

Tra le attività svolte all'Apollinare, una sessione pomeridiana di formazione tenuta dai professori **Giovanni Zaccaria** e **Giulio Maspero**, intervenuti rispettivamente su *La bellezza come mezzo per affrontare la vita nell'epoca post-covid* e *Rigenerare la società attraverso le relazioni*. Al termine è intervenuto anche il Gran Cancelliere dell'Università e Prelato dell'Opus Dei, mons. **Fernando Ocáriz**, per ringraziare personalmente i benefattori del CARF dell'importante contributo offerto in favore dei nostri studenti e rispondere alle loro domande. ■

Bohdan Luhovyi e Ihor Bazan

Intervista a due studenti Ucraini: pregare per la fine della guerra

È un momento triste per tutti. In Europa ci aspettavamo una primavera senza emergenza sanitaria, mascherine, distanziamento sociale. Ci aspettavamo una nuova stagione, di gioia e di pace, ma ci siamo ritrovati con qualcosa di orribile che non avremmo immaginato potesse accadere di nuovo: una guerra; e una guerra crudele e spietata ai margini orientali del nostro continente. **Bohdan Luhovyi** di 26 anni, nato a Bolekhiv, e **Ihor Bazan** di 24, nato a Ternopil. Entrambi molto giovani, come molti dei loro amici che sono in Ucraina a combattere una guerra insensata, sono due degli otto studenti ucraini che si stanno formando presso la *Santa Croce.* Ci raccontano la loro storia.

Bohdan: Sono nato nella città di Bolekhiv, nella parte occidentale dell'Ucraina, dopo la scuola ho studiato per sei anni al seminario di Kiev. Quando mi sono laureato ho lavorato e vissuto per un anno a Kiev, tra il 2021 e il 2022. Quindi ora appartengo all'Arcidiocesi di Kiev, e dopo i miei studi qui a Roma, tornerò lì.

Ihor: Sono nato a Ternopil, sempre nell'Ucraina occidentale e appartengo all'Arcidiocesi di Leopoli. Sono a Roma dall'ottobre del 2021, studio, e devo dirti che in questo momento è tutto molto difficile... Non sono scappato dalla guerra. Ma ancora i miei pensieri sono con l'Ucraina e con i miei amici che stanno combattendo. Sono ansioso per la mia casa, la mia gente e il mio paese. Chino la testa e le ginocchia davanti a Dio. Da parte mia, essendo qui, tutto quello che posso fare è pregare, dirvi la verità sulla situazione nel Paese e cercare opportunità per sostenere materialmente e finanziariamente le persone che stanno soffrendo, i profughi, le vittime, i loro familiari. Ora mi sono unito al lavoro di un gruppo di volontari, qui a Roma, e comunico quotidianamente con gli adolescenti ucraini colpiti dalla guerra, dando loro supporto psicologico, raccontando loro storie che li aiutino a non pensare troppo alla guerra, oltre a su come agire in diverse situazioni e mantenere la calma.

La fede vi sta aiutando in questo momento?
Bohdan: Sì, e grazie a Dio è qualcosa che mi accompagna fin dall'infanzia… Quando ero bambino, i miei genitori hanno scoperto la mia fede in Dio e il mio desiderio di andare in chiesa: da piccolo assistevo alle funzioni liturgiche e per sei anni ho prestato servizio anche all'altare. Pertanto, dopo il diploma di scuola superiore, ho deciso di studiare per diventare sacerdote nel seminario della Chiesa greco-cattolica ucraina.
Ihor: Anch'io sono nato in una famiglia in cui i valori cristiani sono fondamentali, adoravo ascoltare la mia bisnonna, mi parlava delle tradizioni ucraine, della Seconda Guerra Mondiale, mi cantava canzoni e insegnava molte poesie. L'ho amata moltissimo, le parlavo spesso dei miei progetti e di cosa stava succedendo nella mia vita. È morta tre anni fa. Volevo mantenere il suo ricordo così ho scritto un libro su di lei. Lì ho raccolto le nostre storie comuni, storie del tempo della guerra e della loro vita quotidiana e molto altro. Tuttavia, crescendo non pensavo più di fare il prete, ho iniziato a studiare alla Facoltà di Giornalismo e poi ho lavorato come conduttore in una radio cristiana. È stato lì che ho iniziato ad approfondire l'argomento della religione in un modo diverso, a leggere la Bibbia, a studiare i dettagli della liturgia, i riti e altro: è stato un periodo in cui ho imparato di più sul perché credo in Dio e sul perché dovrei credere in Lui. Ed essere qui a Roma è un sogno che si è avverato, un'opportunità unica di cui ho approfittato.

Per noi "occidentali" è difficile capire cosa stia accadendo tra Ucraina e Russia…voi cosa ne pensate?
Bohdan: A mio parere, l'Ucraina è molto lontana dalla Russia in termini di mentalità e valori, ma siamo vicini in termini di territorio, per cui l'Ucraina ha spesso sofferto della violenza di diversi regimi russi contro il nostro popolo. I nostri valori sono la libertà, la democrazia, l'uguaglianza, il valore e la dignità della vita umana, il duro lavoro e l'amore per la Patria. In Russia, invece, questi concetti sono molto vaghi: nel corso della sua storia è entrata in contatto con molte nazioni, di cui ha spesso approfittato, come si può vedere anche oggi. Inoltre, il fatto di essere governata da uno zar, un monarca assoluto, fa sì che il popolo russo si identifichi molto con la figura di un autocrate, che può essere lo zar oltre che l'attuale presidente...

A proposito di fede, quanto è importante la vostra Chiesa, la Chiesa greco-cattolica (che è in comunione con il Papa e con Roma) nella storia dell'Ucraina e qual è il suo ruolo nel Paese?
Bohdan: La Chiesa greco-cattolica ucraina ha svolto un ruolo molto importante nella conservazione e nello sviluppo della nostra cultura, fede e pensiero dei popoli slavi sin dall'inizio del cristianesimo nella Rus' di Kiev. La nostra Chiesa è sempre stata e continua ad essere indipendente dalle autorità politiche. Invece, la Chiesa ortodossa russa ha un forte legame con il presidente, che a volte porta alla censura della predicazione della Parola di Dio. Durante la persecuzione della nostra Chiesa da parte del regime comunista, la gente pregava sottoterra o nelle case, di nascosto. Sacerdoti e vescovi furono ordinati in segreto perché le autorità comuniste spedirono vescovi e sacerdoti della Chiesa greco-cattolica ucraina in Siberia o li fucilarono.

Come possiamo in qualche modo aiutare il popolo ucraino?
Bohdan: Innanzitutto con la preghiera, perché solo Dio può sconfiggere questo, il male della guerra. Inoltre, se possibile, i lettori possono aiutare attraverso l'Esarcato Apostolico in Italia, al quale possono essere trasferiti fondi. Anche nelle nostre parrocchie in Europa e in tutto il mondo raccogliamo cibo e altre cose e li spediamo su camion in Polonia, e da lì in Ucraina.
Grazie a ciascuno di voi per esservi uniti a noi e alla nostra gente in modi diversi!
Ihor: L'aiuto più significativo che può venire dall'estero sono le manifestazioni pubbliche, la preghiera e l'aiuto economico, quando possibile. Anche gli aiuti umanitari vengono raccolti in molti paesi. Ad esempio, qui a Roma, si fa già dal primo giorno di guerra. Molti italiani e ucraini in Italia stanno sostenendo, anche inviando o consegnando personalmente aiuti umanitari a Roma alla Cattedrale ucraina di Santa Sofia. Io stesso sono un volontario lì. Aiuto a smistare prodotti e altre cose e carichiamo anche camion che consegnino aiuti umanitari all'Ucraina. A voi amici chiedo sinceramente di pregare affinché le violenze nell'Europa centrale finiscano per sempre. No alla guerra in Ucraina! No alla guerra! ■

Gerardo Ferrara

Intervista realizzata nel mese di marzo 2022.

Un nuovo consultore al Dicastero per l'Educazione Cattolica

Il nostro Vicerettore, **Davide Cito**, è stato nominato da **Papa Francesco** Consultore del Dicastero per l'Educazione Cattolica. Docente di Diritto penale canonico, è anche Consultore del Dicastero per i Testi Legislativi e del Dicastero per il Clero. ■

Premio Vox Canonica

È stato assegnato al prof. **Massimo del Pozzo**, Ordinario di Diritto Costituzionale, il premio *Vox Canonica 2022*, nato per iniziativa di un gruppo di giovani studenti appassionati di diritto canonico. La consegna è avvenuta il 27 aprile presso l'Istituto Maria SS. Bambina a Roma. ■

Un professore nella "Society for New Testament Studies"

Il professore emerito della Facoltà di Teologia, rev. **Bernardo Estrada**, è stato eletto *Trustee* del *Committee* della Society for New Testament Studies (*SNTS)*, l'associazione internazionale di studiosi del Nuovo Testamento. Il comitato è composto da nove membri in tutto, provenienti da vari paesi del mondo. La SNTS pubblica la rivista accademica trimestrale *New Testament Studies,* edita da Cambridge University Press. ■

Nomine di alumni

Ebere Peter **OKPALEKE**
Classe 2002
PhD in Diritto Canonico
Cardinale di Santa Romana Chiesa

Tulio Omar **PÉREZ RIVERA**
Classe 2011
Licenza in Teologia
Vescovo Ausiliare di Santiago de Guatemala

Congedi

La Comunità della Santa Croce ringrazia i professori **María Ángeles Vitoria**, **Manuel Belda**, **Juan Andrés Mercado** e **Juan José Silvestre** per i numerosi anni dedicati all›insegnamento. La prof.ssa Vitoria e il prof. Belda si congedano per raggiunti limiti di età, mentre i proff. Mercado e Silvestre si trasferiscono all'estero per impegni in altre istituzioni. ■

In memoriam

Prof. Mons. Joaquín Llobell

Il 4 agosto 2022 è deceduto a Roma, all'età di 71 anni, il prof. mons. **Joaquín Llobell**, tra i primi docenti della nostra Università, professore emerito di Diritto processuale canonico presso la Facoltà di Diritto Canonico, dove ha insegnato dal 1985 ricoprendo anche il ruolo di Vicedecano. Dal 2002 al 2016 è stato direttore della rivista "Ius Ecclesiae". Nato a Valencia (Spagna) il 17 luglio 1951, è stato ordinato sacerdote l'8 agosto 1976, incardinato nella Prelatura dell'Opus Dei. Ha svolto molte mansioni giuridiche presso la Curia Romana, lo Stato della Città del Vaticano e altri enti ecclesiali, così come compiti di direzione presso enti accademici e di ricerca; è stato membro di diverse Associazioni scientifiche dell'ambito del Diritto Canonico in Spagna, in Italia e nella Curia Romana. Il 20 maggio 2021, l'Università ha organizzato un atto accademico per il suo emeritato. ■

Torna a splendere il "Cristo Risorgente" sulla facciata della Biblioteca

Si è concluso il restauro, commissionato dall'Università, dell'Ovale scultoreo raffigurante "Cristo Risorgente" presente sulla facciata del Palazzo della nostra Biblioteca, in via dei Farnesi, 82.
È un'opera realizzata nel 1734 da uno dei massimi scultori del tardobarocco, noto per aver portato a termine la famosa Fontana di Trevi, **Pietro Bracci** (Roma, 1700-1773). Rappresenta Cristo Risorgente secondo l'iconografia che si è sviluppata in Italia negli ultimi secoli, che mette in risalto la bellezza e l'armonia del corpo sano di Cristo, quasi una Trasfigurazione.

L'intervento di restauro si era reso necessario per la sua conservazione: uno strato di sporco ricopriva tutta la superficie, interessata anche da alcune fessurazioni. Il danno principale era nell'assenza die pollici di entrambi le mani, caduti e andati perduti definitivamente.
Approvato in ogni lavorazione dalla Soprintendenza Speciale Archeologica Belle Arti Paesaggio di Roma, il progetto di risanamento è stato affidato all'ing. **Francesca Romana Littera** in collaborazione con la restauratrice **Silvia Bartoli**. ■

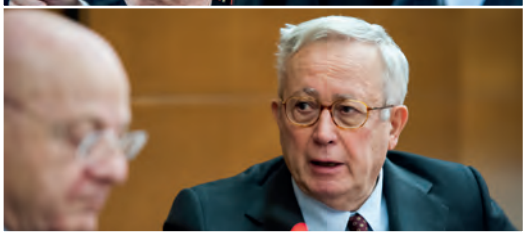
Dono del prof. Wielockx

La nostra Biblioteca si è arricchita di altri volumi di Teologia grazie al lascito del professor **Robert Wielockx**, Che si è trasferito in Belgio all'inizio dell'anno. Wielockx è stato per molti anni professore straordinario della Facoltà di Teologia, nonché membro della Pontificia Accademia di San Tommaso e della Commissione Leonina. ■

Diritto, identità e segretezza

I due volumi *Studi sul diritto del governo e dell'organizzazione della Chiesa* (a cura di **Jesús Miñambres**, **Benedict Ndubueze Ejeh** e **Fernando Puig**) sono stati presentati il 21 ottobre 2021 in occasione del 70º compleanno del Vescovo **Juan Ignacio Arrieta**, professore emerito della Facoltà di Diritto Canonico, di cui è stato anche Decano, e Segretario del Dicastero per i Testi Legislativi. Alla presentazione è intervenuto il Cardinale Segretario di Stato, **Pietro Parolin**, il professore emerito dell'Università "La Sapienza di Roma" **Gaetano Lo Castro** e il Prelato dell'Opus Dei Fernando Ocáriz.

Il 15 dicembre 2021 l'Università ha ospitato la presentazione del libro *La vera Europa. Identità e missione*, edito da Cantagalli e con l'introduzione di **Papa Francesco**. L'iniziativa è stata coordinata dall'Ufficio di Promozione & Sviluppo e organizzata dal Gruppo Regionale del Lazio degli imprenditori e dei dirigenti d'azienda cattolici (UCID). Vi hanno preso parte il Cardinale **Giovanni Battista Re**, Decano del Collegio Cardinalizio, **Giulio Tremonti**, già Ministro dell'Economia, **Stefano Fassina**, economista e deputato, **Benedetto Delle Site**, imprenditore e Presidente Nazionale dei Giovani UCID e **Pietroluca Azzaro**, curatore del volume e Segretario della Fondazione Joseph Ratzinger-Benedetto XVI.



In collegamento da Malta, l'Arcivescovo **Charles Scicluna**, Segretario aggiunto del Dicastero per la Dottrina della Fede, ha partecipato il 26 maggio alla presentazione del libro *Trasparenza e segreto nella Chiesa Cattolica* (Marcianum Press), di cui ha scritto la Prefazione, insieme agli autori **Jordi Pujol,** docente di Etica e Diritto della Comunicazione e **Rolando Montes de Oca** della Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale. Il volume affronta una delle sfide della Chiesa di tenere insieme apertura e confidenzialità, combattere l'insabbiamento e tutelare la presunzione d'innocenza. ■

RIVISTE DELLE FACOLTÀ

ANNALES THEOLOGICI
Facoltà di Teologia
www.annalestheologici.it
VOLUME 36 (2022) – ISSN 0394–8226

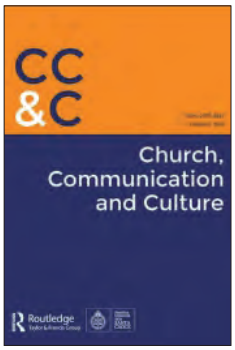
L'anno accademico trascorso ha visto la pubblicazione di due fascicoli della rivista *Annales Theologici*. Il numero monografico, uscito nell'autunno 2021, ha raccolto gli interventi principali del primo *Corso di aggiornamento in teologia*, organizzato congiuntamente dalle Facoltà di Teologia della nostra università e di quella di Navarra (Pamplona, Spagna), dal titolo *Canonico e apocrifo: il senso di una distinzione*. I contributi dei relatori, tra i quali spicca uno *status quaestionis* di Juan Carlos Ossandón sulle interpretazioni attuali della distinzione tra libro canonico e apocrifo, affrontano la questione del canone biblico con lo scopo di chiarirne il significato, di riflettere cioè sui suoi fondamenti storici e concettuali. Il primo fascicolo del 2022, recentemente dato alle stampe, contiene studi e note su temi diversi, di argomento dogmatico, biblico, liturgico e pastorale: vanno segnalati un contributo del Card. W.J. Eijk sulla cura pastorale di coloro che richiedono l'eutanasia o il suicidio assistito e una profonda riflessione di Pierpaolo Donati dal titolo *Il destino dell'umanesimo: il terzo (incluso) come relazione tra umano e sociale*.

IUS ECCLESIAE
Facoltà di Diritto Canonico
www.iusecclesiae.it
VOLUME XXXIII (1–2022) – ISSN 1120–6462

Il primo fascicolo dell'anno 2022 – uscito a giugno – si apre con la sezione *In onore di Juan Ignacio Arrieta*, con contributi di Pietro Parolin, Gaetano Lo Castro e Rinaldo Bertolino.
La rubrica *Dottrina* contiene una serie di studi sul diritto penale: (Juan Ignacio Arrieta, *La funzione pastorale del diritto penale canonico*; Sebastian Terraneo, *Il processo di elaborazione dell'Istruzione "Crimen Sollicitationis" del 1922*; Damian G. Astigueta, *La certezza morale nella decisione penale*; Pietro Lo Iacono, *Applicazione della sanzione penale ed equità sostanziale: considerazioni canonistiche sul giusto processo*; Gianpaolo Montini, *Strumenti di impugnazione delle decisioni penali*); e gli studi di Federico Bertotto, *Principi della giustizia amministrativa*; Marco Teixidor, *Genesi e sviluppo del principio "numquam transeunt in rem iudicatam causae de statu personarum". Considerazioni storico critiche*; Raffaele Santoro e Federico Gravino, *Associazioni di fedeli, commissariamento e rimozione del moderatore*.
La rubrica *Giurisprudenza* include: una sentenza e due decreti del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, Prot. n. 30265/99 C.A., Dimissione, 15 dicembre 2001 (sentenza); 30 ottobre 2003 (decreto), 11 marzo 2014 (decreto); 17 novembre 2004 (decreto), commentati da Giovanni Parise, *Dimissione dall'istituto religioso ob alias graves causas (can. 696 §1) ed istanza di restitutio in integrum.*
In *Note e commenti* sono raccolti infine i contributi di Massimo Del Pozzo, *Una lettura assiologica del decreto sugli adattamenti e sulle traduzioni dei libri liturgici*; e Davide Cito, *Le nuove "Norme sui delitti riservati alla Congregazione per la Dottrina della Fede". Prime riflessioni.*

ACTA PHILOSOPHICA
Facoltà di Filosofia
www.actaphilosophica.it
VOLUMI 33–34 (2022) – ISSN 1121–2179

La rivista internazionale di filosofia *Acta Philosophica*, in occasione del suo trentennale, ha pubblicato nel primo fascicolo del 2022 un Quaderno monografico dal titolo *Substance and Accidents: Views and Developments from the Late Middle Ages to the Modern Age*, curato da Gennaro Luise e Antonio Petagine, e con scritti di Joël Biard, Hervé Pasqua, Yitzhak Y. Melamed, Antonio Petagine e Dario Sacchi.
Alla pubblicazione del fascicolo è seguita una giornata di studio. Assieme ai curatori è intervenuto il prof. Igor Agostini, parlando de *La formazione della teoria dell'attributo/sostanza in Cartesio*.
Lo stesso fascicolo contiene anche Studi di Kevin M. Kambo e Gabriela Rossi, e Note di Francesco Luigi Gallo e Antonio Malo.
Il secondo fascicolo del 2022 è una miscellanea di Studi di Cristobal Balbontin Gallo, Vianney Domingo Ribary, Zaida Espinosa Zárate, Kristján Kristjánsson, Thomas Rego e Juan Fernando Sellés Dauder.
Come di consueto arricchiscono i due fascicoli Recensioni e Schede bibliografiche.



CHURCH, COMMUNICATION & CULTURE
Facoltà di Comunicazione Istituzionale
http://tandfonline.com/rchu
Volume 7/2022 – ISSN 23753234

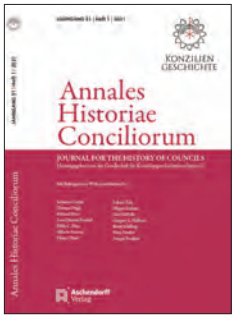
Ad aprile è uscito il primo issue del volume 7 di *Church, Communication and Culture*, intitolato *Covid–19, communication and religion*, coordinato da Norberto Gonzalez Gaitano. Focalizzato sulla prima ondata della pandemia, il numero è diviso in quattro sezioni: il contesto scientifico e sociologico, la cornice teoretica, la copertura informativa sulla Chiesa, e l'analisi dei social media e di come la Chiesa ha reagito in nove rappresentative diocesi di tutto il mondo. Il volume si chiude con la rivisitazione di un classico degli studi di comunicazione, il libro *L'Opinione Pubblica* di Walter Lippmann, uscito cento anni fa in un contesto per certi versi simile a quello della pandemia.
Tra gli articoli, si segnalano: *The Covid–19 catasthophe: A science communication mess?,* firmati dai docenti dell'Università di Navarra Bienvenido León, Ignacio López–Goñi e Ramón Salaverría; *The formation of personal judgment in personal affairs: An epistemological view*, di José Ángel Lombo, e *How technology influences information gathering and information spreading*, di Gianni Iacovitti. Il numero include anche la traduzione all'inglese di un testo del sociologo Pierpaolo Donati: *The pandemic: An epiphany of relations and opportunities for transcendence*.
A ottobre è prevista l'uscita del secondo issue del 2022 con una lunga e approfondita intervista al professore emerito Juan José García–Noblejas, sulla comunicazione dal punto di vista della *Poetica* aristotelica. Inoltre, Carlos Jódar scrive su Bibbia, letteratura e comunicazione; Giorgio Faro sul senso del lavoro; José Alfredo Peris e Ginés Marco sul personalismo filmico e l'approccio al cinema di Papa Francesco, per citare soltanto alcuni esempi.
La rivista continua a consolidarsi. Attualmente è nel primo quartile dell'indice Scopus, nell'ambito *Religious Studies*, e nel terzo quartile di *Communication Studies*.

RIVISTA ONLINE

FORUM
Supplement to Acta Philosophica
forum–phil.pusc.it
Volume 7/2021
ISSN 1825–6562

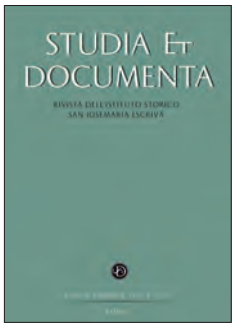
Il presente volume, che corrisponde al settimo anno (2021) della Rivista, viene pubblicato secondo la sequenza che in futuro seguirà la rivista, alla fine del primo semestre dell'anno successivo. Forum, infatti, ha come uno dei suoi principali scopi rendere pubbliche le attività svolte ogni anno nella Facoltà di Filosofia. Questo suo carattere di "annuario" richiede un necessario tempo di preparazione della versione finale dei diversi contributi e di lavoro editoriale.
L'attuale edizione si apre con la *Lectio magistralis* – nell'originale francese e nella versione italiana in cui è stata pronunciata – tenuta dal Prof. Rémi Brague in occasione del conferimento del Premio Internazionale di Filosofia "Antonio Jannone", che ha avuto luogo il 25 novembre 2021. Dal 2001 viene conferito ogni tre anni a uno studioso del pensiero classico di riconosciuto prestigio internazionale. Due studi, di Flavia Farina, sulla virtù come disposizione a patire a partire dal libro II dell'*Etica a Nicomaco*, e di Juan A. Mercado, *Desire, Purpose, and the meaningful life*, costituiscono la sezione *Studi e seminari*.
La sezione *Itinerari*, dedicata a letture e commenti critici di opere fondamentali della filosofia, offre tre contributi. Due versano su tematica aristotelica (Antonio Malo, sul capitolo primo del primo libro *De anima*, e Ariberto Acerbi, sul capitolo primo del libro della *Metafisica*). Un ultimo contributo, di Benedetto Ippolito, si occupa di *Truth*, di Michael Dummet, in un confronto con Tommaso d'Aquino.

ALTRE RIVISTE



ANNALES HISTORIAE CONCLIORUM
a cura della Società per la Ricerca della Storia dei Concili
dir. Johannes Grohe (Roma) e Thomas Prügl (Vienna)
Verlag Aschendorff, Münster (Germania)
Vol. 50/2 (2020) 240 pp. e Vol. 51/1 (2021) 240 pp.
ISSN 2702–8631 | E–ISSN 2702–864X

Il fascicolo 51/1 contiene contributi del convegno svoltosi all'Università di Dresda/Germania nel settembre 2021: *Konzil und die Welt der Klöster – I concili e il mondo dei monasteri,* e altri articoli, tra cui: Richard Price (London), *Monks and Monasticism at the Early Ecumenical Councils,* Luise Marion Frenkel (São Paulo, *The Reception of Nicaea and the Development of Monasteries under the Arian and Nicene Bishops,* Pablo C. Díaz (Salamanca), *Conciliar Vigilance and Monastic Property in Visigothic Hispania,* Alberto Ferreiro (Seattle), *Consecrated Women, Monks, and Priscillianism in the Hispano–Roman / Suevic–Visigothic Councils,* Heinz Ohme (Berlin), *Der Mönch Maximus Confessor († 662) und die Autorität von Synoden,* ukasz ak (Roma), *I concili carolingi e la genesi di alcuni trattati anti–eretici. Il caso di Rabano Mauro, Gotescalco e Ratramno di Corbie,* Filippo Forlani (Roma), *Il ruolo dei monaci al concilio di Pisa del 1135,* Gert Melville (Dresda), *Generalkapitel der Orden und Konzilien im Mittelalter. Ein struktureller Vergleich.* – Il volume contiene inoltre recensioni e una bibliografia con pubblicazioni recenti sulla Storia dei Concili.



STUDIA ET DOCUMENTA
www.isje.org
ISJE, Roma
Vol. 16 (2022)
ISSN 1970–4879

Il tema della *Monografia* si concentra sulle donne dell'Opus Dei che portarono avanti l'istituzione, e di come approfittarono dei pochi spazi riservati alle donne a metà del XX secolo per aprire nuove strade: molte proseguirono gli studi superiori, viaggiarono in diversi luoghi e organizzarono iniziative proprie, incentrate sulla formazione umana e cristiana. Questo apre una linea di ricerca che ha ricevuto poca attenzione nei circoli accademici, che permetterà una migliore comprensione del ruolo delle donne nella Chiesa e, più specificamente, nell'Opus Dei. È composta da tre studi: sviluppo dell'Opus Dei tra le donne di Valencia dal 1940 al 1975 (Francisca Colomer); inizi dell'Opus Dei negli Stati Uniti sotto la guida di Nisa González Guzmán, tra il 1950 e il 1952 (Inmaculada Alva); le donne dell'Opus Dei che hanno ricevuto il dottorato in teologia presso le Università di Navarra e la Santa Croce tra il 1973 e il 2018 (Beatriz Comella).
La sezione *Studi e note* ospita diverse analisi, tra cui: i primi anni della vita di San Josemaría fino alla fondazione dell'Opus Dei nel 1928 (Carlo Pioppi); le relazioni tra San Josemaría e Ángel Herrera Oria, dell'Azione Cattolica, negli anni trenta (Fernando Crovetto); le espressioni "filiazione divina" e "senso della filiazione divina" apparse negli scritti di San Josemaría Escrivá (José Luis Illanes).
La sezione *Documenti* riunisce un'edizione commentata della raccolta di lettere tra l'abate del Monastero di Montserrat, Aureli M. Escarré, e San Josemaría Escrivá, dal 1941 al 1966, per un totale di 128 lettere.
La *Sezione bibliografica*, comprende un elenco di pubblicazioni su San Josemaria tra il 2014 e il 2017.

LIBRI

Giuseppe Tanzella–Nitti
Teologia della rivelazione. Fede,
Tradizione, Religione
Città Nuova, Roma 2022
776 pp., € 50
ISBN 9788831175739

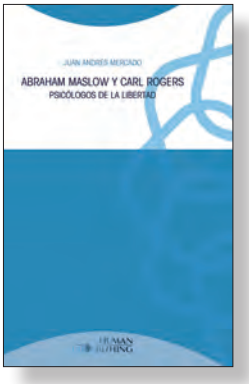
Fede, Tradizione, Religioni, quarto e ultimo volume del Trattato di Teologia fondamentale in contesto scientifico, espone la teologia della fede, la trasmissione della Rivelazione nella storia e la teologia delle religioni. Il volume esamina le forme assunte oggi dalla fede e dalla non credenza, in particolare l'influsso della scienza sull'accoglienza del cristianesimo. Centrata sul ruolo dello Spirito Santo, della Tradizione si sottolinea l'ampiezza del soggetto e il compito dei fedeli laici. In modo innovativo, il volume suggerisce di sviluppare una teologia delle religioni che includa le istanze veritative della filosofia e delle scienze.

Giuseppe De Virgilio
La vocazione nella Bibbia
Queriniana, Brescia 2022
232 pp., € 17
ISBN 9788839929228

La domanda sulla "vocazione" emerge a più riprese, non solo per rispondere alle concrete scelte di vita, ma per motivare il proprio orientamento verso la realizzazione di un progetto di felicità. Tra successi e fallimenti, a tutti noi è capitato di sperimentare, almeno una volta, la fatica di capire e di interpretare il nostro posto nel mondo.
Per aiutare a comprendere meglio il mistero della vocazione, questo libro propone di esaminare i racconti di chiamata nella Bibbia, approfondendo l'aspetto vocazionale espresso nelle figure e nei simboli della narrazione. L'itinerario comprende tre capitoli, pensati secondo uno sviluppo progressivo.

Giovanni Tridente
Anima digitale.
La Chiesa alla prova
dell'Intelligenza Artificiale
Tau Editrice, Todi 2022
224 pp., € 20
ISBN 9791259751836

Ogni disamina sull'Intelligenza artificiale (IA) parte da un riferimento pioneristico legato al famoso *test* di Alan Turing, che nel 1950 propose un metodo per misurare il livello di intelligenza di macchine computazionali a confronto con quella umana.
La Chiesa, attenta alla custodia dell'armonia e della bellezza di tutta la creazione che Dio ha affidato all'uomo, negli ultimi decenni si è posta il problema degli *effetti* di questa IA sulla vita dell'individuo e ne ha proposto un *supplemento d'anima*. Il volume offre una panoramica di questo dibattito, passando in rassegna l'insegnamento degli ultimi Pontefici, specifiche iniziative di organismi della Santa Sede – tra cui la *Rome Call for AI Ethics* firmata da Microsoft, IBM e FAO –, e alcune attività editoriali cattoliche.



Juan Andrés Mercado
Abraham Maslow y Carl Rogers
ESC, Roma 2022
160 pp., € 13 – eBook € 0,99
ISBN 9791254820506

Abraham Maslow (1908–1970) y Carl Rogers (1902–1987) insuflaron un espíritu renovador a la psicología del siglo XX. Su apertura a cuestiones de tipo filosófico y la profundización en el sentido de la vida humana los llevaron a ser protagonistas de la llamada "tercera fuerza" de investigación en psicología, es decir, la psicología humanista, cuando se abría una brecha importante en el debate dominado por el conductismo y el psicoanálisis. En sus escritos y en la manera de difundir sus ideas en distintos ambientes profesionales se desvelaba una psicología cercana a las inquietudes personales y una confianza inédita en las capacidades de los seres humanos normales.

Carlos José Errázuriz
Chiesa e diritto
ESC, Roma 2022
360 pp., € 30 – eBook € 9,99
ISBN 9791254820490

L'impostazione del libero ribadisce sia la specificità soprannaturale del diritto ecclesiale, sia la continuità di tale diritto con la natura della persona umana e della sua socialità, allo scopo di superare dannose contrapposizioni – ad esempio tra pastorale e diritto, oppure tra teologia e diritto – alla ricerca di un'armonia che consenta anche un dialogo interdisciplinare. Viene prestata attenzione anche ai soggetti ecclesiali e ai beni giuridici ecclesiali fondamentali quali profili utili a mettere realisticamente a fuoco le linee di forza dei diversi campi della realtà giuridica intraecclesiale.

Luis Martínez Ferrer
Comprender la primera
Evangelización de América
ESC, Roma 2022
154 pp., eBook € 0,99
ISBN 9791254820551

El proceso de la primera evangelización de la América española es un prisma de muchas caras. Las realidades teológicas, fundamentales, se entrelazan con los aspectos antropológicos, políticos, jurídicos, económicos, lingüísticos, etc. Además, diversas hermenéuticas que han intentado abordar el proceso han sido muchas veces reductivas. El libro, de carácter didáctico y muchas veces esquemático, intenta facilitar a un público amplio la comprensión de la primera implantación del Evangelio en las sociedades americanas, en las regiones bajo la Corona española.

Francisco Gil Hellín (a cura di)
Inter mirifica.
Concilii Vaticani II Synopsis
ESC, Roma 2022
380 pp., € 35 – eBook € 15,99
ISBN 9791254820360

Lo scopo principale dell'opera è quello di coordinare la documentazione del Concilio Vaticano II sul Decreto *Inter Mirifica* e individuare con rapidità ed efficacia il vero senso e la portata del significato di ognuna delle pericopi del testo conciliare. A questo scopo vengono presentate al lettore – in tre colonne di testi paralleli – le successive redazioni che furono oggetto dello studio dei Padri conciliari fino alla promulgazione del testo. Si offre così, in una visione unitaria e totale, il processo di depurazione e perfezionamento del testo, nonché le ragioni che motivarono le singole variazioni.

Giovanni Zaccaria (a cura di)
Messale Romano. Tradizione, traduzione, teologia
ESC, Roma 2022
138 pp., € 15 – eBook € 4,99
ISBN 9791254820414

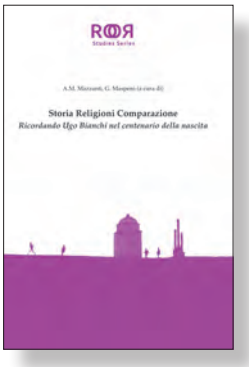
Il volume raccoglie i contributi di sette autori, che si confrontano con le domande attuali relative al Messale romano e alla liturgia in genere. Le voci di questi specialisti sono raccolte intorno a tre nuclei tematici: la tradizione, poiché nella Chiesa fin dall'inizio si ha a che fare con la trasmissione di ciò che si è ricevuto (cfr. 1Cor 11,23); la traduzione, passaggio imprescindibile ma per il quale sempre si corre il rischio di perdere qualcosa della ricchezza che è stata consegnata; la teologia, perché la riflessione a partire dalla celebrazione consenta di fare un piccolo passo verso una conoscenza più profonda del dono concesso.

Alberto Gil
Guido Gili
La differenza che arricchisce
ESC, Roma 2022
212 pp., € 20 – eBook € 5,99
ISBN 9791254820407

Il volume prova a rispondere a domande centrali nella teoria e nella ricerca sulla comunicazione: cosa c'è di comune e cosa c'è di diverso nel modo di comunicare degli spagnoli, degli statunitensi, degli egiziani e dei giapponesi? Come possono comunicare tra loro e capirsi? Come un prodotto culturale – un testo letterario, un dipinto, un film – può essere compreso, apprezzato e "incorporato" all'interno di un'altra cultura? Le questioni poste dalla comunicazione interculturale e transculturale consentono di illuminare la natura stessa della comunicazione umana, favorendo l'incontro tra le persone e le culture in un mondo sempre più interconnesso.

Jordi Pujol Soler
Rolando Gibert Montes de Oca Valero
Trasparenza e segreto nella Chiesa cattolica
Marcianum Press, Venezia 2022
288 pp., € 26
ISBN 9788865128503

Avere informazioni su qualcuno o classificare qualcosa come segreto significa avere potere. Essere trasparenti, invece, rende vulnerabili, ma anche più credibili agli occhi dei propri interlocutori. Qual è il limite della segretezza? Quale quello della trasparenza? Una delle sfide della Chiesa è tenere insieme apertura e confidenzialità, combattere l'insabbiamento e tutelare la presunzione d'innocenza. Lo studio non ha come oggetto principale gli abusi sessuali nella Chiesa, ma il contesto in cui si muove è segnato anche da questa realtà, soffermandosi sulle riforme fatte da Papa Francesco riguardo il diritto penale canonico.



Angela Maria Mazzanti
Giulio Maspero (a cura di)
Storia religioni comparazione
ESC, Roma 2022
302 pp., € 28 – eBook € 9,99
ISBN 9791254820377

A ottobre 2022 si compiono i cento anni dalla nascita di Ugo Bianchi. La ricorrenza offre l'opportunità a un gruppo di suoi discepoli e altri studiosi di rendere omaggio a questo grande storico delle religioni, evidenziando il valore e l'attualità del metodo storico–comparativo da lui sviluppato. La complessità della cognizione del fenomeno religioso, che si manifesta sia sul piano teorico che su quello esperienziale, richiede la constatazione di fatti specifici verificabili in contesti particolari connessi a più vasti orizzonti culturali.

Ilaria Vigorelli (a cura di)
Identità relazionale e formazione
ESC, Roma 2022
258 pp., € 25 – eBook € 9,99
ISBN 9791254820339

L'intenzione del volume, realizzato dal gruppo di Ricerche di Ontologia Relazionale (ROR), è stato quello di aprire uno spazio affinché

speculativi ed educatori, insieme a terapeuti e sociologi, potessero condividere l'indagine di questo territorio mettendo in comune le mappe delle proprie esplorazioni, tracciate con molto lavoro e in tanti anni nell'ambito delle rispettive aree di competenza. Il testo nasce dalla consapevolezza che il farsi delle identità – professionali, sociali o spirituali – non sia osservabile senza una stabile attenzione al farsi e al moltiplicarsi delle relazioni.

Eduardo Baura
Thierry Sol
Chiesa, Persone e Diritti
ESC, Roma 2022
176 pp., € 20 – eBook € 9,99
ISBN 9791254820285

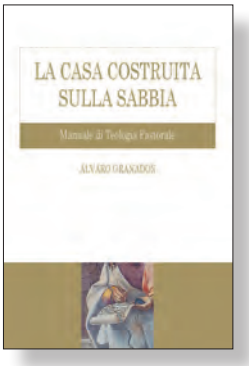
Il volume intende offrire una visione diversa del diritto nella Chiesa, dove la sua esistenza non è una mera conseguenza del peccato originale, e il suo studio non riguarda la legge ecclesiastica, bensì il giusto nella Chiesa. A partire da questo presupposto si concepisce lo studio del diritto canonico come la *iusti atque iniusti scientia* nella Chiesa. Questo testo non ha la finalità di esporre le norme in vigore, ma vuole proporre i concetti e le nozioni giuridiche fondamentali che permettono di comprendere le esigenze primarie di giustizia esistenti nella vita della Chiesa.

Francisco Javier Insa Gómez
La formazione dell'affettività
Fede e Cultura, Verona 2022
432 pp., € 24
ISBN 9788864099781

Negli ultimi decenni si è fatta sempre più evidente la necessità di offrire un aiuto allo sviluppo integrale della persona nelle sue dimensioni somatica, psicologica e spirituale: solo così si può giungere a una vita umana e cristiana felice, integrata e feconda. Il libro risponde all'esigenza di genitori, insegnanti, sacerdoti e direttori spirituali di avere uno strumento che coniughi gli studi psicologici, medici e teologici e l'esperienza clinica e pastorale.

Mariano Fazio
Liberare l'amore attraverso i classici
ESC, Roma 2022
140 pp., € 15 – eBook € 6,99
ISBN 9791254820117

Il volume vuole dimostrare che la libertà tende all'amore, e che questa verità riveste un'importanza enorme nella vita di ogni uomo. Tutti desiderano una vita piena, felice, realizzata. Il criterio per raggiungerla risiede nel fare tutto liberamente e per amore. In questo sforzo di raggiungere un concetto più elevato di libertà, vengono in aiuto i classici della letteratura universale: essi descrivono in maniera plastica il cammino della libertà umana verso l'amore, quel processo di liberazione dell'amore che è stato seminato nel cuore dell'uomo.



Alvaro Granados
La casa costruita sulla sabbia
ESC, Roma 2022
392 pp., € 35 – eBook € 9,99
ISBN 979125480100

Il testo è un manuale di teologia pastorale ad uso scolastico e si compone di quattro parti: la prima di carattere più accademico e introduttivo e le altre di carattere più pratico e pastorale. La Parte Generale si occupa di descrivere la teologia pastorale come disciplina, definendone l'identità e il metodo proprio, che la consolidano come scienza simultaneamente teologica e pratica. Le tre parti successive costituiscono lo studio più prettamente pratico e pastorale, dove i principi teorici individuati nella prima parte si incarnano nell'azione pastorale della Chiesa.

Ángel Rodríguez Luño
Stato e libertà. Un'introduzione all'etica política
ESC, Roma 2022
160 pp., € 18 – eBook € 6,99
ISBN 9791254820148

Il libro espone sinteticamente le questioni fondamentali dell'etica politica. Sono domande che portano a riflettere su cosa si debba intendere per libertà, democrazia, costituzionalismo, diritto, solidarietà, giustizia sociale, economia politica, buon governo, ecc. Esse non costituiscono una trattazione diretta dei problemi che più preoccupano oggi e di cui parlano i giornali ogni giorno, ma sono la base della cultura politica necessaria per affrontare bene questi problemi e per dare loro una soluzione equilibrata con il contributo di tutti.

Maria Aparecida Ferrari
Persona umana
ESC, Roma 2022
290 pp., € 20 – eBook € 9,99
ISBN 9791254820056

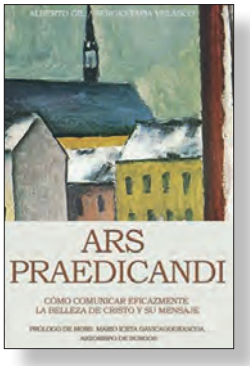
L'opera vuole descrivere in poche pagine chi è l'uomo e il cammino che deve percorrere per raggiungere l'eccellenza cui naturalmente tende. Compito audace? Senza dubbio. Lavoro indispensabile? Sembrerebbe di no, vista la vastità della letteratura sull'argomento. Necessità permanente, tuttavia, perché la domanda sull'essere dell'uomo e sul suo percorso esistenziale ha generato varie risposte nella storia del pensiero ed esistono molti modi di raccontarla.
Chi sono? e verso dove vado? sono domande che conducono direttamente a un bivio esistenziale, dove tutto si decide.

Julio Diéguez
Come, egli stesso non lo sa
ESC, Roma 2022
100 pp., € 10 – eBook € 3,99
ISBN 9791254820032

Il libro cerca di evidenziare i principi più rilevanti del lavoro di formazione cristiana, offrendo alcune linee guida a chi ha la responsabilità di accompagnare le persone verso una vita cristiana più piena. Si rivolge essenzialmente ai formatori; allo stesso tempo può risultare utile anche ai destinatari stessi della formazione. I primi tre capitoli hanno un carattere più teorico e affrontano alcune nozioni fondamentali relative alla formazione, alla libertà e alla fedeltà, per poi soffermarsi sui concetti di volontà e volontarismo. Conclude l'aspetto teoretico una sintesi di idee sul concetto di virtù. Il quarto capitolo ha un aspetto eminentemente pratico.

Fernando López Arias
El Concilio Vaticano II y la arquitectura sagrada
Centro Liturgico Vincenziano, 2021
432 pp., € 43
ISBN 9788873672890

Gli ultimi 60 anni sono stati testimoni di un cambiamento generale nella forma dell'edificio di culto cattolico in tutto il mondo. Questa trasformazione viene attribuita all'evento più significativo della Chiesa del secolo scorso: il Concilio Vaticano II (1962–1965). La ricerca considera aspetti di natura storica, teologica, liturgica e artistica. Il volume è diretto ai cultori di liturgia, alle biblioteche, agli alunni dei seminari, delle facoltà teologiche, degli studentati teologici e a quanti coltivano lo studio della liturgia.



Alberto Gil
Sergio Tapia Velasco
Ars Praedicandi: Cómo comunicar eficazmente la belleza de Cristo y su mensaje
Amazon, 2021
193 pp., € 13
ISBN 9798778302143

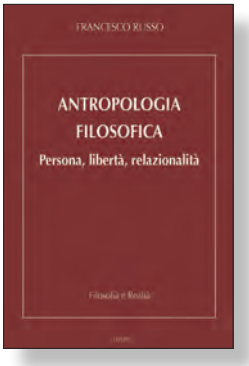
La predicación de hoy se enfrenta a un reto de no poca envergadura: una especie de indiferencia general para todo aquello que tiene que ver con la religión y con Dios. Parece que la gente solo piensa en Dios cuando le va mal, para echarle la culpa o para pedirle ayuda. Al mismo tiempo tenemos la experiencia de que hay anhelo de lo sublime... y hay conversiones, que son siempre algo muy personal. El libro va dirigido a los sacerdotes que se interesan vivamente por la conversión de los oyentes de su predicación y que quieren ser cada vez mejores instrumentos para comunicar con eficacia la Palabra de Dios. En el 2022 ha salido la edición en italiano, publicada por ESC (ISBN 9791254820124).

Rafael Jiménez Cataño (a cura di)
Beauty and Life. Exploring the anthropology behind the fine arts
ESC, Roma 2021
eBook € 3,99
ISBN 9788883339974

Aesthetic experience also is a mode of self–understanding. But all self–understanding takes place in relation to something else that is understood and includes the unity and sameness of this other. Inasmuch as we encounter the work of art in the world and a world in the individual work of art, this does not remain a strange universe into which we are magically transported for a time. Rather, we learn to understand ourselves in it, and that means that we preserve the discontinuity of the experience in the continuity of our existence. Therefore it is necessary to adopt an attitude to the beautiful and to art that does not lay claim to immediacy, but corresponds to the historical reality of man (Hans–Georg Gadamer, *Truth and Method*).

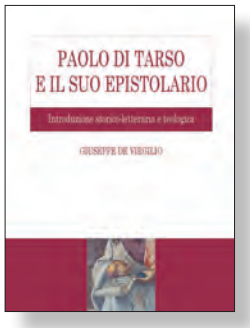
Carlos José Errázuriz
(con la collaborazione di Petar Popovi)
Il diritto come bene giuridico
ESC, Roma 2021
212 pp., € 25 – eBook € 9,99
ISBN: 9788883339936

Il libro è destinato in primo luogo agli studenti dei corsi di Filosofia o Teoria del diritto in qualsiasi ambito universitario. Il testo segue una ben determinata idea di fondo: il diritto come bene giuridico. Si tratta di una presentazione del realismo giuridico classico, che si ispira ad Aristotele, i giuristi romani e Tommaso d'Aquino, riproposto nell'epoca contemporanea da diversi autori, tra cui Michel Villey e Javier Hervada. Può interessare un pubblico più vasto, per conoscere un filone di pensiero che spesso non trova spazio nella letteratura specializzata sul diritto.



Francesco Russo
Antropologia Filosofica
ESC, Roma 2021
224 pp., € 23 – eBook € 9,99
ISBN 9788883339905

Chi sono io? Chi siamo noi? Per rispondere a queste domande, il volume segue un itinerario speculativo che parte da un'indagine sulla nozione adeguata di persona, per mostrarla come un vivente corporeo–spirituale e dinamico, liberamente orientato a svolgere il compito di essere se stesso, costitutivamente relazionale, contraddistinto dalla cultura che egli stesso contribuisce a creare, proteso alla ricerca di senso e alla realizzazione di valori, pienamente inserito in un ambiente da modellare e custodire tramite il lavoro, contrassegnato dalla storicità e dalla spinta a trascendere il tempo.



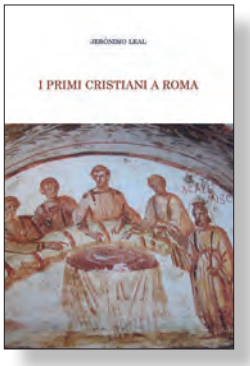
Giuseppe De Virgilio

Paolo di Tarso e il suo epistolario
ESC, Roma 2021
700 pp., € 50 – eBook € 9,99
ISBN 9788883339790

Il volume offre una presentazione critica e aggiornata della persona e dell'opera di Paolo di Tarso e del suo epistolario. Si compone di due parti, articolate ciascuna in cinque capitoli. Nella prima parte si focalizza la vicenda biografica e la missione di Paolo, la peculiarità della sua opera, la profondità del suo pensiero e le principali tappe della sua interpretazione nel corso della storia. Nella seconda parte si affronta l'analisi delle tredici lettere attribuite all'Apostolo. Oltre alle rassegne bibliografiche ragionate, corredano il volume tredici appendici esplicative che rappresentano un sussidio didattico per approfondire i contenuti proposti.

Juan Carlos Ossandón Widow
Introduzione generale alla Sacra Scrittura – 2ª edizione
ESC, Roma 2021
320 pp.
ISBN 9788883339875

Che cosa è la sacra Scrittura? In quale senso crede la Chiesa che Dio parla oggi agli uomini attraverso le sue pagine? Perché alcuni libri ne fanno parte e altri no? In quali lingue sono stati scritti e poi tramandati? Come interpretare testi composti tanti secoli fa? Queste e altre domande analoghe compongono il testo di questa introduzione, redatta pensando di offrire non solo una guida agli studenti del corso *Introduzione generale alla sacra Scrittura* ma anche un punto di partenza per lettori desiderosi di entrare nel mondo della Bibbia.



Jerónimo Leal
I primi cristiani a Roma
ESC, Roma 2021
110 pp., € 10 – eBook € 2,99
ISBN 9788883339820

Spesso si parla dei primi cristiani come di un modello per i cristiani dei nostri giorni. Essi costituiscono un esempio di naturalezza, di testimonianza della fede, di vita ordinaria in famiglia e nel lavoro vissuta assieme alle persone della loro epoca. Nel volumetto l'autore illustra come si svolgeva un giorno ordinario nella Roma antica e come vivevano la fede quei primi discepoli di Gesù nell'ospitalità cristiana, nel riposo, nella liturgia, nella catechesi, nella solidarietà sociale, ecc. Il testo descrive anche gli antichi luoghi di culto e offre un ritratto speciale del ruolo della donna cristiana.

Massimo del Pozzo
Il processo matrimoniale più breve davanti al Vescovo – 2ª edizione
ESC, Roma 2021
320 pp., € 30 – eBook € 9,99
ISBN 9788883339769

Il testo si compone di tre parti e nove capitoli. *I principi concettuali* sviluppano le coordinate della riforma e i presupposti storici ed ecclesiologici per l'adeguata comprensione dell'istituto. *Gli elementi del giudizio* individuano la parte statica del processo più breve attraverso i classici fattori del giudice. *I momenti del giudizio*, la c.d. parte dinamica, descrivono con una certa analiticità e puntualità lo svolgimento del *processus brevior* nelle sue principali fasi. Mentre la prima parte è più teorica, la seconda e, soprattutto, la terza, senza per questo rinunciare a un certo profilo speculativo, sono più pratiche e didascaliche.

Pablo Requena
La buena muerte
Ediciones Sigueme, Salamanca 2021
160 pp., € 15
ISBN 9788430121021

Al recomendar la eutanasia, algunas personas promueven la posibilidad de abrir esa puerta antes de tiempo. Sin embargo, nadie pediría anticipar la muerte si no se encontrara en una situación desesperada. Para los humanos, ese modo de terminar con el sufrimiento resulta burdo, incompatible con nuestra alta dignidad, como algunos filósofos modernos razonan.
Por otra parte, la medicina moderna y el conjunto de la sociedad tienen capacidad para ofrecer algo mejor: los cuidados paliativos. En los últimos años esta rama de la medicina ha conseguido que el momento de la muerte pueda ser vivido con sentido, serenidad y dignidad.

Jesús Miñambres
Benedict N. Ejeh
Fernando Puig (a cura di)
Studi sul diritto del governo e dell'organizzazione della Chiesa
Marcianum Press, Venezia 2021
1496 pp., € 70
ISBN 9788865127766

L'opera, in due volumi, contiene 90 saggi originali di giuristi – principalmente canonisti – di 14 paesi diversi. Illustra l'attualità di un settore di ricerca e di prassi del diritto della Chiesa bisognoso di riflessione e di approfondimento. Il pregio è inscindibilmente legato all'occasione che ha portato a promuoverla: il settantesimo compleanno del Vescovo Juan Ignacio Arrieta, accademico al servizio di diverse istanze della Curia romana e di altre entità di governo ecclesiale. Gli studi vengono accorpati in dieci parti, tra cui fondamenti del governo e questioni costituzionali; elementi giuridico–costituzionali sui fedeli; governo centrale–universale della Chiesa; diritto amministrativo e governo; sinodalità e temi di governo dei collegi ecclesiali, ecc.

Santiago Sanz Sánchez
Alfa e Omega: Breve manuale di protologia ed escatologia
Fede & Cultura, 2021
491 pp., € 29
ISBN 9788864099040

Il volume è un breve manuale sulla protologia e l'escatologia cristiana, alla luce del cristocentrismo trinitario e del principio sintetico cattolico. La luce di Cristo risorto si espande verso gli inizi della storia e anche verso la fine di essa. Le diverse dimensioni del disegno trinitario creatore e salvifico confluiscono nel mistero di Cristo, in modo tale che né la creazione è solo la questione dell'origine né l'escatologia è solo il problema del destino, ma creazione ed *eschaton* si collegano in Colui che dà ragione della loro identità presente. Ci si avvale in modo particolare della compagnia di due grandi maestri, Tommaso d'Aquino e Joseph Ratzinger.

Pablo Requena
Dottore, non faccia tutto il possibile!
SEU, Roma 2021
166 pp., € 18
ISBN 9788865151846

Il criterio di "prudenza terapeutica", proposto dall'autore sulla base di un'approfondita analisi, attraversa una tematica che, nei mezzi di informazione, ha vasta eco soprattutto per singoli casi clinici che diventano anche casi giudiziari che poi scuotono l'opinione pubblica. Tuttavia, oltre le situazioni estreme e laceranti, vi è una grande molteplicità di casi clinici silenziosi, nelle strutture cliniche come nelle abitazioni, in cui emergono drammaticamente l'insufficienza della contrapposizione tra "obbligatorio" ed "illecito" e la necessità di criteri per gestire un ampio spettro di situazioni intermedie tra gli estremi contrapposti. Come medico, l'autore coglie in modo efficace le implicazioni cliniche; come professore di teologia morale, inquadra in modo rigoroso le implicazioni etiche e morali dell'argomento in esame.

Jerónimo Leal
Pseudo–Clemente de Roma, Los reconocimientos
Ciudad Nueva, Madrid 2021
448 pp., € 37
ISBN 9788497155045

La novela de reconocimientos, *Recognitiones* en latín, tiene finalidad catequética. Concluye con el descubrimiento de la verdadera identidad de alguno de los personajes; ya era conocida como recurso por Aristóteles y se encuentra a lo largo de toda la historia de la literatura, como por ejemplo en *La ilustre fregona* y en *La fuerza de la sangre* de Cervantes. Su finalidad se desarrolla al hilo de la historia que se va narrando, en largos parlamentos, y dedica especial atención a los aspectos doctrinales relevantes para los lectores de la época.

Francisco Javier Insa Gómez
A formação da afetividade: Uma perspectiva cristã
Cultor de Livros, Brasile 2021
446 pp., $ 40
ISBN 9786586580877

Nas últimas décadas, tornou–se cada vez mais evidente a necessidade de oferecer uma sólida formação da afetividade, que favoreça o desenvolvimento saudável e harmonioso da pessoa na sua dimensão somática, psicológica e espiritual. Só assim se pode chegar a uma vida humana e cristãmente alegre, integrada, significativa e apostolicamente fecunda. No entanto, é comum entre os formadores a sensação de que dispõem de poucas ferramentas para realizar essa tarefa. O livro pretende ir ao encontro dessa necessidade, partindo de estudos – primeiro médicos e depois teológicos – e da experiência – primeiro clínica e depois pastoral – do autor.

DISSERTATIONES

Series Theologica

LXXII A. Rodríguez Tovar, *Misticismo estético, poesía religiosa y santificación del quehacer literario: tres etapas de la búsqueda de Dios en la vida y obra de Ernestina de Champourcin,* 2021.
LXXIII I. Ramoneda Pérez del Pulgar, *El Séptimo Mandamiento. Fundamento antropológico y social de la propiedad privada,* 2021.
LXXIV G. Vassallo, *L'Elogio dei Padri come conclusione del libro del Siracide: sacerdozio e sapienza nella rilettura storica di Ben Sira,* 2022.
LXXV P. Havlík, *Maria donna trinitaria. Elementi di mariologia in San Gregorio di Nissa,* 2022.
LXXVI B.S. Sjoquist, *The Contribution of John C. Ford, SJ, to the Understanding of Addiction in Moral Theology: Historical Context and Contemporary Applications,* 2022.

Series Canonica

LIX D. F. Moreira Miguel, *Requisitos de admissão do "Processus matrimonialis brevior coram Episcopo" (cân. 1683). Interpretação doutrinal e análise da jurisprudência portuguesa*, 2022.
LX A. Giordano, *Il "filtro" in appello nel processo matrimoniale canonico. Esegesi sistematica e storico–comparatistica dei canoni 1680 § 2 e 1687 § 4 C.I.C.*, 2022.
LXI G. N. Kouankam Tchapda, *Clercs séculiers et droit d'association (can. 278 CIC). Considérations juridiques de la situation dans l'Église au Cameroun*, 2022.

ATTI DEI CONVEGNI

Francisco Javier Insa Gómez (a cura di)
Formare nella libertà e per la libertà
ESC, Roma 2022
260 pp., € 22 – eBook € 3,99
ISBN 9791254820599

Il volume raccoglie i contributi presentati dai diversi autori che hanno preso parte alla 7ª Settimana di studio per Formatori di seminari organizzata dal Centro di Formazione Sacerdotale dell'Università nel febbraio 2022. Il testo vuole essere uno strumento utile per quanti ricoprono incarichi formativi nei seminari e nei vari istituti per aiutare i candidati a maturare umanamente e soprannaturalmente, a beneficio della comunità che sarà loro affidata.

Antonino Piccione
Giovanni Tridente (a cura di)
C'è fiducia in questo giornalismo
Amazon, 2022
118 pp., € 13 – eBook € 4,99
ISBN 9798448295850

Avere cura della relazione con il pubblico, vincere la diffidenza dei lettori, (ri)conquistare la loro fiducia, costituisce allora un preciso impegno di natura etica e deontologica che ciascun giornalista è tenuto a onorare, a maggior ragione nell'epoca della disintermediazione e della iperconnessione. Il volume raccoglie e integra le riflessioni scaturite durante la Giornata *La fiducia nei media e la cura della relazione*, svoltasi il 16 marzo 2022, presentati come elementi da riconquistare: una sfida a cui i media, non di rado percepiti come poco credibili o sempre meno autorevoli, non possono sottrarsi.

Pilar Río (a cura di)
Il mysterium dell'Assemblea
ESC, Roma 2022
172 pp., € 18 – eBook € 4,99
ISBN 9791254820247

Gli anni della recente pandemia hanno sollevato riflessioni e interrogativi su diverse questioni, tra cui un aspetto non marginale nella dottrina e nella riforma liturgica promossa dal Concilio Vaticano II, con l'assenza dell'assemblea nelle celebrazioni di questo periodo. Per avviare una riflessione approfondita su questa realtà teologica, l'Istituto di Liturgia ha dedicato nel febbraio 2021 una Giornata di studio al tema, di cui il volume raccoglie sia le relazioni che i contributi di altri studiosi, che completano e arricchiscono da più prospettive la riflessione sull'argomento.

Adriana Neri
Inés Lloréns (a cura di)
I fondamenti relazionali del diritto di famiglia
ESC, Roma 2021
530 pp., € 35 – eBook € 9,99
ISBN 9788883339950

Il volume raccoglie gli atti del Convegno *I fondamenti relazionali del diritto di famiglia*, promosso dal Centro di Studi Giuridici sulla Famiglia (CSGF) nell'aprile 2021. Nel contesto specifico della realtà ecclesiale, la famiglia acquista rilievo giuridico non soltanto in correlazione alla natura sacramentale del matrimonio, ma anche per effetto dell'innegabile dimensione giuridica intrinseca in ogni famiglia, che prescinde da qualsivoglia riconoscimento giuridico positivo. I lavori raccolti riflettono la fecondità di un'analisi che valorizza la dimensione intrinsecamente relazionale della famiglia, giovandosi dell'apporto della scienza antropologica, sociologica, teologica, giuridica e psicologica, per mantenere un dialogo costante e aperto fra queste discipline.

Francisco Javier Insa Gómez
Concedo–te um coraçao sábio e inteligente
Cultor de Livros, Brasile 2021
256 pp., $ 40
ISBN 9788556382382

El volume reúne as conferências realizadaspor ocasião da 6ª Semana de Estudo para Formadores de Seminários, realizada na Pontifícia Universidade da Santa Cruz em fevereiro de 2020. A comunidade dos formadores e professores encontrará sugestões úteis para ajudar os candidatos a integrarem sua preparação intelectual com as outras dimensões (humana, espiritual e pastoral) em benefício da comunidade que lhes será confiada. Em 2022 também está disponível em español (Palabra, ISBN 9788413681306)

Settembre 2022

12–17 / The Church Up Close
Covering Catholicism in the Age of Pope Francis
Facoltà di Comunicazione Istituzionale

19–23 / Corso di aggiornamento
Diritto matrimoniale e processuale canonico
Facoltà di Diritto Canonico

28–30 / Congresso
Be To Care

Ottobre 2022

3 / ***Inaugurazione dell'Anno Accademico***

5 / Giornata di
Benvenuto ai nuovi studenti

dall'11 / 2º Corso
Sulla formazione dell'affettività nel sacerdote
Centro di Formazione Sacerdotale

13–15/ Congresso
Identità cristiana

15/ Giornata di studio
Ecologia integrale: il nuovo "paradigma" per l'uomo del terzo millennio
ISSR all'Apollinare

19/ Giornata di studio
La sinodalità della Chiesa
Facoltà di Teologia – Annales Theologici

25–27/ ***Salone del libro e Tavola rotonda***
Facoltà di Teologia – Filosofia

25/Giornata di studi
Maternità: realtà e panorama multidisciplinare
CSFI – Vita Universitaria

Novembre 2022

8 / Giornata di studio
Abitare il mondo, abitare i mondi
Facoltà di Filosofia – Interdisciplinary Forum on Anthropology

25 / 9ª Giornata di studio sul Diritto Patrimoniale Canonico
La nuova configurazione di alcuni delitti economici
Facoltà di Diritto Canonico – Gruppo CASE

Informazioni disponibili alla data del 15 settembre 2022.
Per aggiornamenti: **www.pusc.it/prossime-attivita**

Gennaio 2023

dal 30 / Settimana di studio
L'accompagnamento spirituale nei movimenti ecclesiali
Facoltà di Teologia – Diritto Canonico

Febbraio 2023

6ª edizione
Corso Ars celebrandi
Centro di Formazione Sacerdotale

15/ Giornata sulla Liturgia
Facoñtà di Teologia

16/ Giornata di studio
Migranti e rifugiati
Facoltà di Comunicazione Istituzionale

Marzo 2023

4/ Giornata di studio
ISSR all'Apollinare

9 / Festa dell'Università

23/ Giornata di studio
Centro di Studi Giuridici sulla Famiglia

Aprile 2023

27/ Giornata di studio
Facoltà di Teologia

21–22 / Convegno
Facoltà di Diritto Canonico

Maggio 2023

2–4 / 13º Seminario Professionale sugli Uffici di Comunicazione della Chiesa
Rilevanza e ascolto: comunicare il messaggio cristiano nella pluralità delle voci
Facoltà di Comunicazione Istituzionale

Settembre 2023

13–15 / Corso di aggiornamento
Facoltà di Teologia

2021/22

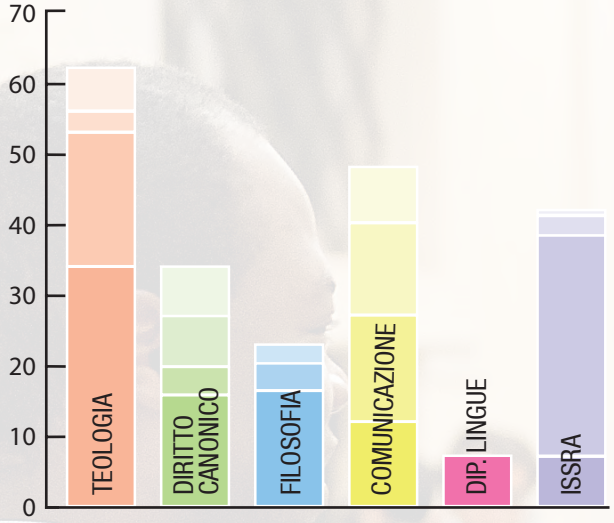
PROVENIENZA GEOGRAFICA DEGLI STUDENTI (FACOLTÀ)

450	EUROPA	42,5%
351	AMERICA	33,2%
134	AFRICA	12,6%
111	ASIA	10,5%
13	OCEANIA	1,2%

Singoli paesi di provenienza: 85

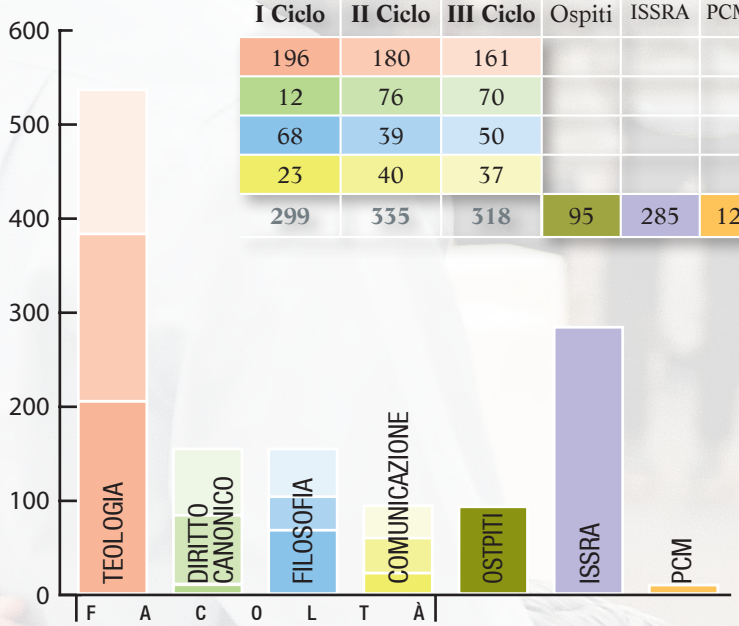
2021/22

PROFESSORI



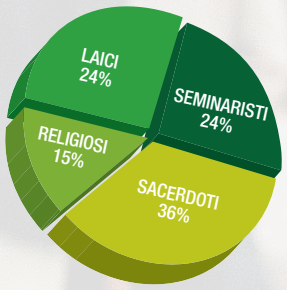
Stabili	Incaricati	Visitanti	Assistenti		TOTALE
33	26	2	6		67
14	5	6	5		30
16	5	3	-		24
12	20	12	7		51
75	56	23	18		172
				7	7
7	30	2	5		44
					223

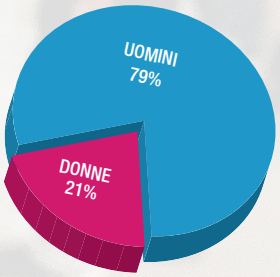
STUDENTI



I Ciclo	II Ciclo	III Ciclo	Ospiti	ISSRA	PCM	TOTALE
196	180	161				537
12	76	70				158
68	39	50				157
23	40	37				100
299	335	318	95	285	12	1.344

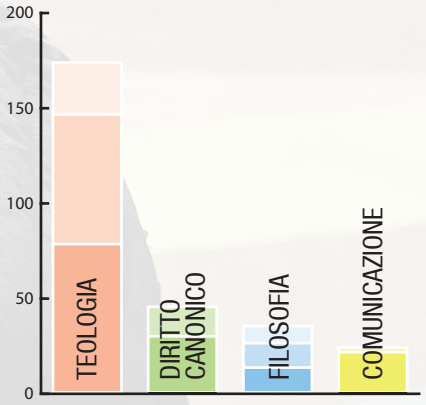
Studenti (Facoltà)





GRADI E DIPLOMI (Facoltà)

Baccellierato	Licenza	Tesi dottorali discusse	TOTALE
77	69	27	173
-	30	16	46
12	16	8	36
-	22	4	26
89	137	55	281



Dati aggiornati al 31 luglio 2022

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

Piazza di Sant'Apollinare, 49
00186 Roma, Italia
T +39 06 681 641
E-MAIL santacroce@pusc.it
www.pusc.it